BILANCIO SOCIALE 2020

ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

22 aprile 2021 - 1° convocazione

24 aprile 2021 - 2° convocazione

Associazione Comunità IL GABBIANO "ODV-ONLUS"

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it - Web Site: www.gabbianoodv.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia
"estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

Strutture operative dell'Associazione Comunità IL GABBIANO ODV-ONLUS

Comunità Terapeutico Riabilitativa

Località Cascina Castagna nr. 4
26854 Pieve Fissiraga (Lo)
Tel. 0371.98106 - Fax 0371.98151
E-mail: pieve@gabbianoodv.it

Comunità Pedagogico Riabilitativa Villa Guagnellini

Via Volta nr. 21
23801 Calolziocorte (Lc)
Tel. 0341.633155 - Fax 0341.633969
E-mail: calolzio@gabbianoodv.it

Comunità Terapeutico Riabilitativa

Via Malpensata nr. 5
23823 Olgiasca di Colico (Lc)
Tel. 0341.931980 - Fax 0341.931981
E-mail: piona@gabbianoodv.it

Comunità Terapeutica Riabilitativa

Via Giustizia nr. 27
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.704766 - Fax 0342.704573
E-mail: tirano@gabbianoodv.it

Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS

Via Giustizia nr. 25
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.719774 - Fax 0342.719784
E.mail: tirano.ca@gabbianoodv.it

Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia

Via Provinciale per S. Marco, nr. 14
23017 Morbegno (So)
Tel. 0342.611849 - Fax 0342.614154
E-mail: morbegno@ @gabbianoodv.it

Rifugio la Fonte per l'accoglienza migranti e richiedenti asilo

Via Cariola nr. 11
23823 Colico (Lc)
Tel. - Fax. 0341.940161
E-mail: colico@ @gabbianoodv.it

Housing sociale a Costa Valle Imagna

Via Monte Grappa nr. 1
24030 Costa Valle Imagna (Bg)
Tel/Fax. 035.0392026
E-mail: valleimagna@gabbianoodv.it

Indice

BILANCIO SOCIALE

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE pag.1

BREVE STORIA..... pag.2

MISSIONE FINALITA' VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE..... pag.5

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIAZIONE..... pag.7

ASSETTO ISTITUZIONALE..... pag.8

ORGANIGRAMMA..... pag.10

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE..... pag.11

PERSONALE INTERNO..... pag.12

VOLONTARI..... pag.18

AREA FORMAZIONE pag.20

ATTIVITA' SANITARIA..... pag.22

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA IN SITUAZIONE DI MARGINALITA' E SENZA DIMORA..... pag.25

PROGETTI CON IL CARCERE..... pag.34

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI..... pag.39

ACCOGLIENZA IMMIGRATI..... pag.46

ABITARE INSIEME – HOUSIGN SOCIALE A COSTA VALLE IMAGNA..... pag.51

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO..... pag.54

DIMENSIONE AMBIENTALE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... pag.61

BILANCIO CONSUNTIVO 2020 E RELAZIONE SOCIALE - (Dott. Paolo Roscio)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020 (Stato Patrimoniale e Conto Economico)..... pag. 1

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag. 4

RENDICONTO UTILIZZO 5x1000 ANNI 2018 E 2019..... pag.23

PARERI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO - (Dott. Luigi Gianola)..... pag. 1

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI E GIUDIZIO FAVOREVOLE – (Dott. Giuseppe Sagone).... pag. 1

IL PERCHÉ DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.
Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale con cui le organizzazioni dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e della produzione di utilità sociale.
È il decimo anno in cui la nostra Associazione si avvale di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con i nostri stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.
Per la redazione del nostro Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), utilizzate anche per redigere il Bilancio sociale del 2020.
Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza di questo documento all'interno delle équipe di lavoro e la distribuzione ai referenti degli Enti committenti o partner.
Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività e un mirato sviluppo e incremento delle competenze.

LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2020, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- Nell'ambito del Consiglio Direttivo è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o delle strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da portare in assemblea.

Reperibilità del documento: copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito www.gabbianoodv.it, alla sezione amministrazione trasparente

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE
CARTA DI IDENTITÀ

RAGIONE SOCIALE: Associazione Comunità Il Gabbiano ODV-ONLUS - **DATA COSTITUZIONE**: 07/09/1983
TIPOLOGIA: Associazione con riconoscimento giuridico in forza del decreto della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016. **Codice ATECO**: 87.20.00 - **ULTIMA MODIFICA STATUTARIA**: 24/10/2020
ISCRIZIONE AL REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO (Lombardia): Iscrizione con provvedimento N. 2549 del 25/02/2003 al progressivo n. 3011 Sezione A) Sociale – (Nr. Prima iscrizione LO-351 Atto nr. 51233 del 25/01/1994)

- **SEDE LEGALE:** Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) CODICE FISCALE: 07124640157 - P. I.V.A.: (ASSENTE): E-mail certificata per ricezione fatture elettroniche xml: fatture.gabbianoonlus@pec.it
- **SEDE AMMINISTRATIVA**: Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – E-mail certificata: contabilita.gabbianoonlus@pec.it
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE**: Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774 - E-mail: servizisociali@gabbianoodv.it - segreteria@gabbianoodv.it E-mail certificata: protocollo.gabbianoonlus@pec.it
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI**: Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: spaziosociale@gabbianodv.it – progetti@gabbianoodv.it

ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, **CRCA** – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, **C.I.C.A.** – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **CSV LOMBARDIA SUD** – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, **CSV Monza Lecco Sondrio** – Centro Servizi del Volontariato, **ACCC -** Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, **Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola**.

BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. Nel corso degli anni, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, "Il Gabbiano" ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel corso degli ultimi dieci anni ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri profughi: in particolare donne e madri con bambini, provenienti da Paesi tormentati da situazioni di guerra, conflitto e carestia. Da anni l'Associazione è attiva in progetti e interventi di prossimità e di prevenzione selettiva, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento di aggancio precoce con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti. L'Associazione ha attivato forme di housing nei confronti di persone con problemi economici, familiari, individuali e ha iniziato un'attività mirata alla coesione sociale e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, attivando, tra l'altro, una portineria sociale. Esperienza poi riprodotta a Rovellasca (Co) e nella città di Como. Con la Camera del Lavoro di Milano ha attivato il progetto "Donne Oltre le mura", per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne detenute o provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS). Alla fine del 2016 il progetto è migrato all'interno del Programma Operativo Regionale (POR) finanziato con Fondi Europei sul carcere: si occupa del reinserimento abitativo, lavorativo e sociale di donne e persone transgender, in collaborazione con cooperative sociali e con associazioni che lavorano all'interno e all'esterno degli istituti sul territorio di Milano. L'Associazione è presente come partner anche in altri progetti sul carcere, sempre nell'ambito del POR, nelle province di Lodi per gli adulti e nella provincia di Sondrio per i minori. A Como l'Associazione si è fatta promotrice, insieme all'Azienda Sociale Comuni Insieme (ASCI) del Distretto di Lomazzo - Fino Mornasco e al Centro Servizi per il Volontariato (CSV), di un progetto sulla giustizia riparativa e sulla mediazione dei conflitti come forme di welfare, che ha ottenuto il sostegno di Fondazione Cariplo. Nel corso del 2019 è iniziata l'attività di housing sociale dedicato alle persone fragili del territorio in Valle Imagna (Bg), presso la struttura ricevuta in dono nel 2018 a Costa Imagna. Sempre a partire dal 2019, il Gabbiano ha attivato, insieme ad altre realtà, un intervento presso il bosco di Rogoredo, dove una comunità disperata e dolente di persone tossicodipendenti abitava in condizioni di forte degrado e altre centinaia di persone affluivano per l'acquisto di sostanze. I nostri operatori sono andati nel bosco, hanno stabilito rapporti di conoscenza e fiducia: questo ha permesso a quasi duecento persone di uscire da quella situazione e di poter accedere al programma di sollievo ambulatoriale residenziale presso il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) della Fondazione ERIS a Milano. Oltre sessanta persone hanno potuto poi accedere a forme di prima accoglienza, con l'opportunità di scegliere un percorso comunitario: nel 2019 come Gabbiano abbiamo accolto dieci persone; nel 2020, nonostante la pandemia, sono state accolte altre sette persone, in prevalenza donne. Il nostro intervento, dopo dieci mesi di sperimentazione volontaria e gratuita, è stato riconosciuto da Regione Lombardia all'interno del progetto "L'unione fa la forza" come un nuovo, efficace approccio di riduzione dei rischi e, quando possibile, di prossimità dissuasiva all'uso problematico di sostanze. Inoltre, è iniziato il viaggio per accogliere i giocatori patologici d'azzardo, con un approccio antropologico: conoscenza della persona attraverso la sua biografia, e fenomenologico: sospensione del giudizio, per avviare un percorso condiviso.

Il Gabbiano quindi è sempre più aperto all'intervento nei luoghi in cui è presente con le competenze acquisite e in via di acquisizione attraverso le sperimentazioni sul campo: anche per questo motivo è iniziato un percorso interno di riflessione e costruzione condivisa di un nuovo Progetto Sociale, ispirato dai principi e dai valori di vicinanza alle persone vulnerabili e mirato a diffondere forme e modelli concreti di interventi innovativi, in grado di incidere sulla situazione complessiva per arginare i processi di esclusione e rafforzare i percorsi di coesione sociale.

Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" è stata costituita con atto notarile il 07.09.1983. Ha riconoscimento giuridico come Associazione di Volontariato (estratto D.P.G.R. del 31.07.1991 n° 10702) ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti (*D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992).

Ha stipulato un protocollo d'intesa col Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali,* e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minori in situazione di disagio o a rischio di devianza.
Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) della Montagna per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS. È accreditata presso le ATS delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di utenza previste.
L'Associazione è iscritta con provvedimento n° 2549 del 25 febbraio 2003 al progressivo 3011 del Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 15, L.R. 22/93
È sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Cattolica del Sacro Cuore di Milano e delle università di Bologna, Pavia e Bergamo.
È convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.
È riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.
È convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".
Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia, dal 2016 anche per i servizi di accoglienza a bassa intensità. L'Associazione ha adottato il modello organizzativo n. 231, procedendo a nominare il 18/12/2014 il relativo Organismo di Vigilanza (ODV). Con il Modello organizzativo e il Codice Etico, già adottato nel 2009, il Gabbiano intende prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e/o per conto dell'Associazione, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso i vari stakeholder interni ed esterni.

Nuovi interventi

Negli ultimi dieci anni sono stati attivati degli appartamenti a Calolziocorte (Lc), a Olginate (Lc), a Villa di Tirano (So) e a Borgo San Giovanni (Lo) per ospitare persone in situazioni di cronicità sociale, all'interno di una sperimentazione prevista da Regione Lombardia. Nel 2016 alcune sperimentazioni si sono trasformate in servizi stabili accreditati come forme di accoglienza a bassa intensità assistenziale, con 12 posti a Calolziocorte e Olginate e quattro posti a Villa di Tirano. Altre sperimentazioni avviate in passato, relative alla prossimità e alla presa in carico territoriale di adolescenti e giovani adulti sul territorio, sono state dirottate dalla giunta della Regione Lombardia su progetti finanziati dall'Unione Europea.
È importante, inoltre, sottolineare che il 2016 e il 2017 sono stati anni fortemente orientati allo sviluppo di progettazioni che hanno iniziato a declinarsi nel 2018 per proseguire negli anni successivi e che vedono il Gabbiano sempre più coinvolto in interventi di comunità e di presa in carico di persone sui territori; illustrative, in tal senso, sono le tre progettazioni relative alla presa in carico di persone detenute in affidamento territoriale o con la possibilità di uscire dal carcere per progetti individualizzati e una, in partenariato con l'ASCI e il Centro Servizi per il Volontariato dell'Insubria, finalizzata alla sperimentazione di interventi di mediazione dei conflitti, di giustizia e di comunità riparativa. Tutte e quattro le progettazioni sono state co-costruite e si stanno svolgendo in rete con enti partner significativi, tutti orientati a realizzare progetti che siano di reale supporto alle persone coinvolte.
Sempre per quanto riguarda l'housing sociale, a dicembre 2018 l'Associazione ha ricevuto in dono dalle famiglie Macconi/Moser una palazzina composta da 11 appartamenti collocata nel comune di Costa, in Valle Imagna (Bg), da destinare ad attività e forme di accoglienza di carattere sociale. Con il Consorzio dei Comuni della Valle, la Provincia di Bergamo e le organizzazioni del Terzo Settore del territorio nel 2019 ha avuto inizio un intervento sperimentale di housing sociale, con l'attivazione di un "sistema casa temporaneo" per rispondere a persone che vivono situazioni di vulnerabilità e di grave precarietà abitativa. Il progetto prevede l'adozione di un modello basato sulla personalizzazione e la flessibilità dei percorsi, l'interazione tra i servizi locali e l'integrazione delle attività proposte, la valorizzazione dei legami familiari, sociali e dei contesti di vita e la ricerca delle opportunità offerte dal territorio.
Nel 2020 è proseguita, con molte fatiche e difficoltà, l'accoglienza per i richiedenti asilo sui territori delle provincie di Lecco e Sondrio, dando ospitalità a 118 migranti provenienti soprattutto dall'Africa subsahariana e dalla cosiddetta rotta balcanica, in particolare in questo caso di nazionalità pachistana. L'accoglienza è aperta anche a nuclei monoparentali, in un'ottica di micro-accoglienza diffusa sul territorio volta ad inserire piccoli gruppi di richiedenti asilo con lo scopo di coinvolgere direttamente le amministrazioni locali nella

gestione dell'accoglienza e nella creazione di solidi presupposti di integrazione sociale dei migranti nelle comunità territoriali. Il decreto sicurezza, emanato dal governo nel 2018 e le cui conseguenze si sono dispiegate negativamente nel 2019, ma in particolare nel corso del 2020, ha reso molto più difficile l'accoglienza, con il rischio forte di dover dimettere delle persone per le quali l'unica alternativa è la strada. L'Associazione si sta impegnando con le proprie forze per evitare questa deriva, origine certa di sofferenza per le persone accolte e possibile fonte di insicurezza sociale, per le stesse persone e per il territorio.
Nel corso del 2020 è proseguito anche il rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo, per svolgere lavori di pubblica utilità, le persone segnalate in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe e, in riferimento alla legge n. 67 del 2014, le persone in messa alla prova. L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.
Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, è continuata nel 2020 l'esperienza di un modulo per la doppia diagnosi (psichiatrica e di dipendenza da sostanze psicotrope) a Tirano. Sono aperti due appartamenti per persone che sono state inserite in un percorso di semiresidenzialità ed autonomia nella casa alloggio per persone malate di AIDS. Dopo una prima sperimentazione nel 2019, in seguito a una intensa formazione degli operatori, è stato aperto un modulo residenziale per i giocatori patologici d'azzardo, che nel 2020 ha ospitato quattro persone.
Sempre nel corso dell'anno sono proseguite le attività psicosociali, nella sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, con il centro di ascolto e orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione e, con i limiti imposti dalla pandemia, la presenza come portineria sociale in un grande edificio abitato da oltre cento famiglie, con l'obiettivo di costruire pratiche di coesione sociale. Lo Spazio sociale si è poi attivato con le Brigate volontarie nella distribuzione sia dei pacchi viveri sia dei tablet agli alunni che ne erano sprovvisti nel quartiere, dove molte famiglie si trovano in condizioni precarie.
In via Tremelloni 42 a Milano rimane aperto un appartamento per l'accoglienza di donne e transgender all'interno del progetto "Donne oltre le mura", che ha ospitato, nel corso del 2020, sette donne.
Il 17 novembre 2018, il Gabbiano ha promosso, insieme ad altre realtà sociali, la giornata di Book City a Milano nel bosco di Rogoredo, ripetuta il 24 dicembre e, sempre all'interno delle iniziative di Book City, a novembre 2019, con la presenza di diversi scrittori ma, anche e soprattutto, delle persone che vivevano in quel luogo. Queste due iniziative ci hanno permesso di incontrare il popolo del bosco, che si trova in condizioni di disperazione esistenziale e di estrema precarietà abitativa. Abbiamo iniziato allora a costruire un progetto, diventato operativo a febbraio del 2019, portato avanti dai nostri operatori e da quelli di altre associazioni che si occupano di dipendenze, per l'incontro dentro il bosco, l'aggancio veloce, il ricovero di sollievo e l'accoglienza in sollievo-prima accoglienza presso le comunità. Con alcune difficoltà, dovute sempre alla pandemia, il lavoro è proseguito nel 2020, estendendosi ad altri luoghi simili in provincia di Lecco. Infine, nel corso dell'anno si sono rafforzate le attività agricole de Il Gabbiano Cooperativa sociale, con il compito di creare occasioni di lavoro e formazione per gli ospiti, di sviluppare forme di agricoltura sociale mirate a ripristinare e mantenere l'equilibrio uomo-natura, in particolare in Valtellina, attraverso la reintroduzione di antiche specie autoctone e la cura dei vigneti nell'ambito dei terrazzamenti retici. In questa dimensione, il rapporto con la terra e il sociale diventano opportunità di conoscenza e cultura viva.

MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

*Pensare alla persona come soggetto attivo. "*Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca" (Harre', Secord, 1972). I tentativi di capire e di spiegare i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

Promuovere e tutelare la dignità della persona. Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un prerequisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona. Storicamente l'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

Accogliere. Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere**,** comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un "altro" modo di stare rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di "com-prendere", ovvero "prendere-con sé" la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

Personalizzare il progetto e l'intervento. Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri "personalistici", ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità "soggettivamente possibili" ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni ospite si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

Responsabilizzare. Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità individuale; attraverso il "fare responsabile", le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo approccio "responsabilizzante" impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui

partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un'ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti "[...] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all'autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all'emarginazione e all'esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione." (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

Vivere la comunità come una società di mutuo soccorso: L'identità non è mai personale, ma è sempre relazionale. Può caratterizzarsi come ricerca del nemico o, al contrario, come costruzione di rapporti paritari di mutuo soccorso con l'altro, vissuto come uguale e non come suddito o padrone, nel rispetto delle diversità. Sul principio di uguaglianza si fondano le basi del mutuo soccorso, in un passaggio virtuoso di competenze, risorse intellettuali, bisogni, domande e risposte reciproche. Il noi è più forte dell'io: non lo indebolisce, ma lo rafforza.

OGGETTO SOCIALE

L'Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto e assistenza sociale e cura socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, connesse a problemi legati alle dipendenze, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l'Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell'ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ATS locali e, per i progetti elaborati dall'apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Fondazioni Bancarie), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

GLI STAKEHOLDER

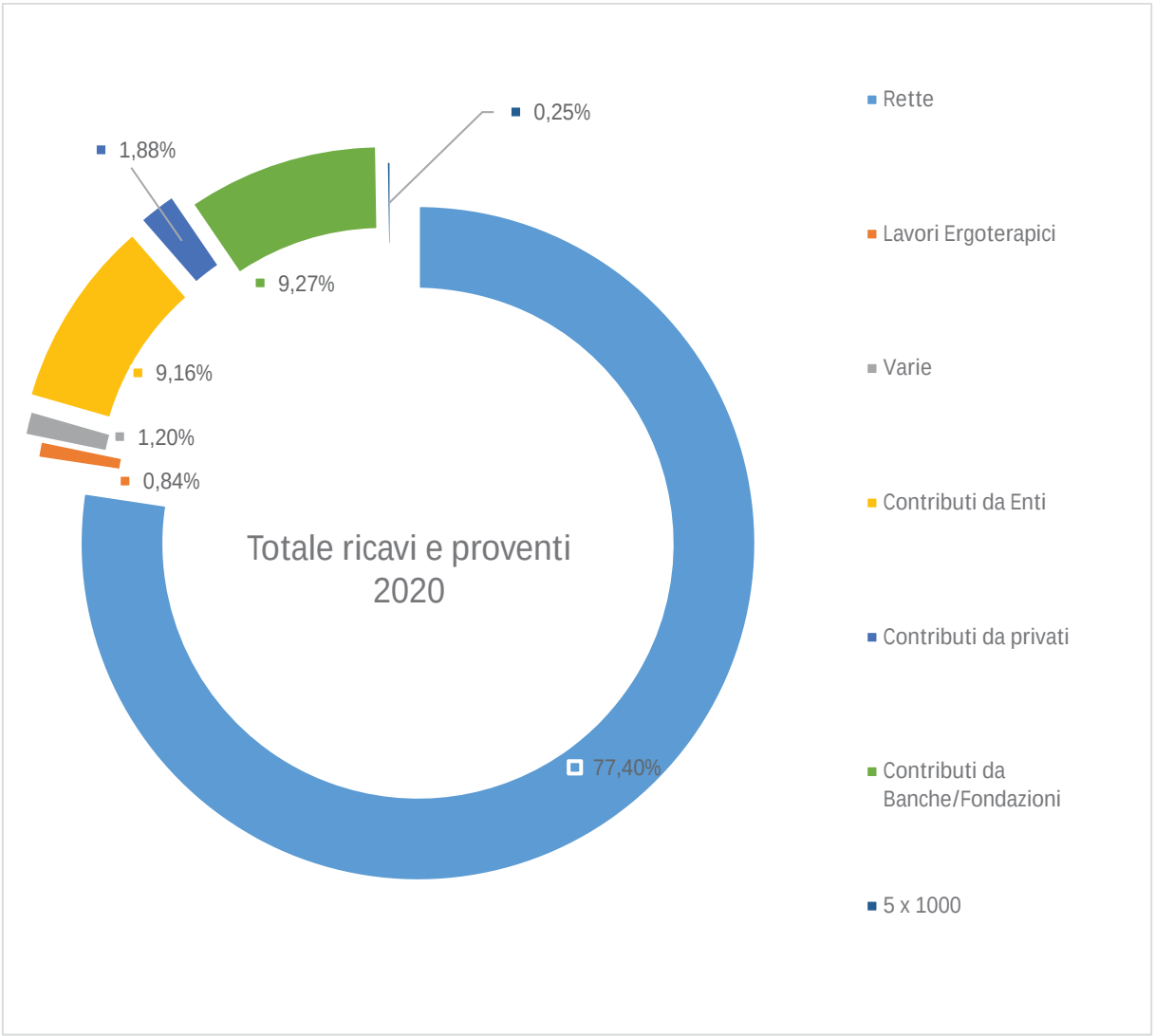
I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

Stakeholder interni	**Stakeholder esterni**
- ospiti - soci - volontari - collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori etc.)	- comunità locale (associazioni, famiglie, persone in difficoltà, giovani, etc.); - enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, Regioni, ministero della Giustizia, UEPE, Istituti Penitenziari, ATS, ASL, ASST, SER.D), - donatori; - fondazioni bancarie; - terzo settore; - fornitori di beni e servizi; - "clienti" (delle varie attività realizzate)

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Ricavi e proventi	2020		2019		Diff. 2020-2019	
	Euro	%	Euro	%	n.	%
Rette	4.143.543	77,40%	4.459.948	78,71%	**-316.404**	-7,09%
Lavori Ergoterapici	45.178	0,84%	87.930	1,55%	**-42.752**	-48,62%
Varie	64.439	1,20%	71.293	1,26%	**-6.854**	-9,61%
Contributi da Enti (per progetti)	490.205	9,16%	521.276	9,20%	**-31.071**	-5,96%
Contributi da Privati	100.498	1,88%	127.732	2,25%	**-27.234**	-21,32%
Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti)	496.062	9,27%	392.303	6,92%	**103.759**	26,45%
5 x 1000	13.579	0,25%	6.109	0,11%	**7.470**	122,28%
TOTALI RICAVI E PROVENTI	**5.353.504**	**100,00%**	**5.666.591**	**100,00%**	**-313.086**	**-5,53%**



ASSETTO ISTITUZIONALE

A seguito delle normative COVID l'assemblea ordinaria dei soci, ove si è approvato il bilancio consuntivo 2019 e il preventivo 2020, si è potuta svolgere solo il 10 luglio 2020. Il 24 ottobre si è inoltre svolta, presso il Notaio Vitali in Morbegno (SO) l'assemblea straordinaria dei soci per l'adeguamento dello statuto alle nuove normative del terzo settore.
Gli organi di governo e di controllo, alla data di approvazione del bilancio 2020, risultano composti come di seguito indicato:

Organi di governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cognome - Nome	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Sardano Roberto	Presidente C. D.	21/06/07	dal 09/05/18 sino approv. bilancio 2020	Dubino (SO)	nessuna
Distefano Andrea Giovanni	Vice- Presidente C.D.	13/06/12	dal 09/05/18 sino approv. bilancio 2020	Milano	nessuna
Bertolino Simone	Consigliere	12/05/15	dal 09/05/18 sino approv. bilancio 2020	Lecco (LC)	nessuna
Gusmeroli Albino	Consigliere	12/05/15	dal 09/05/18 sino approv. bilancio 2020	Prata Camportaccio (SO)	nessuna
Serrentino Valter	Consigliere	21/04/18	dal 09/05/18 sino approv. bilancio 2020	Como	nessuna
Maule Casimiro	Consigliere	21/04/18	dal 09/05/18 sino approv. bilancio 2020	Chiuro (SO)	nessuna

Modalità di nomina del consiglio direttivo
Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea del 21 aprile 2018. Il 9 maggio 2018, alla prima riunione del consiglio direttivo eletto, sono stati nominati, in qualità di Presidente, Roberto Sardano, al quale spetta la legale rappresentanza dell'Associazione, e in qualità di Vice-presidente, Distefano Andrea Giovanni. Durante il 2020 il consiglio direttivo si è riunito 4 volte come nel 2019 ma, a seguito della pandemia, solo a mezzo di audio video conferenze.

Deleghe conferite
E' rimasta valida, anche per il 2020, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, ha emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presti i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

Compensi ai membri del consiglio direttivo
Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ODV in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

Donazioni da parte dei consiglieri
Il contributo prevalente dei consiglieri è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO "VIGILANZA"

Cognome - Nome	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Numero di iscrizione Registro Revisore dei conti	Altre cariche istituzionali
Dott. Gianola Luigi	24/10/20	dal 24/10/20 sino approv. bilancio 2022	Colico (LC)	69733	nessuna

Modalità di nomina dell'organo di controllo "vigilanza"
L'organo di controllo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale organo di controllo monocratico è stato eletto nell'assemblea del 24 ottobre 2020. L'organo di controllo è invitato a tutti i consigli direttivi in quanto organo di vigilanza dello stesso.

Deleghe conferite ai componenti dell'organo di controllo "vigilanza"
Nessuna delega è presente

Compensi ai membri dell'organo di controllo "vigilanza"
Nel 2020 al Dott. Luigi Gianola non è stato corrisposto alcun importo del compenso annuale previsto pari a 3.000 euro. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Luigi Gianola.

Donazioni da parte dell'organo di controllo "vigilanza"
Nel 2020 nessuna donazione è stata ricevuta dal Dott. Luigi Gianola

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Cognome - Nome	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Numero di iscrizione Registro Revisore dei conti	Numero iscrizione Ordine Dottori Commercialisti esperti contabili MI	Altre cariche istituzionali
Dott. Sagone Giuseppe	24/10/20	dal 24/10/20 sino approv. bilancio 2022	Milano	78623	3952/A	nessuna

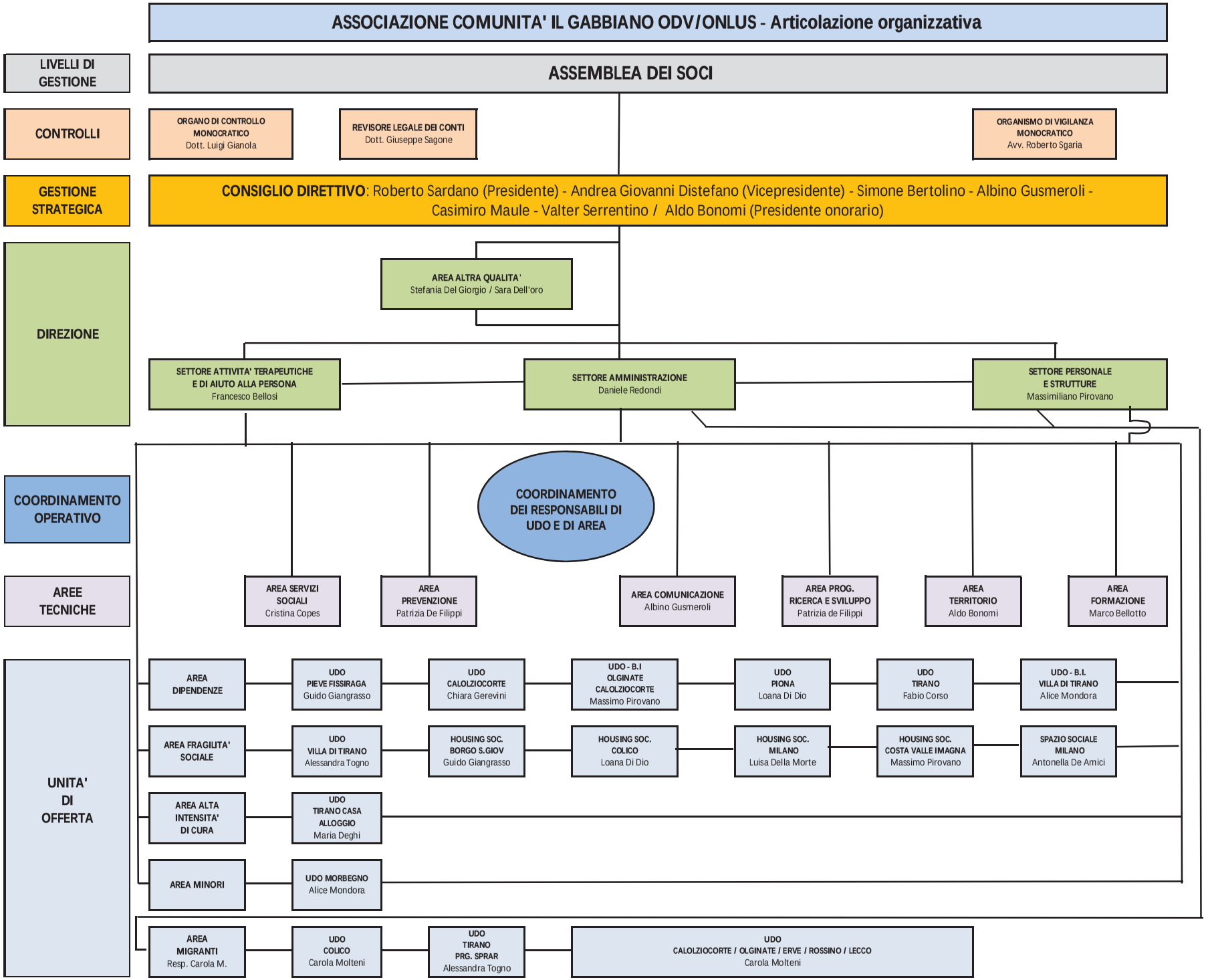
Modalità di nomina dell'organo di revisione contabile
L'organo di revisione contabile viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale organo di revisione contabile è stato eletto nell'assemblea del 24 ottobre 2020.

Deleghe conferite all'organo di revisione contabile
Nessuna delega è presente

Compensi all'organo di revisione contabile
I compensi che il Dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2020, pari ad euro 7.717,10 comprensivo di iva e rimborsi chilometrici, sono relativi alle verifiche periodiche trimestrali, effettuate nel 2020, ed al lavoro di revisione del bilancio del 2019. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Sagone.

Donazioni da parte del revisore contabile
Nel 2020 nessuna donazione è stata ricevuta dal Dott. Giuseppe Sagone

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ODV/ONLUS - Articolazione organizzativa

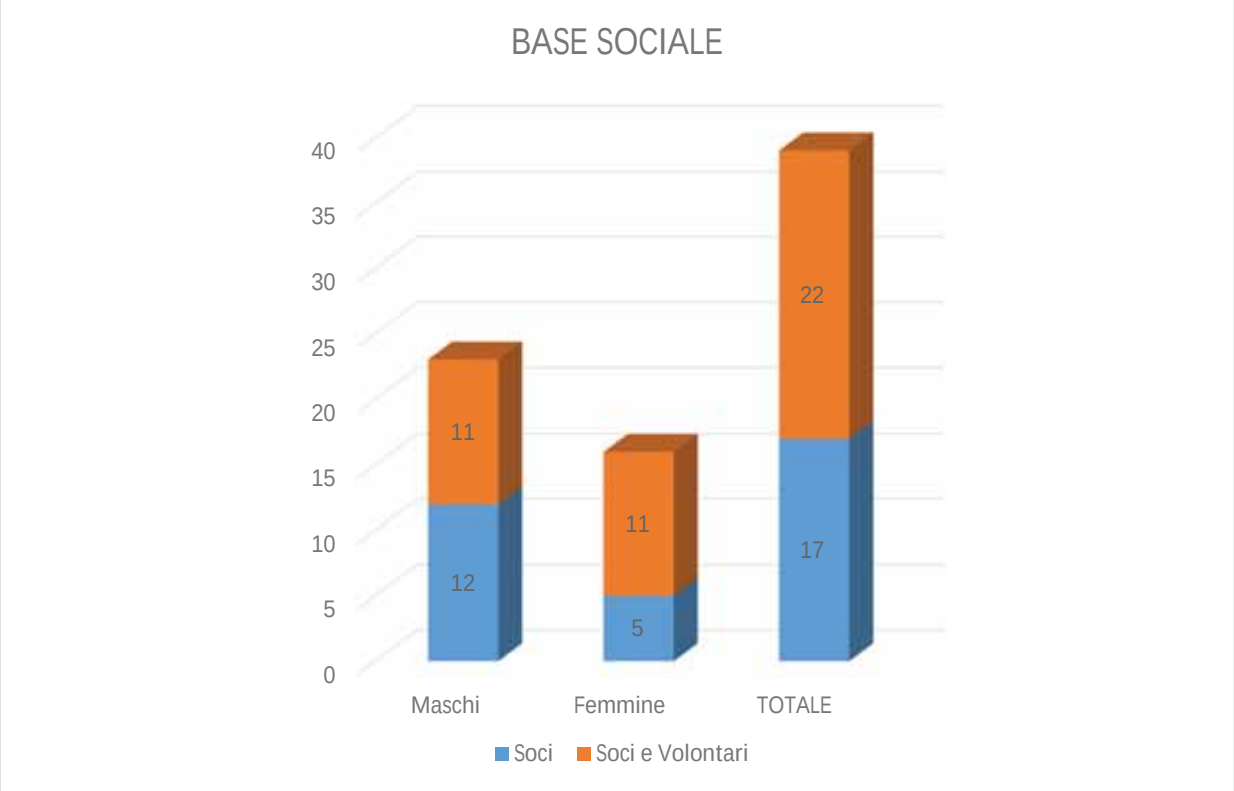


COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Numero dei soci e dinamica

I soci al 31/12/20 sono 39 di cui il 41% è costituito da donne. Si specifica che 22 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

BASE SOCIALE	maschi		femmine		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Soci	12	70,59%	5	29,41%	**17**	43,59%	**17**	41,46%	**0**	0,00%
Soci e Volontari	11	50,00%	11	50,00%	**22**	56,41%	**24**	58,54%	**-2**	-8,33%
Totale persone fisiche	**23**	**58,97%**	**16**	**41,03%**	**39**	**100,00%**	**41**	**100,00%**	**-2**	**-4,88%**



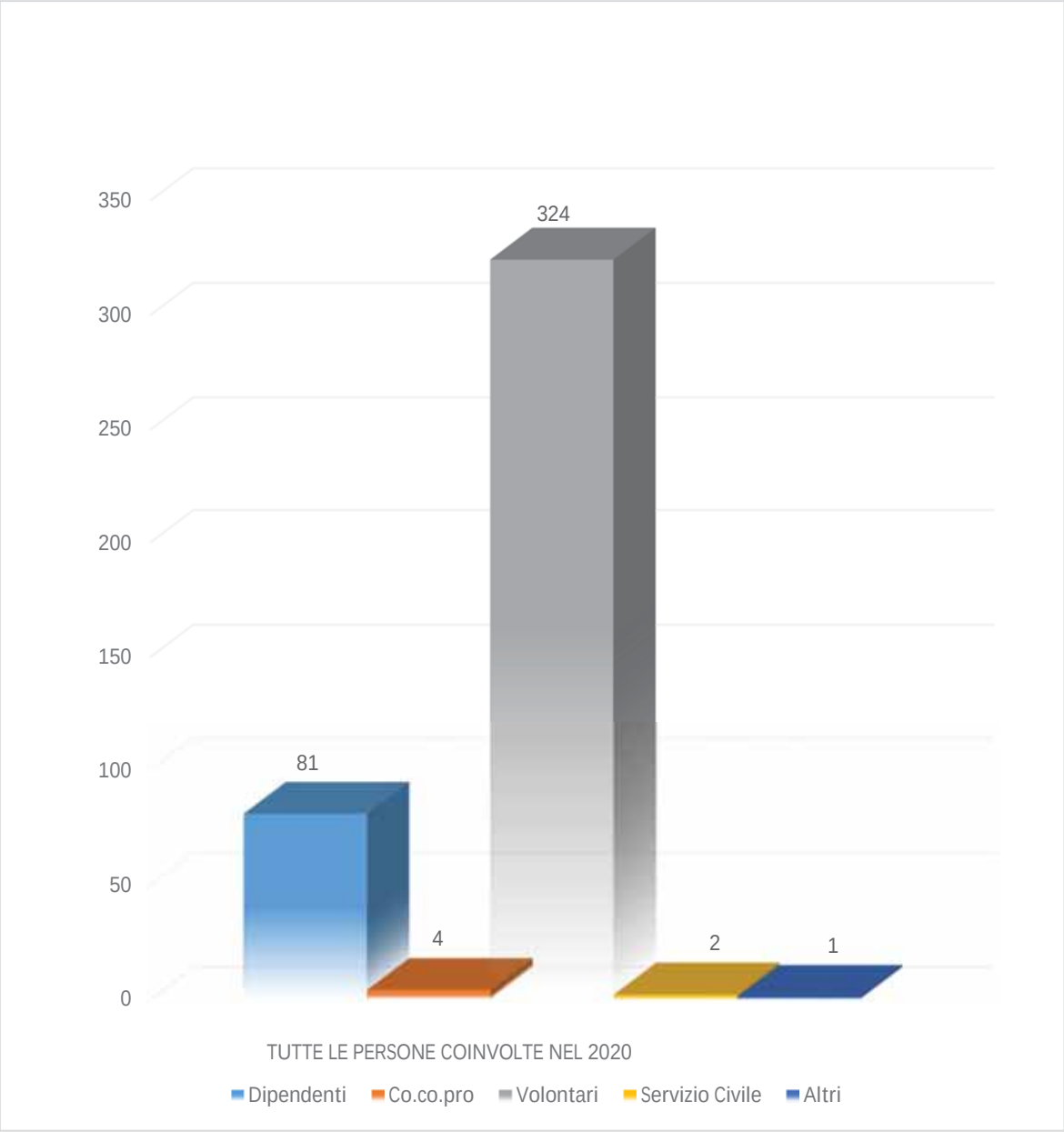
Riepilogo della base associativa

Anzianità Base associativa	Numero associati presenti al 31/12/20 divisi per anni		Numero associati presenti al 31/12/19 divisi per anni		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 1997 al 2014	33	84,62%	35	85,37%	**-2**	-5,71%
2015	3	7,69%	3	7,32%	**0**	0,00%
2018	3	7,69%	3	7,32%	**0**	0,00%
2019	0	0,00%	0	0,00%	**0**	n.d.
2020	0	0,00%	n.d	n.d	**0**	n.d.
Totale	**39**	**100,00%**	**41**	**100,00%**	**-2**	**-4,88%**

PERSONALE INTERNO

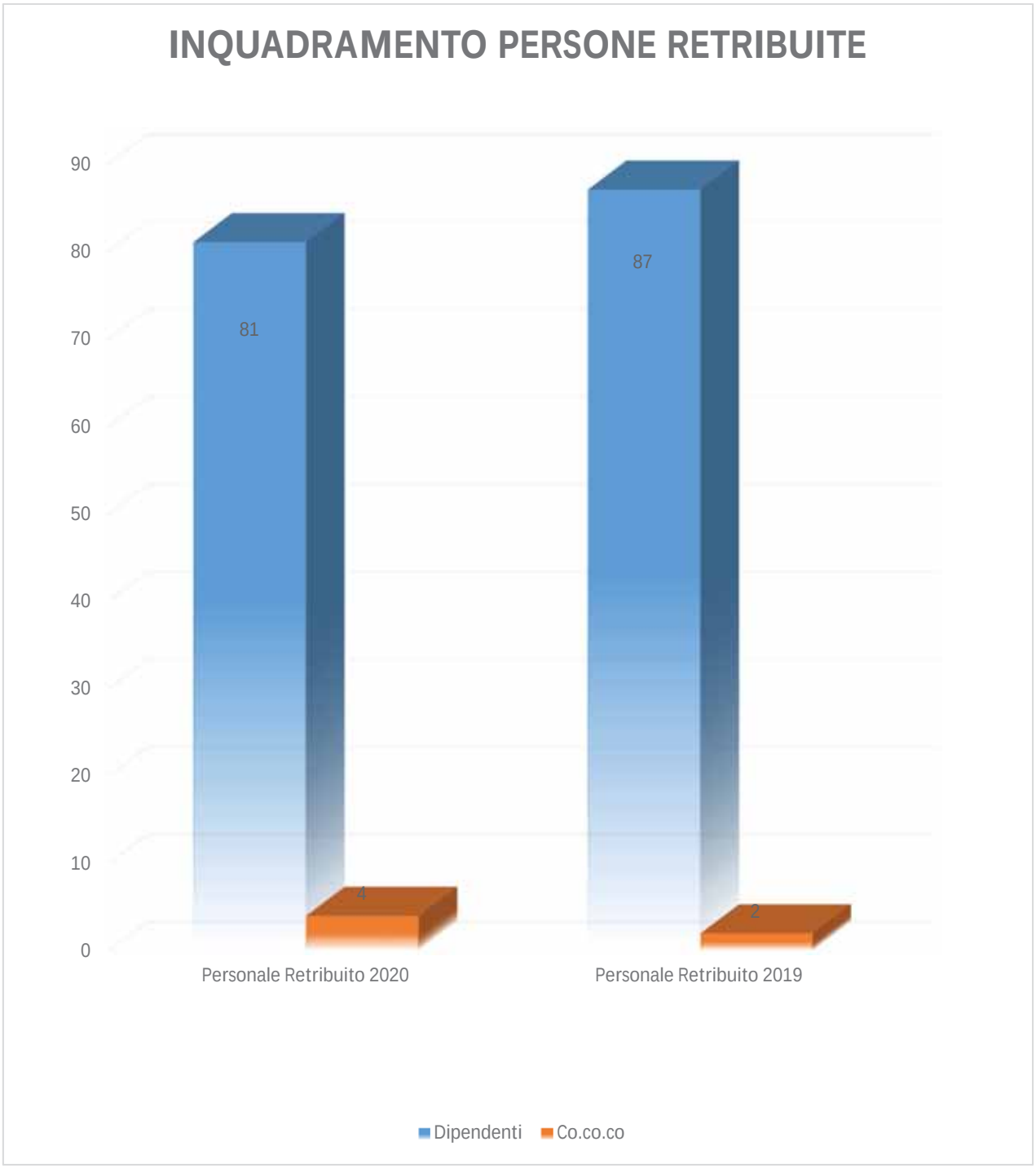
Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone coinvolte NELLE ATTIVITA' al 31/12/20	maschi		femmine		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	28	34,57%	53	65,43%	**81**	19,66%	**87**	20,52%	**-6**	-6,90%
Co.co.co.	4	100,00%	0	0,00%	**4**	0,97%	**2**	0,47%	**2**	100,00%
Volontari	182	56,17%	142	43,83%	**324**	78,64%	**334**	78,77%	**-10**	-2,99%
Servizio Civile	1	50,00%	1	50,00%	**2**	0,49%	**0**	0,00%	**2**	n.d.
Altri	0	0,00%	1	100,00%	**1**	0,24%	**1**	0,24%	**0**	0,00%
Totale persone fisiche	**215**	**52,18%**	**197**	**47,82%**	**412**	**100,00%**	**424**	**100,00%**	**-12**	**-2,83%**

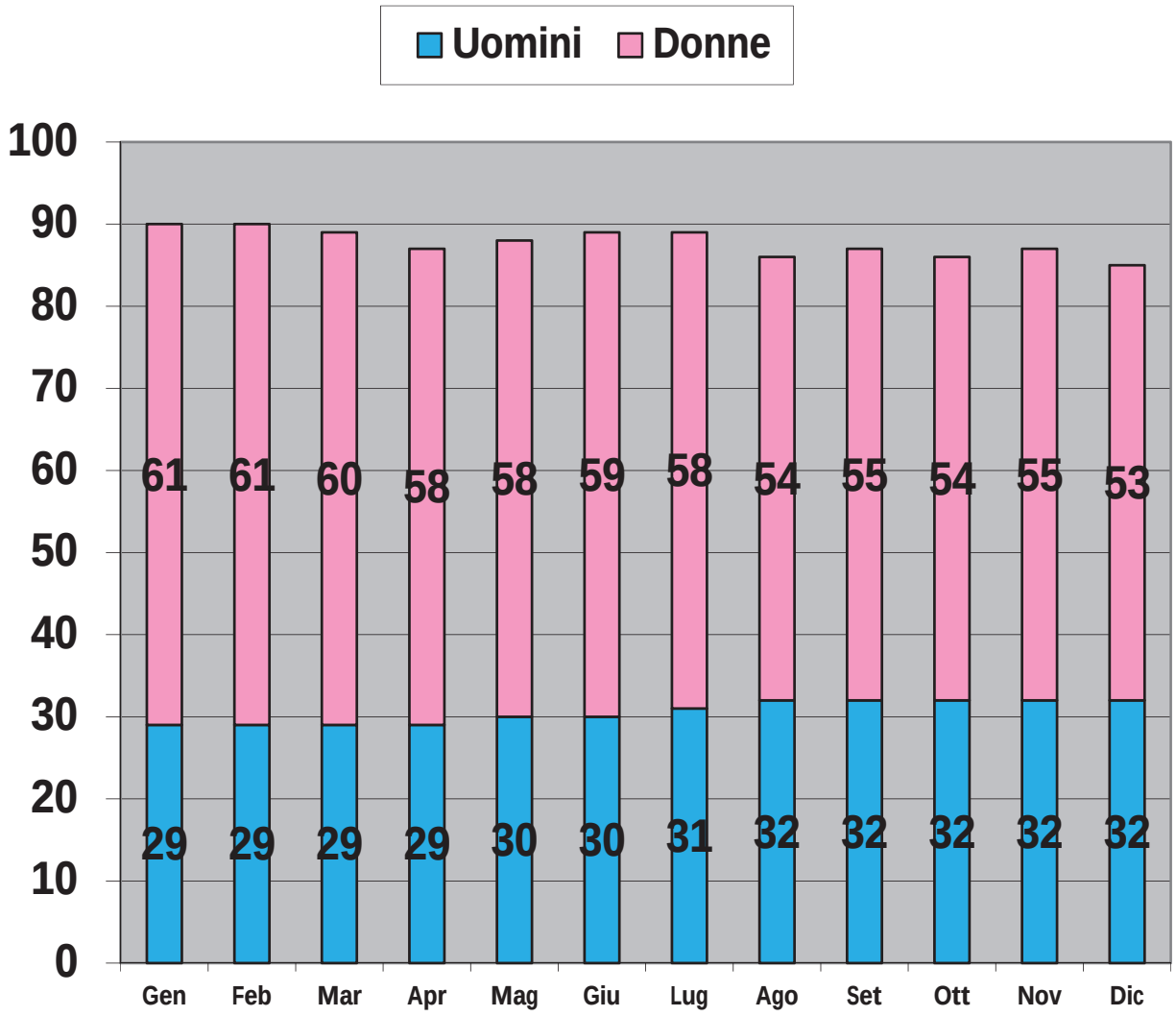


Inquadramento delle persone retribuite coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone Retribuite al 31/12/20	maschi		femmine		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	28	34,57%	53	65,43%	**81**	95,29%	87	96,55%	**-6**	-6,90%
Co.co.co.	4	100,00%		0,00%	**4**	4,71%	2	3,45%	**2**	100,00%
Totale persone fisiche	**32**	**37,65%**	**53**	**62,35%**	**85**	**100,00%**	**89**	**100,00%**	**-4**	**-4,49%**



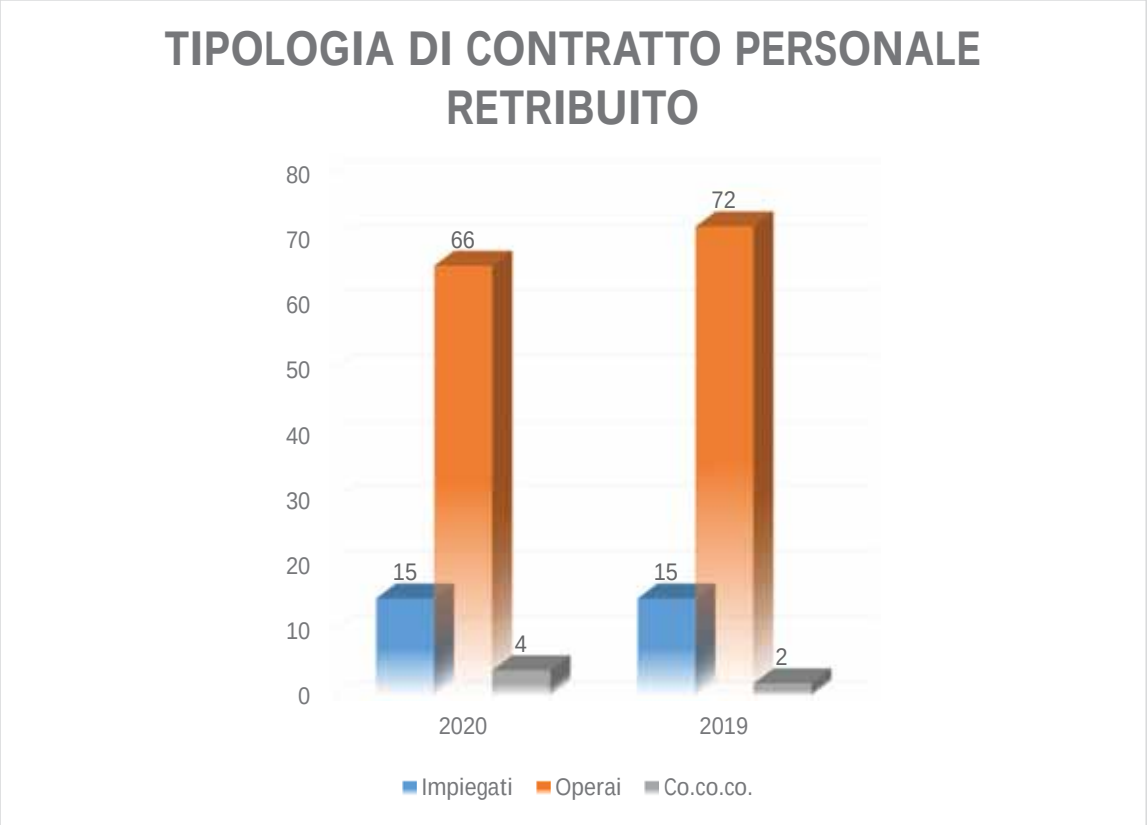
Variazione per mese del personale retribuito



Tipologia di contratto:

Tipologia di contratto Persone Retribuite	maschi		femmine		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Impiegati	3	20,00%	12	80,00%	**15**	17,65%	**15**	16,85%	**0**	0,00%
Operai	25	37,88%	41	62,12%	**66**	77,65%	**72**	80,90%	**-6**	-8,33%
Co.co.co.	4	100,00%		0,00%	**4**	4,71%	**2**	2,25%	**2**	n.d.
Totale persone fisiche	**32**	**37,65%**	**53**	**62,35%**	**85**	**100,00%**	**89**	**100,00%**	**-4**	**-4,49%**

- Al 31/12/20 dei 81 dipendenti, 17 erano part-time
- Al 31/12/19 dei 87 dipendenti, 18 erano part-time



Lavoratori al 1° gennaio 2020	89		
Mese	**Assunzioni nel mese**	**Dimissioni nel mese**	**Lavoratori per mese**
Gennaio	1	0	90
Febbraio	1	-1	90
Marzo	1	-2	89
Aprile	2	-4	87
Maggio	1	0	88
Giugno	1	0	89
Luglio	2	-2	89
Agosto	1	-4	86
Settembre	2	-1	87
Ottobre	1	-2	86
Novembre	3	-2	87
Dicembre	1	-3	85
TOTALI	**17**	**-21**	

Lavoratori al 31/12/20	**85**
Media mensile dei lavoratori	**87,75**
Turn-over 2020 (*)	**23,93%**
il Turn-over nel 2019 era	15,65%
Il Turn-over nel 2018 era	18,39%

Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati

(*) Al netto della chiusura del vecchio bando gestione immigrati, che prevedeva un maggior numero di dipendenti, il tasso di Turn-over 2020 sarebbe stato del 20,00%

Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente
Al 31/12/20 erano presenti 4 contratti di collaborazione coordinata continuativa.

Benefit previsti
Non è previsto alcun benefit aggiuntivo al lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

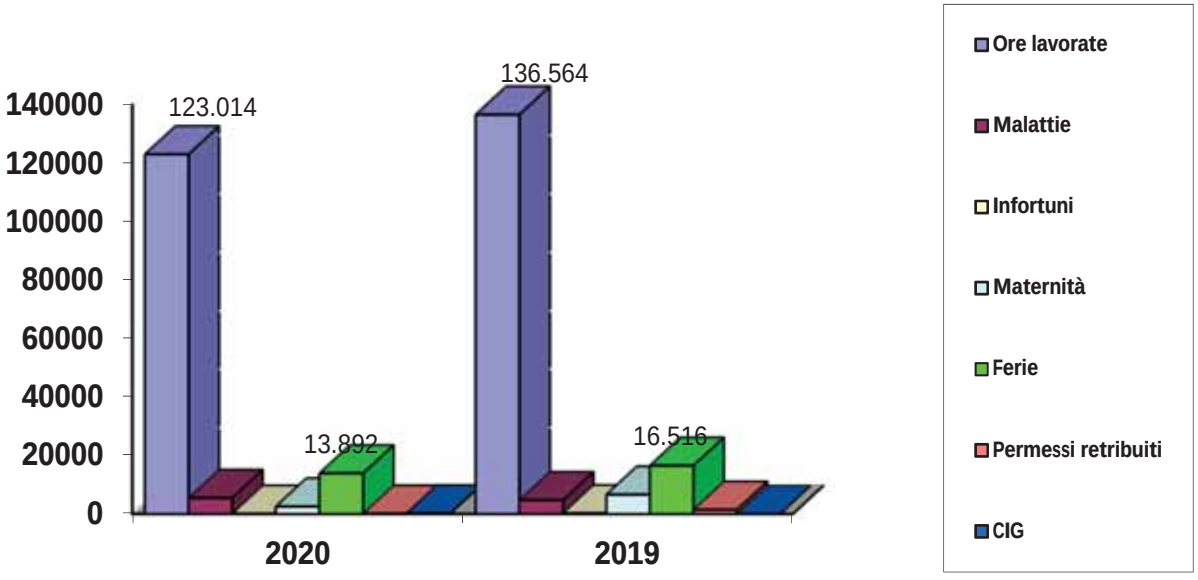
PERSONALE DIPENDENTE

Retribuzioni
Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

Infortuni
Nel 2019 si è avuto un solo infortunio sul lavoro di lieve entità. L'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorate è complessivamente dello 0,05%;

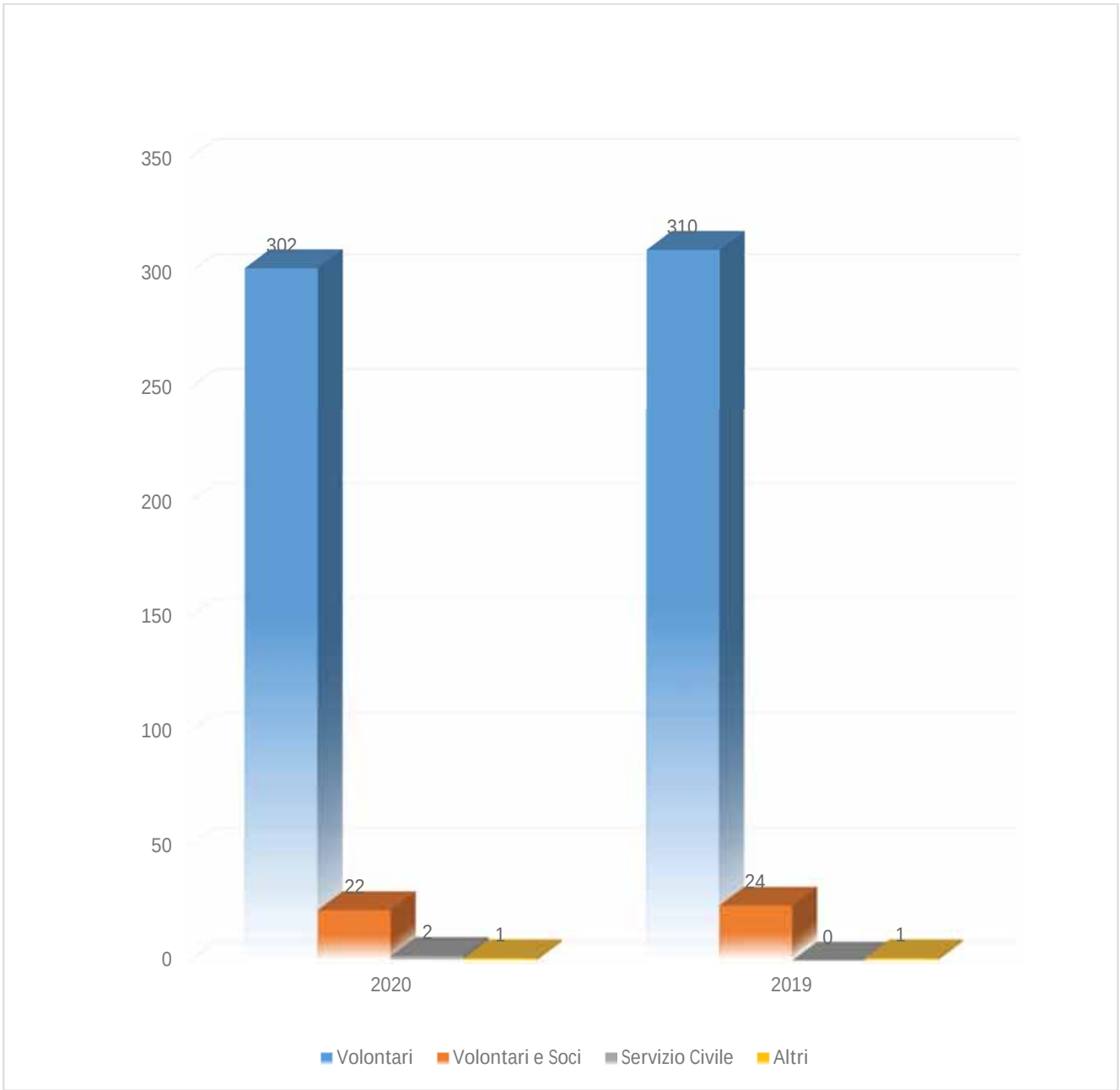
Contenziosi
Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA	TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	Ore	%	Ore	%	n.	%
Ore lavorate	123.014	84,56%	136.564	81,89%	-13.550	-9,92%
Malattie	5.475	3,76%	4.712	2,83%	763	16,19%
Infortuni	76	0,05%	248	0,15%	-172	-69,35%
Maternità	2.538	1,74%	6.615	3,97%	-4.077	-61,63%
Ferie	13.892	9,55%	16.516	9,90%	-2.624	-15,89%
Permessi (retribuiti)	103	0,07%	1.431	0,86%	-1.328	-92,80%
Permessi/assenze (non retribuiti)	172	0,12%	688	0,41%	-516	-75,00%
CIG	200	0,14%	0	0,00%	200	n.d.
Totali	**145.470**	**100,00%**	**166.774**	**100,00%**	**-21.304**	**-12,77%**
	media lavoratori 88		**media lavoratori: 95**			



Personale NON retribuito coinvolto nelle attività:

Persone NON Retribuite al 31/12	maschi		femmine		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	171	93,44%	131	90,97%	**302**	92,35%	**310**	92,54%	**-8**	-2,58%
Volontari e Soci	11	6,01%	11	7,64%	**22**	6,73%	**24**	7,16%	**-2**	-8,33%
Servizio Civile	1	0,55%	1	0,69%	**2**	0,61%	**0**	0,00%	**2**	n.d.
Altri		0,00%	1	0,69%	**1**	0,31%	**1**	0,30%	**0**	n.d.
TOTALE	**183**	**55,96%**	**144**	**44,04%**	**327**	**100,00%**	**335**	**100,00%**	**-8**	**-2,39%**



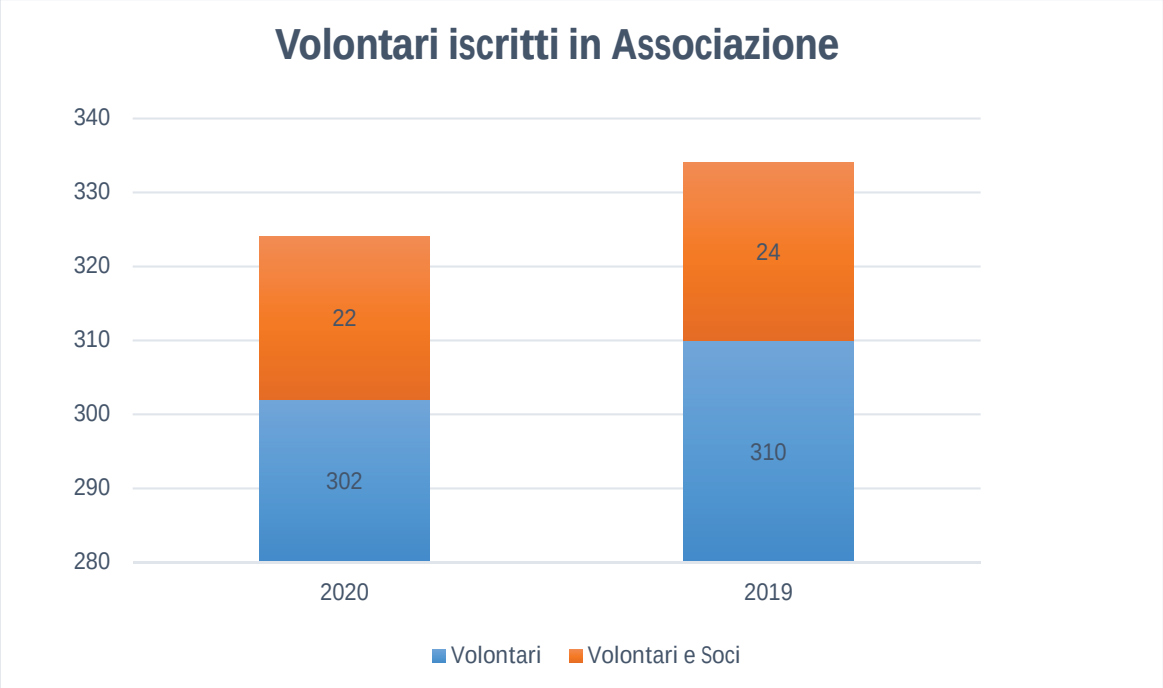
VOLONTARI

Volontari attivi

Dei 324 volontari**,** 195 svolgono la loro attività in modo continuativo e 129 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 22 volontari sono anche soci. I volontari e/o soci, non percepiscono alcun compenso o benefit.

Anzianità Base volontaria	Numero volontari presenti al 31/12/20 divisi per anni		Numero volontari presenti al 31/12/19 divisi per anni		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 2001 al 2015	126	38,89%	128	38,32%	**-2**	-1,56%
2016	23	7,10%	27	8,08%	**-4**	-14,81%
2017	23	7,10%	33	9,88%	**-10**	-30,30%
2018	37	11,42%	43	12,87%	**-6**	-13,95%
2019	89	27,47%	103	30,84%	**-14**	-13,59%
2020	26	8,02%	n.d	n.d	**26**	n.d
TOTALI	**324**	**100,00%**	**334**	**100,00%**	**-10**	**-2,99%**

VOLONTARI	maschi		femmine		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	171	93,96%	131	92,25%	**302**	93,21%	**310**	92,81%	**-8**	-2,58%
Volontari e Soci	11	6,04%	11	7,75%	**22**	6,79%	**24**	7,19%	**-2**	-8,33%
Totale persone fisiche	**182**	**56,17%**	**142**	**43,83%**	**324**	**100,00%**	**334**	**100,00%**	**-10**	**-2,99%**



Rimborsi spese

Durante l'anno, 19 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenziosi in materie di sicurezza
Nel 2020 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci sono state né sanzioni né contenziosi in materia di salute e sicurezza.

Coperture assicurative sui Volontari
L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni Ag. di Milano. La polizza prevede i seguenti massimali in base al livello di rischio e premio:

- 10.000 / 100.000 Euro in caso morte
- 50.000 / 100.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio per i volontari assicurati con il rischio più alto.

Il premio annuo della polizza è di 7,5 euro pro capite per quella a massimale più basso e di 25 euro per quella a massimale più elevato.

REGISTRO GENERALE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 21 del 24/05/12 N. Iscrizione RL-3011 / Sezione A-Sociale / Atto di iscrizione n. 2549 del 25/02/2003 (N. prima Iscrizione LO-351 / Atto n. 51233 del 25/01/1994).
L'Associazione ha provveduto, in data 31/07/2020, all'invio della scheda unica informatizzata per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel registro generale regionale del volontariato ed in data 13/11/2020 ha inoltre comunicato la variazione dello statuto come richiesto dalle normative del terzo settore.

AREA FORMAZIONE

L'area Formazione dell'Associazione il Gabbiano, composta da uno psicologo in qualità di referente d'area e supportata dall'area Altra Qualità, opera in stretta collaborazione con la direzione dell'Associazione. Le finalità dell'area Formazione sono: promuovere, presidiare e governare il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolta al personale dell'Associazione.
Nel 2020 anche l'area Formazione è stata attraversata dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha comportato rimodulazioni e cambiamenti organizzativi, in particolare il trasferimento online di molta parte dell'attività formativa e il ridimensionamento o il rinvio di alcuni percorsi programmati.

Il processo della Formazione è articolato come segue:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e realizzazione del Piano Formativo;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- rendicontazione delle attività ai fini del bilancio sociale

Nel 2020 l'Area Formazione prevedeva le seguenti attività:

- stesura della rendicontazione delle attività pianificate per l'anno 2019;
- rilevazione e negoziazione dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e delibera del Piano Formativo 2020;
- realizzazione delle attività formative pianificate.

STATO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO AL 31 DICEMBRE 2020

Progetto Sociale: i percorsi tematici

- 1. GIUSTIZIA E COMUNITA' RELAZIONALI E RIPARATIVE
- 2. ABITARE I TERRITORI
- 3. AVERE 20 ANNI NEL 2020
- 4. ACCOGLIERE PERSONE
- 5. VIAGGIARE E MIGRARE
- 6. DIPENDENZE E SOFFERENZA PSICHICA
- 7. ROTTE COMUNI
- 8. SPARTACO

Sono state effettuate quattro riunioni di progettazione e un incontro di coordinamento e rimodulazione dell'iter complessivo con la Direzione.
Ognuno dei primi sei percorsi tematici, chiamati anche navi, ha tenuto i propri incontri on line.
Il percorso Rotte Comuni, ha creato un gruppo trasversale di redazione destinatario di uno specifico percorso di formazione in tema di comunicazione partecipata, rivolta sia all'interno che all'esterno dell'Associazione. Sono stati effettuati quattro incontri formativi con la redazione allargata e quattro con il gruppo ristretto di coordinamento.
Il gruppo Spartaco, composto dai rappresentanti degli ospiti e coordinato dalla Direzione Educativa, ha contribuito e partecipato attivamente alla stesura del Protocollo Organizzativo Covid (POC), voluto dall'Associazione per fronteggiare l'emergenza della pandemia. A tal fine sono stati effettuati quattro incontri

di gruppo e tre incontri di partecipazione del gruppo Spartaco alle riunioni tecnico-organizzative con la Direzione e i responsabili di UDO e di Area.

Sviluppo e Miglioramento organizzativo: i percorsi formativi

- AVERE CURA DELLE EQUIPE: supervisione e dintorni
  Sono state effettuate le tre tornate di incontri pianificate per le equipe delle UDO e uno dei tre incontri pianificati per l'equipe dello Spazio Sociale;

- AVERE CURA DELL'ORGANIZZAZIONE
  L'attività di supervisione e formazione organizzativa si è focalizzata sul completamento del PEI informatizzato e sul percorso di consulenza ad AQ, con un impiego di 32 ore per ciascun ambito come pianificato. L'ulteriore attività di supervisione organizzativa con le UDO dell'area dipendenze è stata quasi interamente rinviata (sono state effettuate solo quattro delle ore programmate);

- SUL RAMO DEL CACO: la presa in carico territoriale per la cura delle persone con la comunità
  Sono stati effettuati quattro incontri come pianificato;

- NON È PIÙ SOLO UN GIOCO: dal giocare all'essere giocati
  Sono stati effettuati quattro incontri dei cinque pianificati. L'ultimo incontro, programmato per dicembre 2020, è stato realizzato a gennaio 2021.

- "PER ANTICHI SENTIERI CON MAPPE DIVERSE"
  A causa delle restrizioni legate all'emergenza-Covid19 il percorso è stato rinviato.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria prevista dal D.L. 81/08, i percorsi sono stati effettuati come da normativa vigente.

Nel 2020 la frequenza degli operatori ai percorsi formativi pianificati si è mantenuta sufficientemente regolare, continuativa e partecipata, tenuto conto delle difficoltà legate alla rimodulazione e al trasferimento di gran parte dell'attività formativa in modalità online, con la necessaria fase di familiarizzazione tecnica e di gestione della presenza in piattaforma.

ATTIVITA' SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza e cura per le persone affette da HIV/AIDS.
Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria e, come da convenzione con l'ATS della Montagna, rinnovata l'1 marzo 2021, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.
La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie correlate alla sofferenza psichica, pregresse o d'innesto, e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone HIV+ in misura alternativa alla pena. Nel 2020 sono state ospitate complessivamente 14 persone. Le presenze hanno coperto i dieci posti residenziali e i due posti di semi-residenzialità.

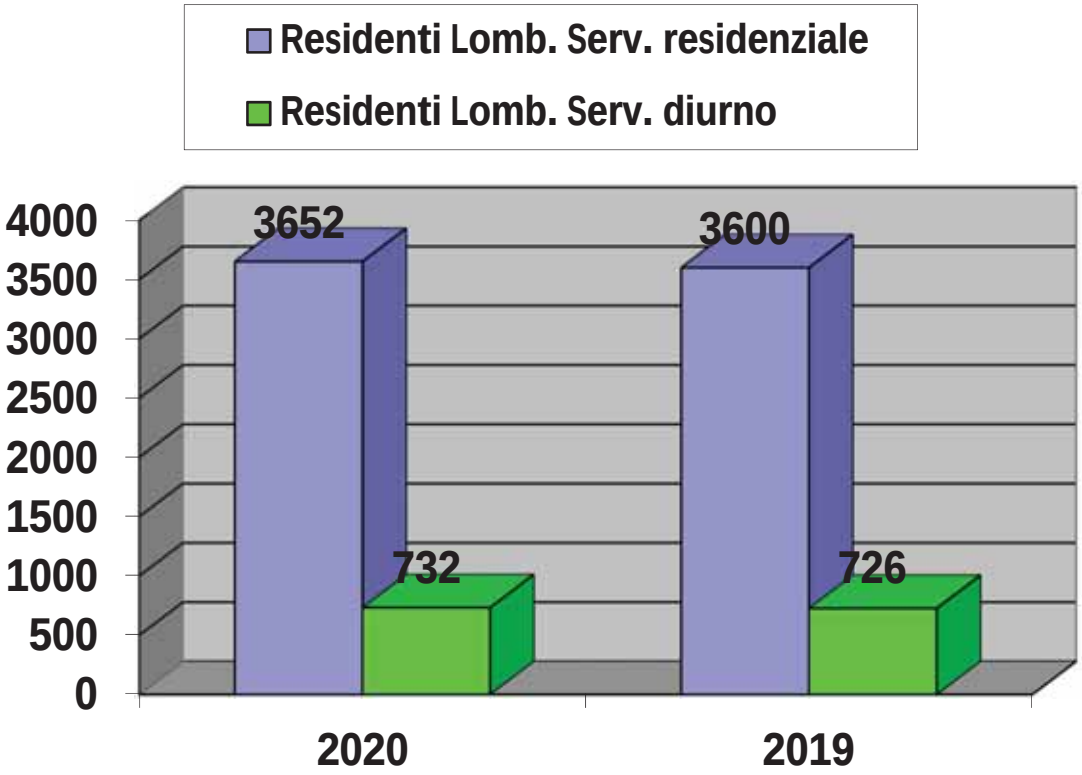
Appartamenti
Oltre alla sede in Via Giustizia, la Casa Alloggio gestisce anche due appartamenti in Tirano e un appartamento a Sondrio, lasciato a marzo 2021 per un nuovo appartamento in Tirano, dove gli ospiti sperimentano percorsi di semiautonomia.

Ingressi e dimissioni
Nel 2020 sono state inserite due persone e ne sono state dimesse due: una si è auto-dimessa e una è deceduta.

Evoluzione dei pazienti
L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo evidenzia problematiche legate ad un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, rene, apparato cardio vascolare e scheletrico.
A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata dalle équipe di difficile gestione. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica le demenze hiv e spesso le demenze dovute ad abuso di alcol/sostanze. Di conseguenza il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, alla cura in termini di assistenza e spesso di "contenimento" ed incremento sensibile di cure sanitarie.
A differenza di strutture analoghe, questa Casa non può fare riferimento ad un Reparto di Malattie Infettive di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Sanitarie con questa specialistica. I due ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, l'oncologia al Civile, ma non hanno competenze specifiche per la cura di persone HIV/AIDS, che invece possono annoverare ospedali di altre città lombarde.
Nel 2020 sono state effettuate complessivamente 73 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami specifici. Vale sempre il criterio di accorpare le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari del territorio. A causa della pandemia legata al Covid-19 non è stato possibile effettuare molte visite, perché rinviate o annullate dagli stessi ospedali.
La presenza di due infermiere professionali e l'accordo con i Day Hospital di riferimento hanno permesso di effettuare 294 prestazioni sanitarie specifiche da parte delle stesse infermiere senza spostamenti.
Nel 2020 si è verificato il decesso di un ospite, Marco, per malattia.

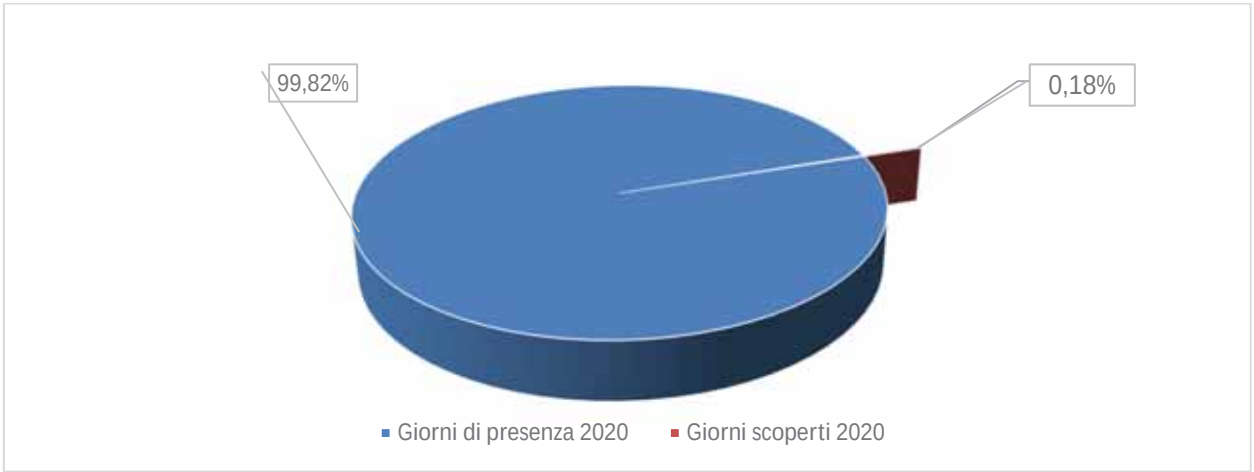
Ricoveri ordinari nel periodo
Nell'anno 2020 sono state ospitate complessivamente 14 persone:

Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio	TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Residenti in Lomb. - Servizio residenziale	**3.652**	83,30%	**3.600**	83,22%	**52**	1,44%
Residenti in Lomb. - Servizio diurno	**732**	16,70%	**726**	16,78%	**6**	0,83%
TOTALE	**4.384**	**100,00%**	**4.326**	**100,00%**	**58**	**1,34%**



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2020 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4.384 su una capacità ricettiva di 4.392, pari quindi al 99,82%. Nel 2019 i giorni di presenza erano stati pari a 4.326. Si precisa che nel totale sono compresi 29 gg. per ricoveri di cinque ospiti in strutture ospedaliere.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)

Nel 2020, della capacità ricettiva di 3.660 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3.652 gg., compresi i 29 gg. di ricovero, pari quindi al 99,78%.

Tasso di occupazione dei due posti diurni (semi-residenzialità)

La capacità di copertura per l'anno 2020, su 732 giorni disponibili, è stata di 732 gg., pari al 100%. Si tenga presente che, per i posti semiresidenziali, se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (es. fine

settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza) non viene erogata la retta. I due posti diurni sono collegati al progetto “appartamenti”.

Soggiorno marino

In conseguenza della pandemia causata dal Covid-19, nel 2020 non è stato possibile organizzare il consueto soggiorno marino.

GAS – Gruppo di Acquisto Solidale

Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano.

L’Associazione offre gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Due ospiti della Casa Alloggio sono i referenti, riconosciuti ed apprezzati, del deposito merci. I nostri ospiti, oltre a collaborare attivamente con i soci referenti degli acquisti, partecipano a tutte le assemblee mensili e, dove è possibile, alle iniziative gastronomiche e/o divulgative del GAS.

Questa esperienza sta contribuendo in modo speciale a diminuire la diffidenza verso le persone hiv+. Esempio straordinario di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio. Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti coinvolti ed offrire loro un caffè.

Il riconoscimento delle capacità e il rapporto di amicizia instaurato con parecchie persone al di fuori della comunità stanno favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la Comunità valtellinese, cittadini di uno stesso territorio.

La collaborazione con il Gruppo di Acquisto Solidale che utilizza i nostri spazi per la distribuzione degli alimenti è stata temporaneamente sospesa a causa dell’emergenza legata al Covid-19.

Laboratori di attività ludico-ricreativa

Nel corso dell’anno 2020 sono stati svolti diversi laboratori: attività manuali quali pittura, disegno, maglieria, attività di cucina, laboratori di estetica e di cura della persona e laboratori di scrittura creativa. Non è stato possibile effettuare uscite sul territorio a causa della pandemia causata dal Covid-19.

Seminari ed eventi pubblici

La Casa Alloggio, nel 2020, ha richiamato l’attenzione esterna soprattutto in occasione della giornata mondiale dell’AIDS, anche in relazione alla necessità di prevenzione, informazione e formazione rispetto a una patologia che sembra sparita e che è invece drammaticamente presente. Non è stato possibile organizzare eventi a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, ma sono state effettuate interviste a ospiti e al Responsabile di struttura che sono state riportate su numerosi quotidiani e telegiornali, con la finalità di sensibilizzare in merito all’argomento.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA, IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITA' E SENZA DIMORA

Scheda sintetica dei servizi

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" odv offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo e nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

L'Associazione è riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture riabilitative e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcoldipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è operativo un modulo per la comorbilità psichiatrica: ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza psichica certificato dagli Enti preposti.

Da marzo 2016 sono accreditati 16 posti per la bassa intensità assistenziale a Olginate e Calolziocorte in provincia di Lecco e a Villa di Tirano in provincia di Sondrio, di cui 12 contrattualizzati.

Complessivamente l'Associazione è accreditata per 113 posti.

Anche nel 2020 è proseguita l'accoglienza alle persone provenienti dal bosco di Rogoredo.

Visite mediche, screening e colloqui effettuate dall'Associazione

Per quanto attiene la tutela sanitaria, l'Associazione assicura la possibilità a ogni ospite di essere seguito dai medici di base e, in caso di necessità, da medici specialisti. Ogni ospite può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio e ad esami clinici di screening.

Gli ospiti con problematiche sanitarie particolari sono tutelati mediante specifici controlli. L'Associazione, quando è necessario, garantisce l'accompagnamento presso i presidi medico-sanitari e il personale presente in struttura monitora la corretta autoassunzione delle terapie prescritte.

Le eventuali vaccinazioni sono stabilite in accordo con il medico di base o con i medici specialisti.

Servizi accessori prestati

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, agli operatori e ai volontari, garantiscono, quando è utile o necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi, responsabilizzando la persona.

È parte integrante dell'attività delle varie équipe multidisciplinari il tutoraggio dei diritti sociali degli ospiti, in particolare per quanto riguarda la partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle case popolari, la stesura dei curriculum lavorativi, il disbrigo delle pratiche giuridiche e, quando ricorrono i presupposti, le richieste di invalidità civile.

Progetti

L'Associazione ha attivato e attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore nei diversi territori in cui è presente. Tali progetti, principalmente, si inscrivono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento lavorativo e sociale.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

Descrizione degli ospiti

Le persone accolte sono adulti di entrambi i sessi, senza distinzione di nazionalità, fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di

"poliabuso" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico, misure di sicurezza e messa alla prova). L'età degli ospiti va da 20 anni sino a 71 anni.

Analisi degli ospiti per modalità di invio

I dati sono numeri ma riguardano le persone. A noi interessano le persone.

Nel 2020, un anno particolare segnato dalla restrizione delle libertà in nome della tutela della salute individuale e collettiva in luoghi per loro natura a libertà condizionata, il Gabbiano ha costruito un documento organizzativo per la gestione delle misure di prevenzione al Covid 19 condiviso tra ospiti, operatori e responsabili, che ci ha permesso, con fatica, impegno e anche un po' di fortuna, di non avere alcuna persona positiva al virus all'interno delle nostre strutture di accoglienza, comunitarie e di housing sociale**.**

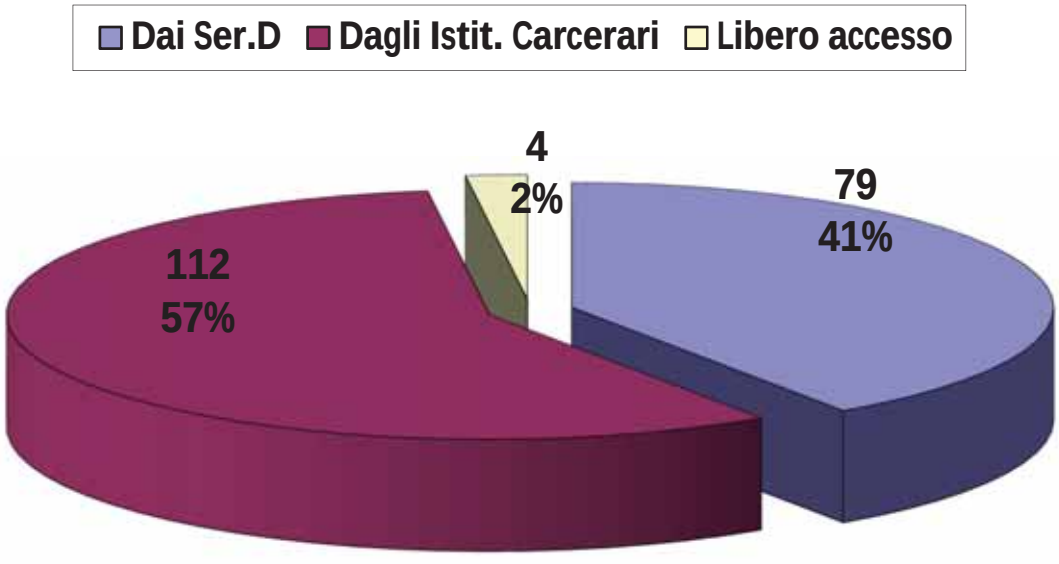
Nel corso del 2020 le quattro comunità e gli appartamenti per l'accoglienza in bassa intensità hanno accolto **195** persone: 168 uomini e 27 donne. Nelle tre comunità terapeutico-riabilitative e nella comunità pedagogico-riabilitativa ci sono stati **21** trasferimenti interni: 13 per avvicinamento al luogo di residenza e/o per l'inserimento socio-lavorativo, 8 per favorire una migliore adesione al programma.

Complessivamente, nelle comunità vi sono state quindi **216** presenze.

Le modalità di accesso sono state così ripartite:

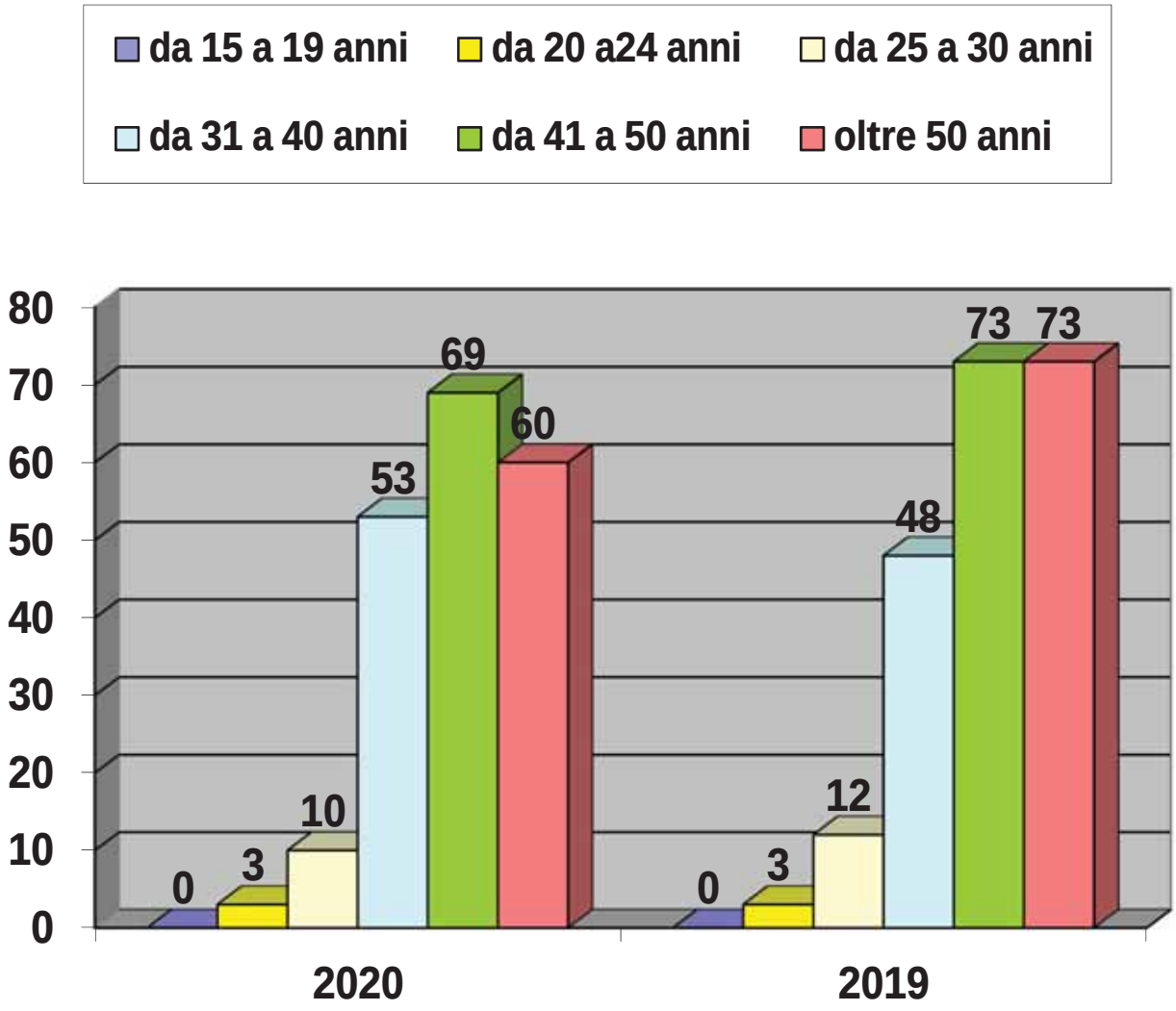
- n. 79 su segnalazione dei Ser.D (Servizio per le Dipendenze) di residenza
- n. 112 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. 4 persone attraverso il libero accesso (persone che sono entrate con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

Modalità di invio	TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dai Ser.D	**79**	40,51%	**102**	42,86%	**-23**	-22,55%
Dagli Istituti Carcerari	**112**	57,44%	**97**	50,55%	**15**	15,46%
Libero accesso	**4**	2,05%	**10**	6,59%	**-6**	-60,00%
TOTALI	**195**	**100,00%**	**209**	**100,00%**	**-14**	**-6,70%**



Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,55%	**0**	n.d.
da 20 a 24 anni	3	1,79%	0	0,00%	**3**	1,54%	**3**	2,75%	**0**	0,00%
da 25 a 30 anni	10	5,95%	0	0,00%	**10**	5,13%	**12**	2,75%	**-2**	-16,67%
da 31 a 40 anni	45	26,79%	8	29,63%	**53**	27,18%	**48**	22,53%	**5**	10,42%
da 41 a 50 anni	59	35,12%	10	37,04%	**69**	35,38%	**73**	43,41%	**-4**	-5,48%
Oltre 50	51	30,36%	9	33,33%	**60**	30,77%	**73**	28,02%	**-13**	-17,81%
TOTALE PERSONE	**168**	**100,00%**	**27**	**100,00%**	**195**	**100,00%**	**209**	**100,00%**	**-14**	**-6,70%**

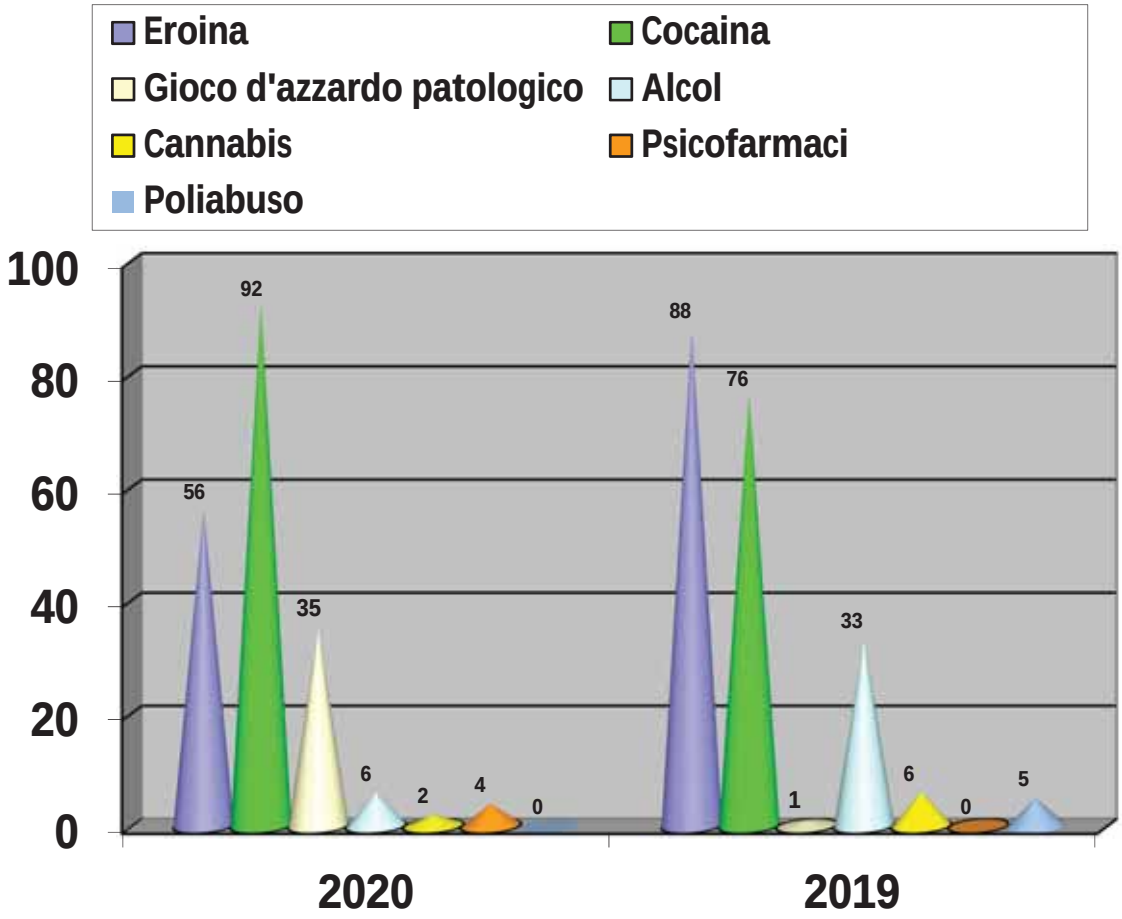
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Analisi degli ospiti per uso di sostanze e per dipendenze comportamentali

Per le 195 persone ospitate nel 2020 le sostanze e le dipendenze comportamentali sono risultate le seguenti:

Sostanze di abuso primario	TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Eroina	**56**	28,72%	**88**	40,66%	**-32**	-36,36%
Cocaina	**92**	47,18%	**76**	26,37%	**16**	21,05%
Alcool	**35**	17,95%	**33**	20,88%	**2**	6,06%
Cannabis	**6**	3,08%	**6**	0,55%	**0**	0,00%
Psicofarmaci	**2**	1,03%	**0**	0,00%	**2**	n.d.
Gioco d'azzardo patologico	**4**	2,05%	**1**	0,00%	**3**	300,00%
Poliabuso	**0**	0,00%	**5**	0,00%	**-5**	-100,00%
TOTALI	**195**	**100,00%**	**209**	**100,00%**	**-14**	**-6,70%**



La sostanza per cui gli ospiti del Gabbiano sono entrati in comunità è per il 47% la cocaina, per il 29% l'eroina, per il 18% l'alcol, per il 3% la cannabis, per l'1% gli psicofarmaci, per il 2% il Gioco d'Azzardo Patologico.

Tra gli under 35 prevale leggermente la cocaina sull'eroina (14 a 10), cannabis e alcol hanno la stessa rilevanza (5 e 5). Tra gli over 50 si osserva la prevalenza dell'eroina (25), segue l'alcol (18) e terza è la cocaina (15). Viceversa nella fascia di età tra i 35 e 50 anni la cocaina la fa da padrona rispetto all'eroina (63 a 21), al terzo posto si trova l'alcol (12).

Apparentemente sono più presenti le sostanze stimolanti, ma eroina e alcol insieme hanno lo stesso rilievo della cocaina. Ammesso che la cocaina sia per tutti, e non lo è, una sostanza stimolante. L'eroina e l'alcol sono particolarmente presenti come sostanze prevalenti tra gli ospiti della comunità di Tirano e in Bassa Intensità. Vale a dire tra le persone mentalmente sofferenti: a Tirano è attivo un modulo per la cosiddetta doppia diagnosi, e tra le persone senza dimora: in Bassa Intensità sono accolti molti ospiti (16 su 20) che non

hanno casa. Questo dato mette in rilievo la particolare utilità di un tipo di accoglienza originale, situato tra la comunità e l'housing temporaneo. Evita alle persone di finire in strada, le aiuta a trovare una soluzione abitativa (le quattro persone dimesse hanno trovato casa con l'aiuto dei nostri operatori) e le accompagna in un percorso consapevole di autonomia. Forse per questo è il tipo di accoglienza meno riconosciuto, in tutti i sensi, dalle istituzioni.
Tra le persone di genere femminile presenti al Gabbiano prevalgono eroina e alcol, le sostanze lenitive. Sono donne con stati di sofferenza acuti, subiti, radicati. Spesso, conseguentemente, anche molto problematiche.

Presenze nelle comunità
Nel 2020, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 41.358 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 40.575 giornate, pari a una saturazione del 98,11%.

L'operato delle case

Comunità Terapeutica e modulo in comorbilità psichiatrica di Tirano: il totale delle presenze è stato di 58 persone con tre trasferimenti interni. Tra gli ospiti, 13 sono stati dimessi per fine programma; allo stato attuale (febbraio 2021) una dimissione ha assunto caratteristiche negative. Due persone sono state trasferite in comunità esterne al Gabbiano. Quattro hanno interrotto il percorso, altre due sono state allontanate, tre sono state dimesse in accordo con i servizi e una è rientrata in carcere. Sono state presenti 32 persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste 25 con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 21 persone risultavano senza dimora e sette sono sieropositive.

Comunità Terapeutica di Olgiasca di Colico: il totale delle presenze è stato di 50 persone con 8 trasferimenti interni. Tra gli ospiti, 11 sono stati dimessi per fine programma; allo stato attuale (febbraio 2021) nessuna dimissione presenta caratteristiche negative. Tre ospiti hanno interrotto il percorso, due sono stati allontanati e due sono rientrati in carcere. Sono state presenti 11 persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste sette con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 11 persone risultavano senza dimora e una è sieropositiva.

Comunità pedagogica di Calolziocorte: il totale delle presenze è stato di 36 persone con due trasferimenti negli appartamenti della bassa intensità. Tra gli ospiti, 13 sono stati dimessi per fine programma: tutte le dimissioni a febbraio 2021 non hanno caratteristiche negative. Una persona ha interrotto il percorso comunitario. Sono state presenti 12 persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste otto con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 13 persone risultavano senza dimora e due sono sieropositive.

Comunità Terapeutica di Pieve Fissiraga: il totale delle presenze è stato di 50 persone con sei trasferimenti interni. Tra gli ospiti, 13 sono stati dimessi per fine programma; allo stato attuale (febbraio 2021) una dimissione ha conosciuto un esito negativo con rientro in carcere perché la persona ha commesso un nuovo reato. Due ospiti sono stati dimessi in accordo con i servizi. Quattro hanno interrotto il percorso, una persona è stata allontanata e due sono rientrate in carcere: una per aver commesso un nuovo reato. Sono state presenti 11 persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste otto con diagnosi psichiatrica esplicita. Atre sette persone risultavano senza dimora e sette sono sieropositive.

Appartamenti per la bassa intensità assistenziale a Olginate e Calolziocorte e Gioco d'Azzardo Patologico: il totale delle presenze arriva a 22 persone, con due trasferimenti interni. Tra gli ospiti, tre sono stati dimessi per fine programma e uno è stata dimesso in accordo con i servizi. Sono state presenti dieci persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste otto con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 16 risultavano senza dimora e quattro sono sieropositive.

Numero di persone in condizioni di sofferenza psichica, senza fissa dimora e sieropositive
Nel corso dell'anno, 76 persone (39%) si trovavano in situazioni di sofferenza mentale. Tra queste, 56 (29%) presentavano una diagnosi psichiatrica esplicita; le altre 20 erano comunque in terapia psichiatrica.
Significativa è la correlazione tra il numero degli abbandoni e degli allontanamenti da una parte e la sofferenza psichica dall'altra: su 12 abbandoni, 11 persone si trovavano in una situazione di sofferenza psichica. Anche quattro allontanamenti su cinque sono avvenuti per persone in situazioni di sofferenza

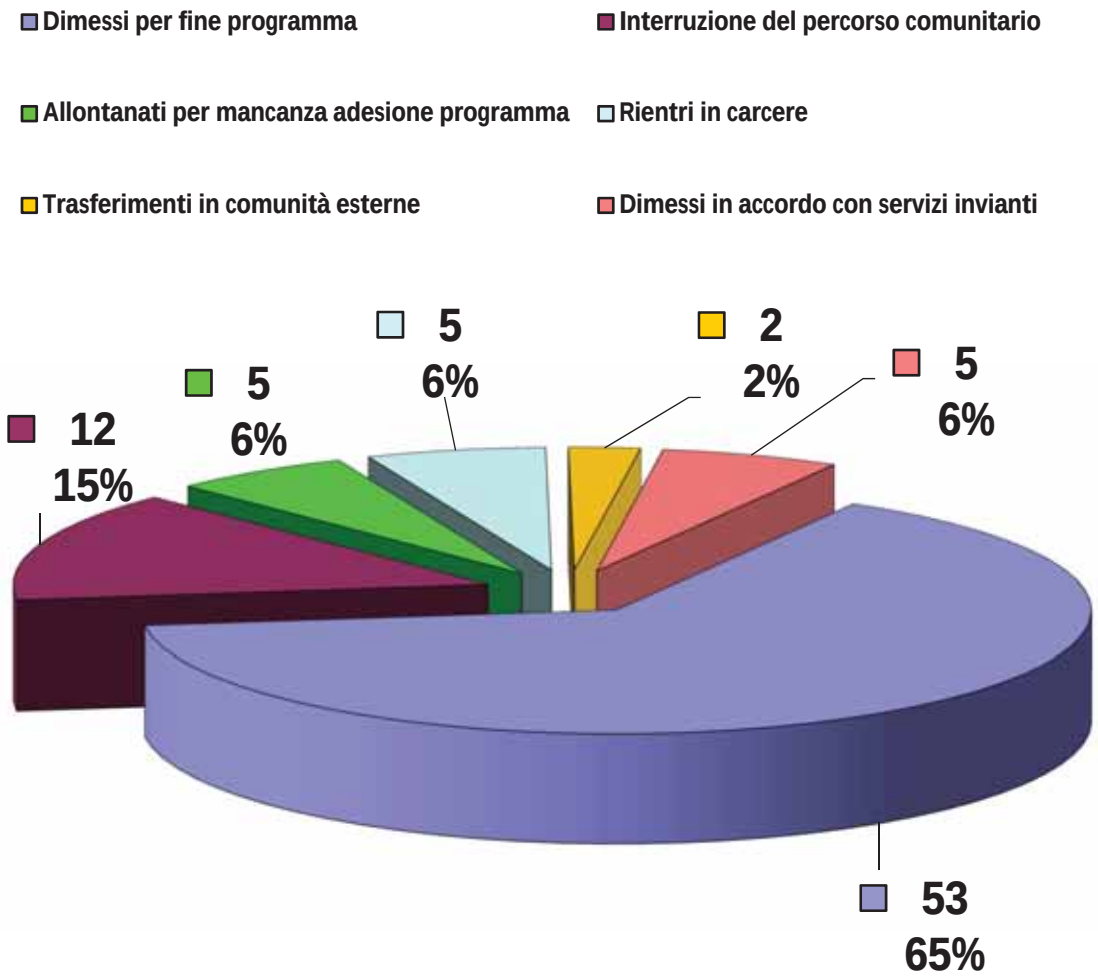
mentale. Purtroppo non sempre è possibile evitarli, ma dobbiamo fare di più e meglio, cercando soluzioni alternative per chi non può o non vuole stare in comunità.
Nel 2020 le persone senza fissa dimora erano 68 (35%) e al 31 dicembre 42 si trovavano in comunità: 20 sono state dimesse con un'abitazione e due con una sistemazione temporanea; tre hanno abbandonato il percorso senza avere una dimora; una è tornata in carcere. Sono 18 le persone senza dimora provenienti dal carcere.
Infine, 21 persone (11%) sono sieropositive e le persone con HCV sono 54 (28%), un dato che dice come il problema dell'epatite sia a forte rilevanza sociale e sanitaria.
Questi dati parlano da soli della fatica e dell'impegno dei nostri operatori e della tensione a ritrovarsi dei nostri ospiti.

Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità
All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro possibilità, capacità e risorse, attività riguardanti la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e dei laboratori. Particolare attenzione viene dedicati alla cura degli orti, coltivati con criteri, metodi e contenuti biologici. Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.
Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde, dei vigneti e dei meleti.
Nella struttura di Olgiasca di Colico è presente un piccolo laboratorio per la creazione di oggetti in cera, quali candele e centrotavola.
Nella Comunità di Pieve Fissiraga si collabora nelle attività di gestione di una pensione per cani di proprietà dell'Associazione e gestita da un'associazione animalista.
Nella struttura di Calolziocorte è presente un laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e altre ricorrenze particolari**.**
Tutte le persone inserite nelle nostre strutture partecipano attivamente alle varie attività quotidiane, nel pieno rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità
Al 31 dicembre 2020 risultavano presenti 113 ospiti su 113 posti.
Nel corso dell'anno:

- 53 persone sono state dimesse per fine programma e a oggi, per una parte decisamente consistente, sono reinserite socialmente e/o sul piano lavorativo;
- 5 sono state dimesse in accordo con la persona stessa e i servizi invianti per aver conseguito gli obiettivi di base del programma;
- 12 hanno interrotto il percorso comunitario;
- 5 sono state allontanate per mancanza adesione a programma;
- 5 sono rientrate in carcere: una per aver commesso un nuovo reato e quattro per revoca della disponibilità da parte dell'Associazione;
- 2 sono state trasferite in comunità esterne.

Motivazioni per il termine del percorso comunitario



Breve descrizione dei percorsi di autonomia

Agli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle capacità personali di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale.

Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia anche di carattere economico.

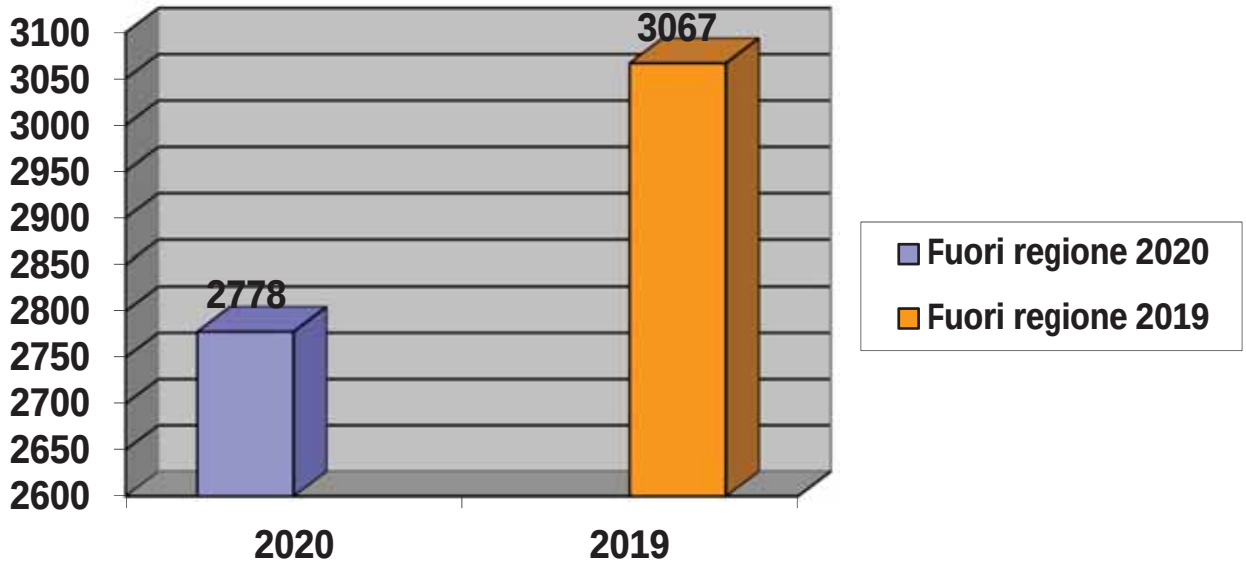
La tossicodipendenza è una grande questione sociale

La tossicodipendenza, al di là degli aspetti individuali, è oggi una grande questione sociale. L'abitare e il reddito di base sono diritti essenziali che vanno riconosciuti e rivendicati, il benessere delle persone è il nostro obiettivo. Ma senza casa e reddito/lavoro non è possibile stare bene. Per questo l'attività terapeutica deve essere accompagnata da un forte impegno sociale. Da parte di tutti: responsabili, operatori, ospiti.

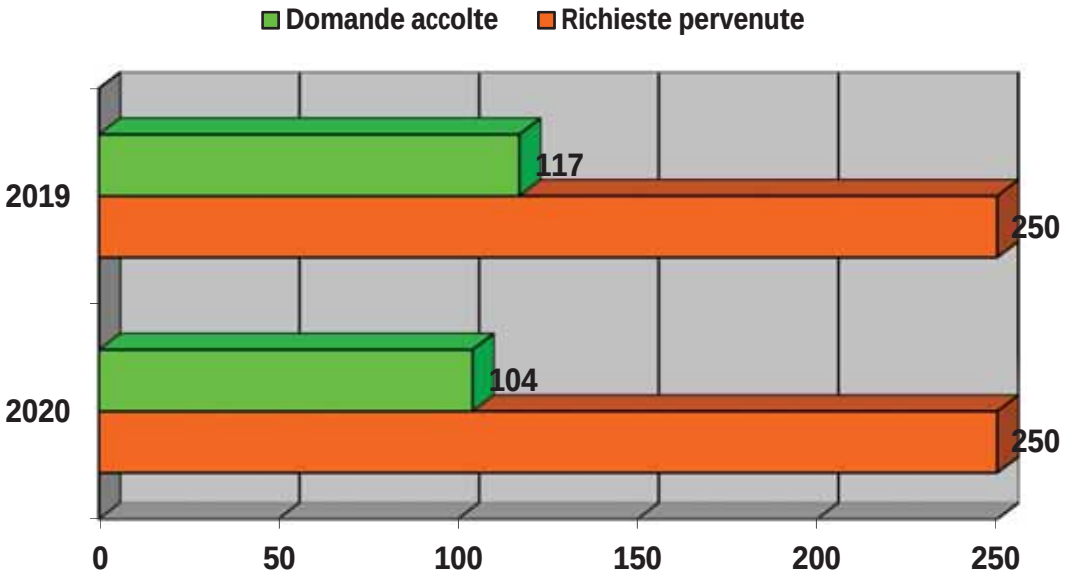
A pari dignità**.**

Ospiti provenienti da altre Regioni
Nel 2020 sono stati accolti 18 ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 2.778 giorni, pari al 6,72% della capacità ricettiva dell'Associazione.

Giorni di presenza ospiti provenienti da altre Regioni



Numero di richieste ricevute ed accolte
Durante il 2020 sono pervenute circa 250 richieste di inserimento; per mancanza di posti, solo a 104 persone è stato possibile offrire ospitalità e accoglienza.



Il progetto Rogoredo
Anche nel 2020 è proseguita l'accoglienza alle persone provenienti dal bosco di Rogoredo. Sono stati sette gli ospiti accolti, tre uomini e quattro donne. Vi sono state due dimissioni per fine programma e un abbandono. Gli altri quattro (tre donne e un uomo) sono ancora in comunità.

Progetto di housing "Accogliere, Abitare e Sostenere" in Valtellina
Nel corso del 2020 i progetti di housing sociale di Villa di Tirano hanno accolto complessivamente otto persone:

- una da un trasferimento interno al Gabbiano comunità (38 anni);
- una inviata dal sert di Morbegno (69 anni);
- due inviate dall'UDP di Bormio (56 e 46 anni)
- una da un trasferimento interno al Gabbiano bassa intensità (63 anni)
- una inviata dal Comune di Lainate (61 anni);
- due inviate dall'UDP di Tirano (41 e 60 anni);

Si tratta di sei uomini e due donne, sette di loro senza dimora: una persona è HIV positiva.
Nel corso dell'anno sono state dimesse quattro persone: due per fine programma, una ha interrotto il percorso e una è stata allontanata per violazioni alle disposizioni nel primo lockdown di marzo 2020.

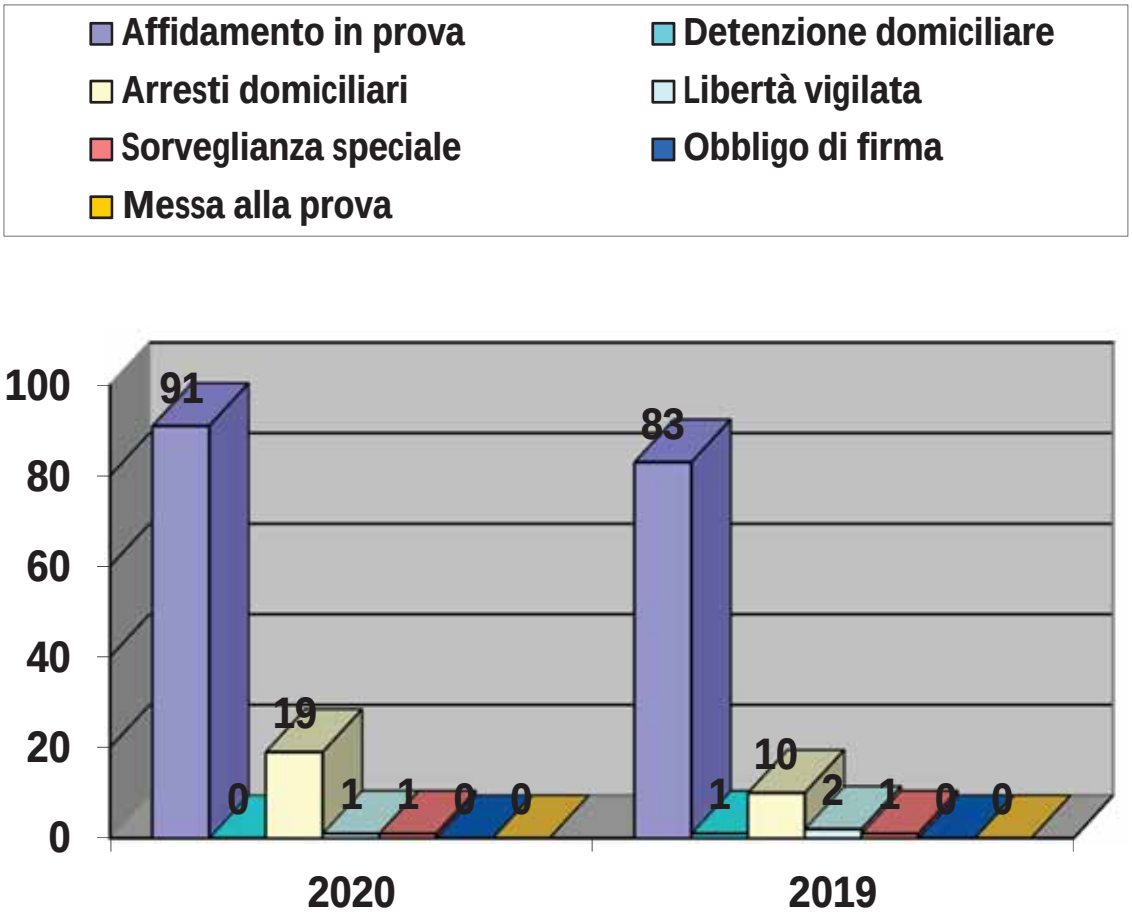
Progetto Abitare insieme di Costa Valle Imagna
Nel corso del 2020 l'housing "Abitare insieme" ha accolto quattro persone e un nucleo familiare composto da mamma con bambino di nazionalità straniera. Una persona purtroppo è deceduta e gli altri proseguono il proprio progetto nel 2021. Mediamente, però, la richiesta da parte dei Servizi Sociali invianti è per periodi medio-lunghi, trattandosi prevalentemente di persone già in età avanzata, sole e con poche prospettive di inserimenti sociali o lavorativi a breve.
Le persone accolte provengono soprattutto dall'Ambito Territoriale della Valle Imagna - Villa d'Almè, con una persona proveniente dal territorio provinciale.

PROGETTI CON IL CARCERE

Attività svolta: accoglienza presso le sei unità d'offerta dell'Associazione per persone tossicodipendenti in misura alternativa al carcere o in misura di sicurezza (affidamento terapeutico art. 94 DPR n.309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari; libertà vigilata e sorveglianza speciale). Le sei unità d'offerta consistono in tre comunità terapeutico-riabilitative, con un modulo per la comorbilità psichiatrica; una comunità pedagogico-riabilitativa; due moduli per l'accoglienza a bassa intensità: il primo per 12 posti situati in appartamenti a Olginate e Calolziocorte (Lc) e uno, per quattro posti, situato a Villa di Tirano (So). Durante l'anno 2020 l'Associazione ha accolto nelle proprie comunità 112 persone (106 uomini e 6 donne) in misura alternativa al carcere e alle case di lavoro e di custodia e di cura per le misure di sicurezza: 91 in affidamento terapeutico, 19 agli arresti domiciliari, una in sorveglianza speciale e una in libertà vigilata.
Nello spazio sociale di orientamento e ascolto situato nel quartiere di Ponte Lambro a Milano sono state seguite otto persone in misura alternativa per svolgere progetti di inserimento sociale.
Nell'appartamento di housing previsto dal progetto "Donne oltre le Mura" sono state ospitate sette donne.
Infine, anche per l'anno 2020 l'Associazione ha offerto, a persone residenti nei territori dove sono presenti le nostre strutture e i nostri servizi, la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità o percorsi di messa alla prova, in base alla Legge n. 67 del 28.04.2014. A causa della pandemia nel 2020 sono state seguite dieci persone.
Per gli ospiti in misura alternativa e in misura di sicurezza si propone un piano educativo individualizzato volto alla risoluzione delle problematiche legate alla tossicodipendenza e per un graduale reinserimento socio-lavorativo. A una parte degli ospiti in misura alternativa sono stati proposti e per alcuni sono iniziati percorsi di giustizia riparativa all'interno di iniziative promosse dall'Associazione, insieme ad altre realtà, a Lecco e a Como, attraverso la costruzione dei Gruppi di Orientamento Riparativo (GOR), con la partecipazione di rei, vittime e, presenza decisiva, della comunità territoriale.
Complessivamente il Gabbiano quindi ha seguito 137 persone in misura alternativa al carcere o di sicurezza o di messa alla prova.
Inoltre Il Gabbiano ha incontrato 50 persone allo sportello previsto all'interno del progetto "Sis.ac.t", sistema di accoglienza territoriale dalle carceri della Lombardia situato in provincia di Lodi.

Percorsi in comunità	TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Affidamento in prova	**91**	81,25%	**83**	85,57%	**8**	9,64%
Detenzione domiciliare	**0**	0,00%	**1**	1,03%	**-1**	-100,00%
Arresti domiciliari	**19**	16,96%	**10**	10,31%	**9**	90,00%
Libertà vigilata	**1**	0,89%	**2**	2,06%	**-1**	-50,00%
Sorveglianza speciale	**1**	0,89%	**1**	1,03%	**0**	0,00%
Obbligo di firma	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Messa alla prova	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Totale persone fisiche	**112**	**100,00%**	**97**	**100,00%**	**15**	**15,46%**

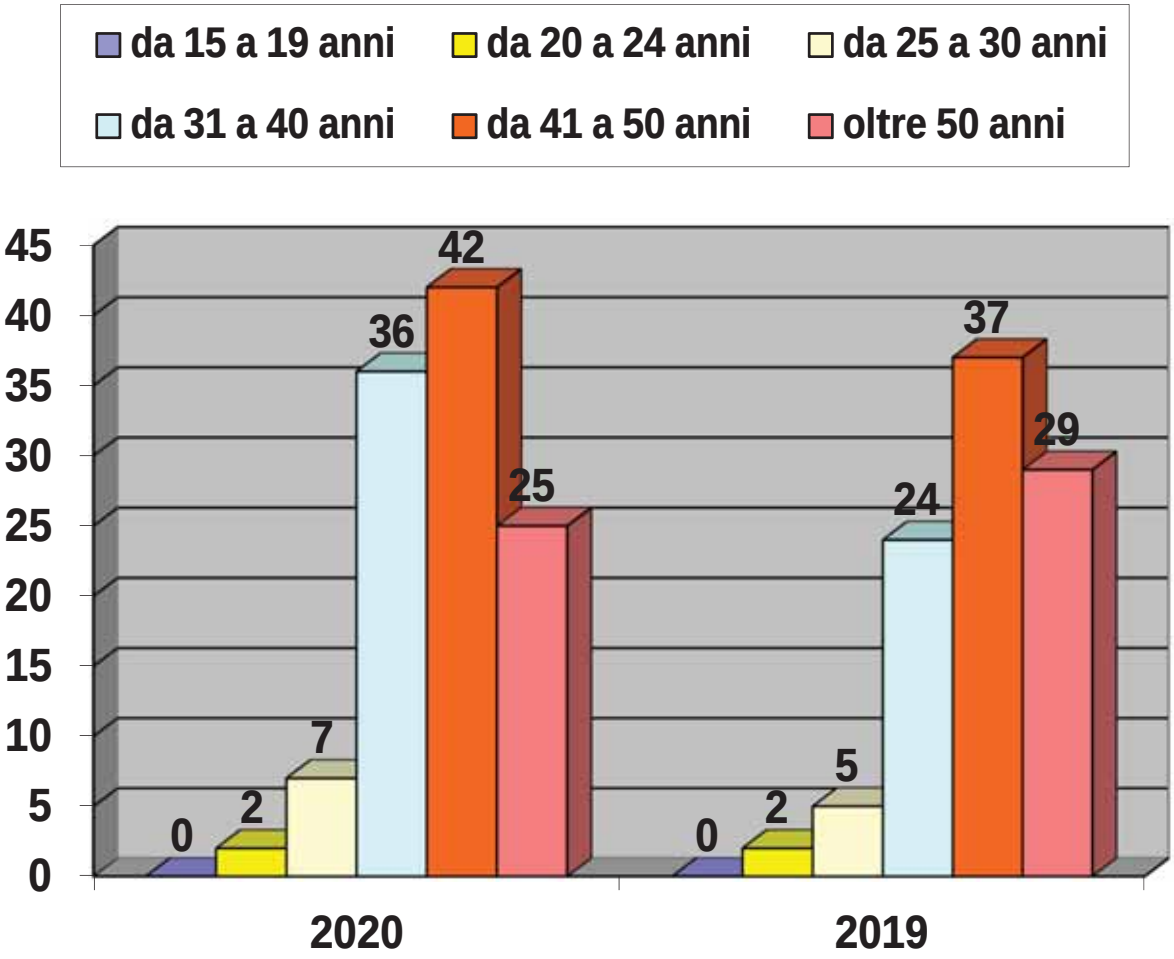
Misure alternative e di sicurezza



Per fasce di età:

Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
da 20 a 24 anni	2	1,89%	0	0,00%	**2**	1,79%	**2**	2,06%	**0**	0,00%
da 25 a 30 anni	7	6,60%	0	0,00%	**7**	6,25%	**5**	5,15%	**2**	40,00%
da 31 a 40 anni	35	33,02%	1	16,67%	**36**	32,14%	**24**	24,74%	**12**	50,00%
da 41 a 50 anni	39	36,79%	3	50,00%	**42**	37,50%	**37**	38,14%	**5**	13,51%
Oltre 50	23	21,70%	2	33,33%	**25**	22,32%	**29**	29,90%	**-4**	-13,79%
Totale persone fisiche	**106**	**100,00%**	**6**	**100,00%**	**112**	**100,00%**	**97**	**100,00%**	**15**	**15,46%**

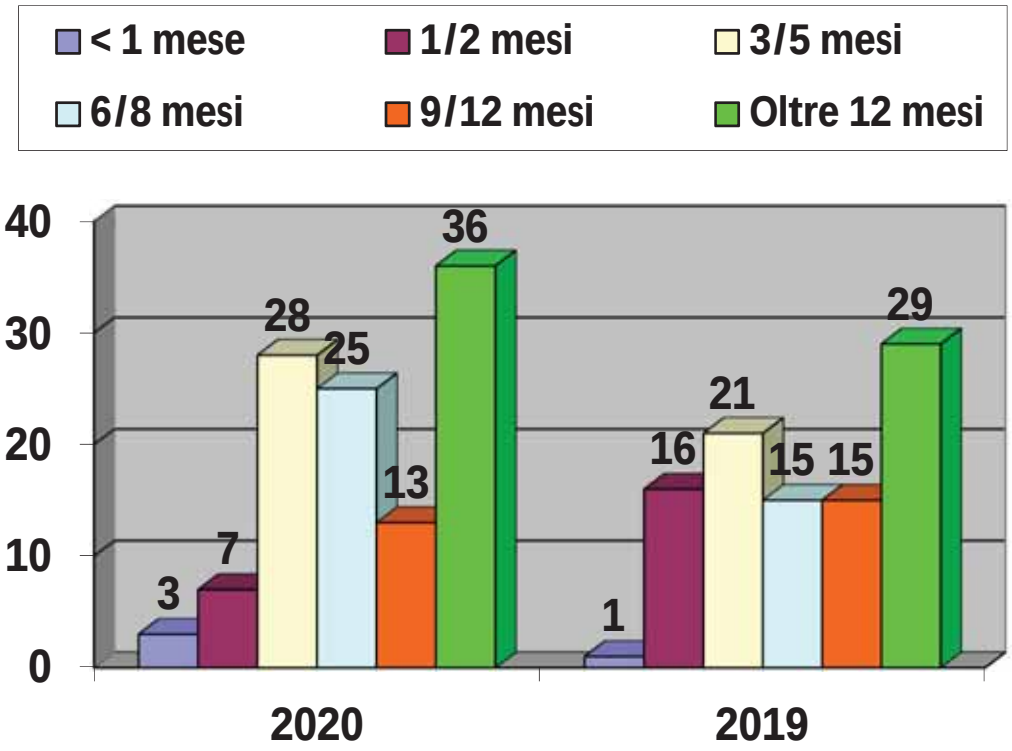
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Tempo di fruizione del servizio:

Tempo di fruizione del servizio	TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 1 mese	**3**	2,68%	**1**	1,03%	**2**	200,00%
1/2 mesi	**7**	6,25%	**16**	16,49%	**-9**	-56,25%
3/5 mesi	**28**	25,00%	**21**	21,65%	**7**	33,33%
6/8 mesi	**25**	22,32%	**15**	15,46%	**10**	66,67%
9/12 mesi	**13**	11,61%	**15**	15,46%	**-2**	-13,33%
Oltre 12 mesi	**36**	32,14%	**29**	29,90%	**7**	24,14%
Totale persone fisiche	**112**	**100,00%**	**97**	**100,00%**	**15**	**15,46%**

Tempo di fruizione del servizio



Analisi dei percorsi in misura alternativa e di sicurezza in comunità

Delle 112 persone accolte in comunità provenienti dal carcere o in misura di sicurezza, 32 (il 29%) si trovano in situazione di sofferenza psichica, di cui 18 (il 16%) con diagnosi specifica.

La sostanza prevalente di abuso per 76 persone è la cocaina, per 21 l'eroina, per 10 l'alcol, per 4 la cannabis e per 1 gli psicofarmaci. Spicca la sostanziale suddivisione tra eroina e cocaina, ma risultano significativi anche i dati riguardanti l'alcol e le quattro persone che hanno come sostanza prevalente la cannabis.

Tra le persone accolte dal carcere, 18 (16%) sono uscite dal carcere senza poter disporre di una misura alternativa.

L'Associazione ha sviluppato con i 91 ospiti affidati i Piani Educativi Individualizzati: 50 persone proseguono in comunità la misura alternativa o di sicurezza nel 2021, 12 hanno portato a termine la misura, 23 hanno proseguito il percorso in affidamento territoriale, 1 ha abbandonato il percorso. Purtroppo la persona che ha abbandonato il percorso è deceduta.

Infine cinque persone (4%) sono rientrate in carcere: una per aver commesso un nuovo reato, quattro per revoca della disponibilità da parte dell'Associazione.

La recidiva è stata di una persona su 112.

Generalmente attraverso il percorso comunitario ci proponiamo, insieme alla persona, di costruire processi di autonomia (personale, familiare, lavorativa, sociale) realisticamente praticabili in riferimento alle caratteristiche individuali, ai problemi e alle risorse di ogni ospite. Tali processi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di risorse relazionali esterne, attorno alle quali possono essere realizzati i progetti di vita degli ospiti. Ma a volte, attorno a loro, c'è un deserto che va trasformato in oasi.

Spazio Sociale di Ascolto e Orientamento "Don Andrea Gallo" a Milano

Durante l'anno 2020 lo Spazio Sociale di Ascolto e di Orientamento, situato a Milano in Via Vittorini n. 26, ha seguito otto persone in misura alternativa: tre in detenzione domiciliare, tre in affidamento territoriale e due in messa alla prova. Nessuna di loro ha commesso reati o violato le prescrizioni. Lo spazio sociale nel 2020 ha seguito alcuni ospiti della comunità di Pieve (Lo) in accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo.

Progetto Donne Oltre le Mura
Durante l'anno 2020, presso l'appartamento situato in Via Tremelloni 42 a Milano, il progetto "Donne Oltre le Mura", gestito per la parte riguardante l'housing dalla nostra Associazione, si è preso cura di sette donne: una in detenzione domiciliare, tre in affidamento ex articolo 47 dell'Ordinamento Penitenziario, una in misura di sicurezza e due a fine pena. Una persona è stata dimessa per assegnazione dell'alloggio Aler, due sono state inserite in un altro progetto, una ha trovato una soluzione abitativa in proprio e una, al termine della misura, si è trasferita in un'altra città. Nessuna ospite del progetto Donne Oltre Le Mura ha commesso nuovi reati.

Messa alla prova e lavori di pubblica utilità
Complessivamente dieci persone hanno svolto all'interno dell'Associazione i programmi previsti da queste misure.

Nel 2020 l'Associazione ha seguito quindi complessivamente 137 persone, di cui 127 in percorsi individuali e di gruppo in alternativa al carcere e 10 in percorsi di messa alla prova e di lavori di pubblica utilità.

Il gruppo degli ospiti di Olgiasca di Colico e di Calolziocorte ha proseguito gli incontri all'interno della comunità sul tema della giustizia riparativa e a causa della pandemia sono stati sospesi per i quattro ospiti i percorsi di giustizia riparativa all'interno del progetto Innominate Vie attivato a Lecco (la partecipazione ai Gor).
Infine l'Associazione, insieme ad altre realtà, ha dato avvio ai Gruppi di Orientamento Riparativo (GOR) a Como, all'interno del progetto ConTatto sul Welfare di Comunità finanziato da Fondazione Cariplo.

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI

Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori

L'Associazione Comunità Il Gabbiano ODV gestisce a Morbegno la comunità educativa GAE, accreditata per dieci posti, che accoglie adolescenti maschi dai 12 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è l'alloggio per l'Autonomia LEO, accreditato per tre posti, che accoglie ragazzi dai 18 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo o da una misura penale ancora in corso.

La comunità accoglie adolescenti e giovani adulti attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione con i Servizi invianti, con le famiglie d'origine (ove presenti) e con le istituzioni del territorio per quello che riguarda percorsi scolastici, formativi, lavorativi, socializzanti, ricreativi e di integrazione.

Il 2020 è stato segnato dalla pandemia legata al Covid-19 che dal mese di febbraio ha condizionato ogni aspetto della vita di ospiti ed operatori. Tutti i progetti hanno avuto una frenata improvvisa.

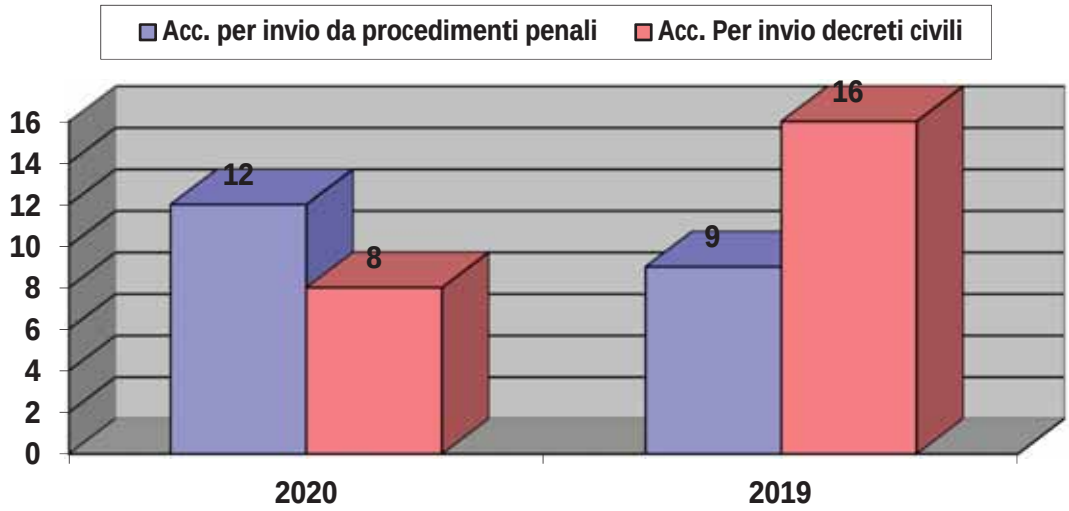
Scheda sintetica descrittiva dei minori accolti

La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo o in procedimento penale) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

L'andamento dell'utenza nel 2020 è stato influenzato dalla pandemia tuttora in corso.

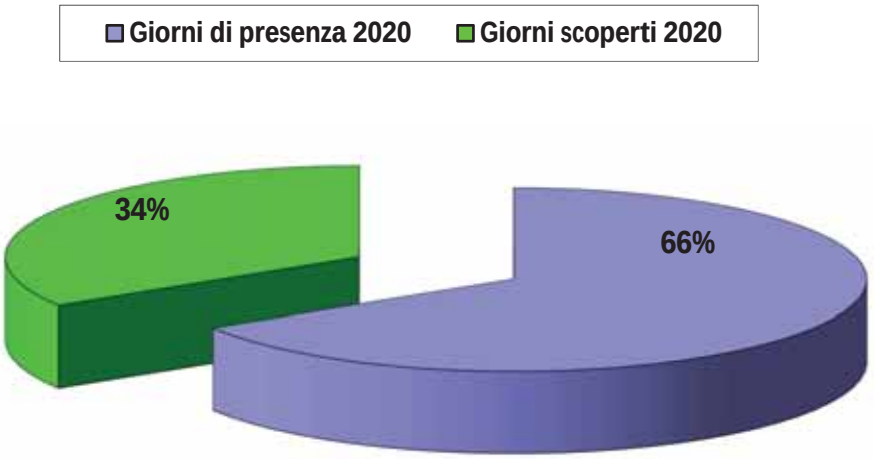
Nell'arco dell'anno 2020, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per l'autonomia si è occupata di 20 ragazzi, di cui 12 con procedimenti penali e 8 con collocamenti di carattere civile/amministrativo (di cui quattro minori stranieri non accompagnati - MSNA - e quattro a carattere amministrativo, di cui uno vittima di maltrattamenti).

Tipo di accoglienza	TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Accoglienza per invio da procedimenti penali	12	60,00%	9	17,65%	3	33,33%
Accoglienza per invio decreti civili	8	40,00%	16	82,35%	-8	-50,00%
Totali	**20**	**100,00%**	**25**	**100,00%**	**-5**	**-20,00%**



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2020 complessivamente i giorni di presenza in Comunità Minori sono stati 3.146 su una capacità ricettiva di 4.758, pari quindi al 66,12 %.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto - Comunità Educativa (Gae)
Nel 2020, con la capacità ricettiva di 3660 giorni letto, si è realizzata una copertura di 2994 giorni, pari quindi all' 81,80%.

Tasso di occupazione dei tre posti letto - Alloggi per le Autonomie (Leo)
Nel 2020, con la capacità ricettiva di 1098 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze di 152 giorni, pari quindi al 13,84%.
Negli ultimi anni l'Alloggio per l'Autonomia era occupato in prevalenza da MSNA che, giunti alla maggiore età, avevano bisogno di un periodo "ponte" per iniziare a lavorare, mettere da parte i soldi sufficienti per un affitto. Attualmente i Comuni non concedono i sei mesi di retta post maggiore età e quindi non vi è più questo passaggio.
Inoltre i ragazzi penali e/o Amministrativi non sempre raggiungono gli obiettivi minimi per il passaggio nell'Alloggio.

Analisi dei minori assistiti per fasce di età
Nel 2020 sono stati 13 i nuovi ingressi, 11 minorenni di cui tre minori stranieri non accompagnati (MSNA), sei con provvedimenti di carattere penale e due con procedimenti amministrativi.
Alla fine del 2020, su sette ospiti presenti in struttura due erano maggiorenni e cinque minorenni.

Per quanto riguarda la tipologia civile e penale, si riconferma quanto osservato negli anni precedenti relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche e spesso reduci da molteplici interruzioni di percorso in altre strutture e/o da diverse carcerazioni.
Per quanto riguarda i procedimenti civili e penali (esclusi quindi i MSNA), nel 2020 sono stati accolti ragazzi già seguiti dai Servizi e inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la

responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza.

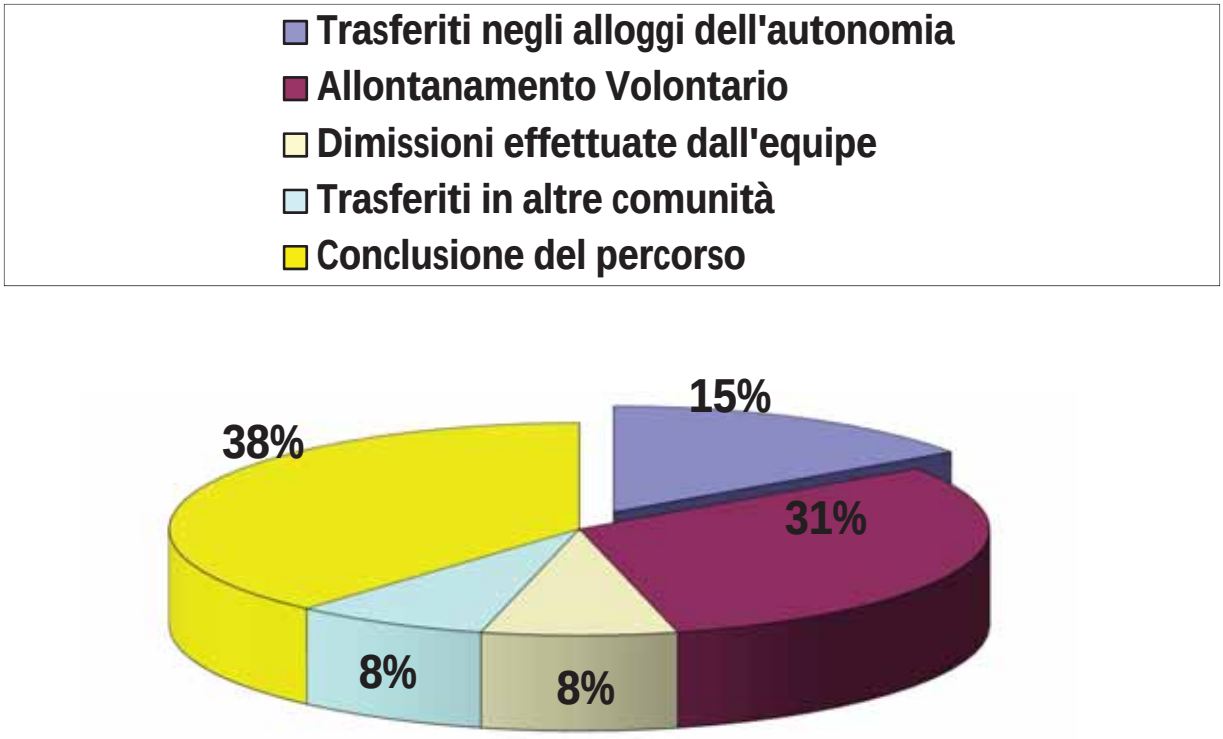
Analisi dei minori assistiti con patologie psichiatriche
Nell'anamnesi dei ragazzi che vengono segnalati, sono sempre di più quelli che sono transitati dal servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI). Cominciano ad esserci anche delle prese in carico più o meno forti, a conferma di una grossa problematica anche in questo ambito. Nel corso del 2020 la comunità ha inserito due ospiti con tali caratteristiche, in carico alla NPI, con terapia farmacologica.

Analisi dei minori per modalità di invio
Degli ospiti transitati nel 2020, 12 sono stati inviati dal Centro per la Giustizia Minorile (CGM) in quanto autori di reato, otto da Tutele Minori e da Comuni.
Nell'ambito dei Servizi si è lavorato per migliorare il livello della valutazione complessiva che accompagna i ragazzi da accogliere, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione dopo l'ingresso in struttura (per esempio: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze). Per questo nel corso del 2020 si è consolidato il rapporto e la collaborazione con il Servizio Dipendenze (SER.D) di Morbegno e si è intensificata la collaborazione attraverso incontri di rete con lo Spazio Blu di Milano.
Si sono incrementati anche i rapporti con il medico di base e con il servizio vaccinazioni al fine di effettuare uno screening sanitario all'ingresso, soprattutto per i MSNA, per una maggiore tutela dell'ospite, degli altri ragazzi e delle figure educative.

Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause
Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai Servizi invianti, ma di lavorare con il ragazzo stesso sulla consapevolezza e sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative prima dell'inserimento, come elemento predittivo di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano (in questi casi vi è un numero elevato di fughe e un abbandono poi definitivo della struttura).
Come già accaduto negli anni scorsi, questo lavoro di conoscenza pre-inserimento in diverse occasioni è venuto meno a causa dei casi di pronto intervento per i MSNA o per collocamenti coatti in ambito amministrativo o in seguito ad arresti o scarcerazioni imminenti post-aggravamento. In tutti questi casi vi è la necessità di offrire immediatamente il posto al minore (spesso nel fine settimana e ad ora tarda): quando il minore è straniero, spesso non comprende la lingua italiana essendo da poco entrato nel nostro Paese.

Nel corso del 2020 sono stati dimessi 13 ragazzi, nello specifico:

- sette per fine programma a conclusione del percorso disposto dal giudice con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di cui due con programma portato a termine nell'alloggio per l'autonomia;
- uno per trasferimento in un'altra struttura;
- quattro per allontanamenti volontari (due misure cautelari, un MSNA, uno con procedimenti amministrativi);
- uno per continue e importanti trasgressioni e non adesioni al progetto educativo concordato.



Prestazioni educative erogate ai minori

Il progetto educativo individualizzato è un processo di costruzione con i minori accolti nella nostra struttura, con le famiglie (laddove presenti) e con i servizi invianti e prevede che il minore si sperimenti in ambiti comunitari, condivisi dall'intero gruppo, ed in ambiti di carattere personale e di integrazione, oltre ad un percorso formativo ed esperienziale volto a costruire competenze professionali specifiche.
A causa della pandemia la comunità, che per sua natura è costantemente in interazione sul territorio nel quale è inserita, si è ritrovata per mesi una struttura chiusa e questo non ha favorito il rapporto con il territorio.
Solo nel breve periodo estivo la comunità è tornata ad interagire, attivando un corso a Piantedo di sci nautico, partecipando ad un laboratorio di rigenerazione di uno spazio destinato alla collettività a Sondrio con la Cooperativa Forme, riaprendo il laboratorio di Ciclofficina di Sondrio.
Relativamente alla presa in cura, ogni ragazzo è seguito da un case manager che presidia il processo di costruzione del progetto educativo e, qualora necessario, dallo psicologo della comunità.
L'ospite partecipa ai gruppi interni alla comunità che anche nel corso del 2020 sono stati messi a regime dai focus di programmazione, ragionamento e riflessione promossi dalle riunioni d'équipe.

Gli ospiti vengono presi in carico a livello sanitario (in collaborazione con il medico curante che contribuisce alla stesura e all'aggiornamento di una cartella sanitaria); viene effettuato uno screening e, in caso di bisogni specifici, si accede a servizi specialistici esterni.

È stato confermato anche per il 2020 il riconoscimento di una "paghetta" settimanale come strumento a valore educativo: tra gli obiettivi a lungo termine possiamo individuare, infatti, quello di uscire da una logica assistenzialistica per favorire una logica educativa in cui rientra anche la pianificazione del budget personale. Questo nuovo strumento risponde anche all'esigenza dei MSNA (ma non solo) presenti in comunità, che arrivano spesso privi di tutto e che utilizzano i soldi della paghetta per i loro bisogni secondari.

Analisi dei minori per area geografica di provenienza

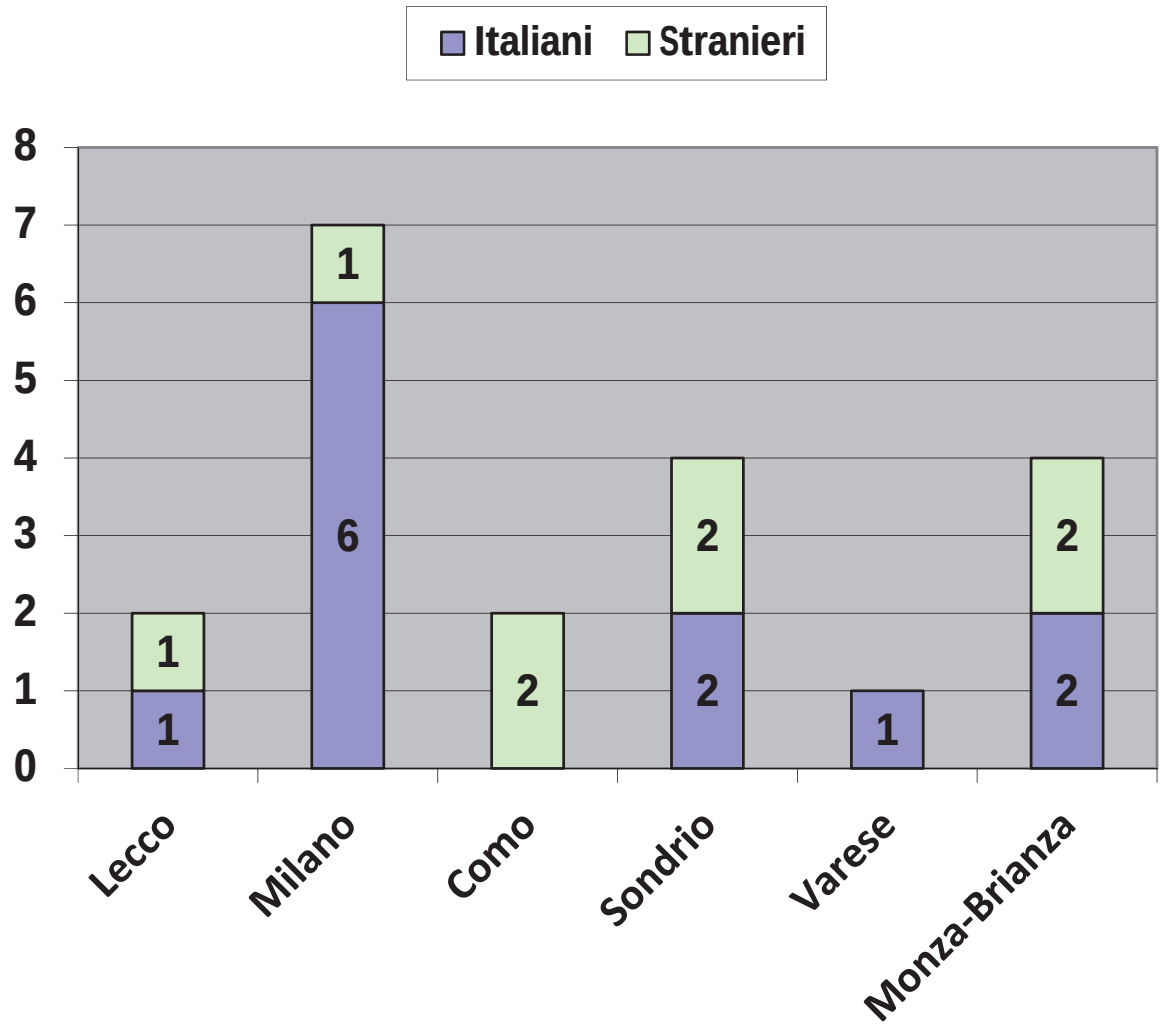
I 20 ragazzi di cui si è presa cura la Comunità Minori nel 2020, sono stati segnalati ed inviati esclusivamente da servizi presenti nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nello specifico:

- dalla provincia di Milano sono stati presi in cura sette ragazzi (uno straniero e sei italiani);
- dalla provincia di Lecco due ragazzi (di cui uno straniero e uno italiano);

- quattro ragazzi dalla provincia di Monza Brianza (due stranieri e due italiani);
- quattro dalla provincia di Sondrio (due MSNA e due italiani);
- due dalla provincia di Como (MSNA);
- uno dalla provincia di Varese (italiano);

PROVINCIA DI INVIO	Italiani		Stranieri		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Provincia di Lecco	1	8,33%	1	12,50%	**2**	10,00%	**2**	8,00%	**0**	0,00%
Provincia di Milano	6	50,00%	1	12,50%	**7**	35,00%	**8**	32,00%	**-1**	-12,50%
Provincia di Como		0,00%	2	25,00%	**2**	10,00%	**5**	20,00%	**-3**	-60,00%
Provincia di Sondrio	2	16,67%	2	25,00%	**4**	20,00%	**4**	16,00%	**0**	0,00%
Provincia di Varese	1	8,33%		0,00%	**1**	5,00%	**2**	8,00%	**-1**	-50,00%
Provincia di Monza Brianza	2	16,67%	2	25,00%	**4**	20,00%	**3**	12,00%	**1**	33,33%
Provincia di Lodi		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	4,00%	**-1**	-100,00%
TOTALI	**12**	**100,00%**	**8**	**100,00%**	**20**	**100,00%**	**25**	**100,00%**	**-5**	**-20,00%**



Numero di richieste di assistenza ricevute nel 2020

L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso l'invio di relazioni e l'incontro, in questo momento storico in remoto, con i Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro e del direttore educativo che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire.

A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento vengono accolte, al di là della disponibilità di posto.
Ormai da qualche anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la conseguente ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta, spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuove persone potenzialmente destabilizzanti.

Liste di attesa
Si sottolinea che non è possibile parlare di una reale lista di attesa, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi, con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi, ed essendo molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in carico e solo dieci più tre (complessivamente 13) i posti disponibili. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare di uno o due ragazzi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, alterano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.
Una variabile ulteriore è caratterizzata dagli abbandoni dei ragazzi che, come si è visto nel 2020, non riguardano solo i MSNA.

Formazione scolastica offerta ai minori
Dei 20 ragazzi ospitati nel corso del 2020:

- due hanno frequentato la scuola primaria di secondo grado;
- tre si sono iscritti a scuole superiori, nello specifico istituti tecnici a Morbegno e professionali a Sondrio;
- tre hanno frequentato il corso di alfabetizzazione presso il centro territoriale permanente di Morbegno.

Dei restanti ragazzi accolti nel 2020 in comunità, cinque hanno effettuato un percorso occupazionale/formativo/lavorativo (attraverso l'attivazione di Borse Lavoro e tirocini), avendo già assolto l'obbligo formativo e avendo scelto di non proseguire gli studi.

Breve scheda dei laboratori offerti ai minori
A causa della pandemia che ha caratterizzato il 2020 la maggior parte delle attività proposte ai ragazzi ha avuto un arresto improvviso, quindi le attività già pianificate non hanno potuto essere riorganizzate. Gli operatori pertanto hanno proposto molteplici attività all'interno della struttura coinvolgendo i ragazzi inseriti.
Si sono mantenute:

- la gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia), laboratori di cucina e pasticceria.
- il potenziamento dell'uso della lingua italiana e/o l'affiancamento nei compiti e nello studio.
- il lavoro di cura del verde attività, che permette di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, di coltivazione e l'utilizzo di attrezzature del settore.
- I lavori di piccola manutenzione, che fanno acquisire tecniche di riparazione, pulizia e controllo;
- Il laboratorio di cicloofficina, che ha permesso ai ragazzi di affinare la manualità e apprendere nozioni relative alla bicicletta e al riuso dei materiali.
- Un laboratorio di rigenerazione di uno spazio da adibire alla cittadinanza locale.

Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti
Dei ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2020, tre hanno avuto l'opportunità di attivare percorsi di Borse Lavoro promosse dalla Provincia o da altri Enti attivi sul Territorio di invio oppure tirocini formativi con caratteristiche simili, ma senza rimborso spese.
Le sedi delle Borse Lavoro/tirocini sono state varie, individuate sempre in base all'interesse e alle attitudini dei ragazzi stessi, oltre che in funzione delle successive prospettive di inserimento lavorativo: nello specifico un ragazzo ha svolto il tirocinio nell'ambito agricolo, uno in ambito artigianato-falegnameria, uno presso un bar di Sondrio. Un ragazzo ha svolto un corso professionalizzante nell'ambito della rigenerazione di cellulari.

I ragazzi hanno potuto usufruire di percorsi di orientamento, bilancio di competenze e corsi sulla sicurezza che hanno preceduto il tirocinio o la Borsa Lavoro in modalità on-line. Si tratta di percorsi individuali, svolti in collaborazione con gli Enti attivati dai Servizi Sociali Invianti o da Servizi Territoriali (Informagiovani) o Cooperative con cui collaboriamo.

Lavoro con il territorio

Purtroppo a causa della pandemia che ha caratterizzato il 2020 le attività svolte all'esterno della struttura sono state interrotte. Anche la collaborazione con il gruppo dei volontari è stata interrotta a causa del rischio di contagio.

ACCOGLIENZA MIGRANTI

Continuare a praticare una politica sociale articolata, basata non solo sull'accoglienza, ma soprattutto sulla tutela dei diritti all'inclusione. Continuare ad essere antenne territoriali, capaci di captare i segnali, decodificarli e restituire significati.
Queste sono le direzioni in cui continuiamo a dirigere il nostro operato. Innumerevoli sono gli ostacoli, soprattutto quando si sceglie di occuparsi di stranieri, troppo spesso considerati anche e soprattutto a livello giuridico non- persone. Continuare a seminare come operosi agricoltori del welfare, è per l'Associazione il posizionamento imprescindibile.

L'Associazione ha così proseguito anche nel 2020 il proprio impegno, rimanendo attiva nelle province di Sondrio e Lecco tramite il sistema di Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) che, coordinato dalle prefetture, gestisce il flusso in entrata di richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale, e il sistema SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati) finanziato dal ministero dell'Interno, il cui coordinamento è affidato al Sistema Centrale, gestito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Nel corso del 2020 il panorama è cambiato in un modo inatteso: è arrivata infatti la pandemia di COVID-19, che è entrata prepotentemente nelle vite di tutti condizionando le abitudini e limitando le libertà di movimento. Per gli ospiti accolti nei nostri appartamenti è inizialmente stato difficile aderire alle norme imposte dalle istituzioni ma poi il lungo periodo di emergenza ha portato a introiettare i nuovi comportamenti, nel rispetto di sé e dell'altro. Fortunatamente nessun caso di contagio è stato registrato nell'anno 2020 tra gli ospiti richiedenti asilo. La pandemia ha inevitabilmente portato a ripensarsi come luogo di accoglienza a partire da una obbligata "esclusione" dal mondo al di fuori; il rapporto con il territorio, così tanto coltivato, vissuto e mantenuto nel corso degli anni, tra le fatiche della diffidenza, si è dovuto forzatamente interrompere.
A livello formale, il periodo emergenziale ha portato con sé facilitazioni burocratiche, per quanto riguarda l'automatica proroga delle scadenze dei permessi di soggiorno, ma maggior rallentamento al già lungo iter procedurale per il riconoscimento della protezione. Inoltre, come per gli studenti di tutta Italia, la scuola, fondamentale per una migliore integrazione culturale, si è fermata.
Maggiore, e peggiore, impatto ha avuto l'interruzione dei rapporti lavorativi, in qualche caso in modo definitivo. Molti dei nostri ospiti sono infatti impiegati nella ristorazione, settore particolarmente in sofferenza e, dal giorno alla notte, si sono trovati senza occupazione.
In linea di massima, però, possiamo dire che la condizione degli ospiti in accoglienza è proseguita, con un po' di fatica, verso un'autonomia, un'indipendenza e un'integrazione maggiore. La precarietà, l'incertezza e la "navigazione a vista", che il COVID-19 ci ha portato sono dimensioni dell'esperienza che, purtroppo, caratterizzano spesso la vita dei migranti, che in questa occasione hanno avuto, inaspettatamente, strumenti adatti ad affrontare la situazione.
Sul piano legislativo il 2020 ha portato un superamento delle politiche restrittive in materia di immigrazione nel biennio 2018-19, tramite nuovi decreti del ministero dell'Interno, che contemplano la possibilità di accedere a sanatorie per categorie di migranti lavoratori. Sono novità sicuramente positive, dentro un quadro in cui però c'è ancora da fare tanto.

Da parte nostra abbiamo continuato a portare una narrazione diversa basata sul lavoro pluriennale che ci vede ormai da anni impegnati al fianco dei nuovi cittadini e cittadine che approdano nel nostro Paese. Abbiamo continuato a lavorare nella direzione di garantire alle persone spazi di accesso, di dialogo, di comprensione e di inclusione, anche quando le decisioni ministeriali hanno azzerato anni di lavoro d'integrazione territoriale. Una scelta non semplice quella di continuare ad aderire ad una gestione dell'accoglienza ridotta ai minimi termini, centrata solo su bisogni primari, ma basata sulla convinzione che le persone non possono aspettare scenari politici migliori: le loro vite non possono essere messe in stand-by.

L'Associazione nel corso del 2020 ha messo a disposizione 110 posti in accoglienza CAS e 10 posti in accoglienza SIPROIMI, così distribuiti:

Provincia di Lecco (CAS)

- Rifugio la Fonte a Colico con una disponibilità di accoglienza di 24 posti;
- un appartamento a Colico con una disponibilità di accoglienza di 22 posti;
- un appartamento a Dorio con una disponibilità di accoglienza di 7 posti;
- tre appartamenti a Olginate con una disponibilità di accoglienza di 26 posti;
- tre appartamenti a Calolziocorte con una disponibilità di accoglienza di 12 posti;
- un appartamento a Calolziocorte, località Rossino, con una disponibilità di accoglienza di otto posti;
- un appartamento a Lecco con una disponibilità di accoglienza di 10 posti;
- un appartamento a Erve con una disponibilità di un posto.

Provincia di Sondrio (SIPROIMI)

- due appartamenti a Villa di Tirano con una disponibilità di accoglienza di 10 posti.

Nel corso dell'anno 2020 è stata riattivata l'accoglienza presso l'appartamento di Erve, già precedentemente a sistema.

Al 31.12.2020 Il Gabbiano accoglieva 83 stranieri nei CAS e 3 nel progetto SIPROIMI.

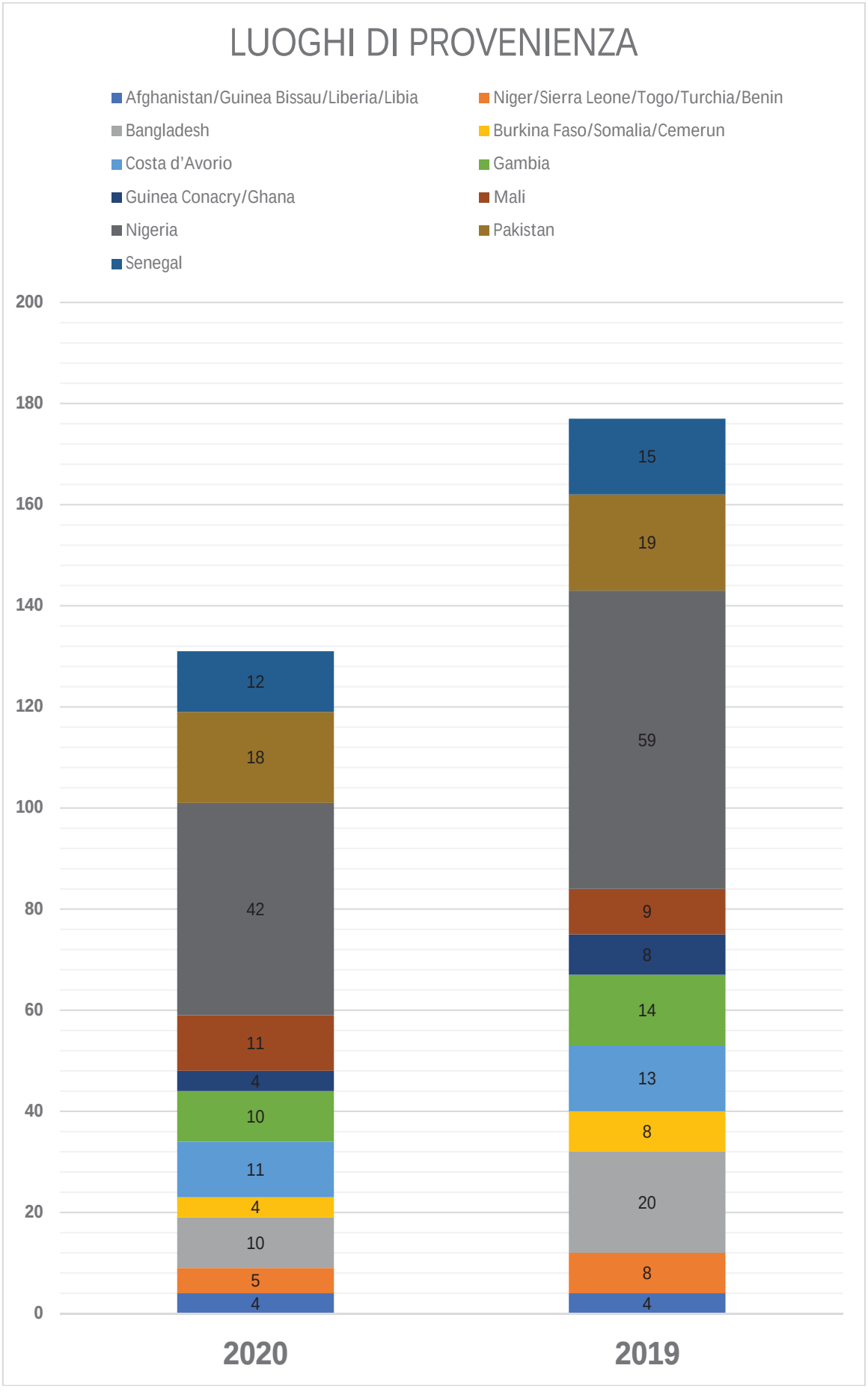
Descrizione dei migranti per provincia di invio e luogo di origine

Nel 2020 sono stati accolti 118 richiedenti asilo, per la maggior parte provenienti dall'Africa subsahariana (via Libia) e in parte provenienti dalla rotta balcanica, in particolare di nazionalità pakistana.
I Paesi di provenienza degli ospiti sono i seguenti:
uno dall'Afghanistan, 10 dal Bangladesh, due dal Burkina Faso, sei dalla Costa d'Avorio, 10 dal Gambia, uno dal Ghana, due dalla Guinea (Conakry), due dalla Guinea-Bissau, uno dalla Liberia, otto dal Mali, 42 dalla Nigeria, 16 dal Pakistan, 12 dal Senegal, uno dal Togo, quattro dalla Turchia.

Nel corso del 2020 sono uscite dal programma 34 persone, di cui:
cinque per abbandono del programma;
sei per aver trovato una soluzione abitativa autonoma;
sette in seguito a revoca per il superamento del tetto di reddito;
uno per trasferimento in altro CAS;
sette per cessazione dell'accoglienza a seguito del riconoscimento di una delle forme di protezione;
uno per revoca in seguito a richiesta sanatoria ex d.l. 34/2020;
sette per trasferimento SIPROIMI.

Per quanto riguarda il progetto SIPROIMI, nel 2020 sono transitate 13 persone beneficiarie di protezione internazionale: cinque dalla Costa d'Avorio, uno dalla Guinea (Conakry), tre dal Mali, due dal Pakistan e due dalla Somalia.

IMMIGRATI	CAS IMMIGRATI 2020		Progetto SIPROIMI 2020		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Afghanistan	1	0,85%		0,00%	**1**	0,76%	2	1,13%	-1	-50,00%
Bangladesh	10	8,47%		0,00%	**10**	7,63%	20	11,30%	-10	-50,00%
Benin		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	1	0,56%	-1	-100,00%
Burkina Faso	2	1,69%		0,00%	**2**	1,53%	2	1,13%	0	0,00%
Camerun		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	3	1,69%	-3	-100,00%
Costa d'Avorio	6	5,08%	5	38,46%	**11**	8,40%	13	7,34%	-2	-15,38%
Gambia	10	8,47%		0,00%	**10**	7,63%	14	7,91%	-4	-28,57%
Ghana	1	0,85%		0,00%	**1**	0,76%	2	1,13%	-1	-50,00%
Guinea Conacry	2	1,69%	1	7,69%	**3**	2,29%	6	3,39%	-3	-50,00%
Guinea Bissau	2	1,69%		0,00%	**2**	1,53%	1	0,56%	1	100,00%
Liberia	1	0,85%		0,00%	**1**	0,76%	0	0,00%	1	n.d.
Libia		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	1	0,56%	-1	-100,00%
Mali	8	6,78%	3	23,08%	**11**	8,40%	9	5,08%	2	22,22%
Niger		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	1	0,56%	-1	-100,00%
Nigeria	42	35,59%		0,00%	**42**	32,06%	59	33,33%	-17	-28,81%
Pakistan	16	13,56%	2	15,38%	**18**	13,74%	19	10,73%	-1	-5,26%
Senegal	12	10,17%		0,00%	**12**	9,16%	15	8,47%	-3	-20,00%
Somalia		0,00%	2	15,38%	**2**	1,53%	3	1,69%	-1	-33,33%
Sierra Leone		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	1	0,56%	-1	-100,00%
Togo	1	0,85%		0,00%	**1**	0,76%	1	0,56%	0	0,00%
Turchia	4	3,39%		0,00%	**4**	3,05%	4	2,26%	0	0,00%
TOTALE	**118**	**100,00%**	**13**	**100,00%**	**131**	**100,00%**	**177**	**100,00%**	**-46**	**-25,99%**


LUOGHI DI PROVENIENZA
Afghanistan/Guinea Bissau/Liberia/Libia
Niger/Sierra Leone/Togo/Turchia/Benin
Bangladesh
Burkina Faso/Somalia/Cemerun
Costa d'Avorio
Gambia
Guinea Conacry/Ghana
Mali
Nigeria
Pakistan
Senegal
200
180
160
140
120
100
80
60
40
20
0
12
18
42
11
4
10
11
4
10
5
4
15
19
59
9
8
14
13
8
20
8
4
2020
2019

Fasce di età	CAS IMMIGRATI 2020		Progetto SIPROIMI 2020		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 14 anni	6	5,08%	3	23,08%	**9**	6,87%	**13**	7,34%	**-4**	-30,77%
da 15 a 19 anni	1	0,85%	1	7,69%	**2**	1,53%	**4**	2,26%	**-2**	-50,00%
da 20 a 30 anni	90	76,27%	4	30,77%	**94**	71,76%	**123**	69,49%	**-29**	-23,58%
da 31 a 40 anni	17	14,41%	4	30,77%	**21**	16,03%	**29**	16,38%	**-8**	-27,59%
oltre i 40 anni	4	3,39%	1	7,69%	**5**	3,82%	**8**	4,52%	**-3**	-37,50%
Totali	**118**	**100,00%**	**13**	**100,00%**	**131**	**100,00%**	**177**	**100,00%**	**-46**	**-25,99%**

Prestazioni di assistenza erogate ai migranti

Il progetto prevede un'équipe multidisciplinare che lavora sulle seguenti azioni:

- *Ospitalità*

L'Associazione lavora sul modello dell'*accoglienza integrata* che supera la logica dei bisogni primari (vitto, alloggio), prevedendo attività di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali con l'obiettivo di creare le condizioni per una pronta autonomia.
All'interno delle strutture e degli appartamenti è presente un locale cucina, dotato di tutto il necessario per la preparazione dei pasti, dove gli ospiti accolti provvedono autonomamente a rotazione alla preparazione degli alimenti al fine di garantire un'adeguata alimentazione, nel rispetto delle relative culture alimentari, abitudini e credenze religiose.
Al momento dell'ingresso, a tutti gli ospiti vengono consegnati beni di prima necessità (vestiario, coperte, giacche, scarpe ecc.), è inoltre fornito mensilmente un kit igienico sanitario come previsto dall' Accordo Quadro sottoscritto con la Prefettura territoriale.

- *Orientamento legale e assistenza per pratiche sull'iter di riconoscimento*

Il gruppo degli ospiti è seguito dagli operatori per tutto quello che concerne l'espletamento delle pratiche amministrative/burocratiche e di rinnovo dei permessi di soggiorno.
Il servizio di tutela legale viene fornito attraverso la figura di un operatore, con consolidata esperienza, e il supporto di un legale, nel caso di problematiche specifiche.
Le attività principali che riguardano il percorso di orientamento e assistenza dal punto di vista giuridico-legale sono:

- mediazione linguistica per la preparazione della commissione territoriale;
- supporto nella gestione delle pratiche burocratiche;
- mediazione linguistica nelle situazioni di confronto con le autorità;
- sostegno giuridico per l'eventuale ricorso presso studi legali e mediazione in preparazione del colloquio con l'avvocato;
- raccolta ed invio all'avvocato di riferimento di tutta la documentazione utile per la compilazione del ricorso.

- *Facilitazione dell'integrazione sul territorio*

L'azione di facilitazione dell'integrazione sul territorio è così articolata:

- *Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale*

Si ha come obiettivo l'appropriazione degli strumenti che consentano agli ospiti di interagire con il territorio per soddisfare esigenze e bisogni personali attraverso la fruizione dei servizi/diritti offerti, nonché attraverso l'attivazione di reti sociali interpersonali.
Diverse sono le attività socioculturali che vengono proposte ai richiedenti asilo e strettamente legate alla collaborazione con le altre realtà associative dei diversi territori in cui l'Associazione è presente (ad es. AUSER). Gli ospiti accolti sono coinvolti in eventi e manifestazioni su vari temi, oltre che ad essere inseriti in attività proposte dal gruppo dei volontari e in attività sportive.

- *Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo*

Buona parte della riuscita o meno di un percorso di integrazione passa attraverso il raggiungimento di una condizione lavorativa stabile, perciò le donne e gli uomini ospiti dell'associazione vengono affiancati da un operatore per la compilazione del proprio Curriculum Vitae, utile anche a valutare competenze e abilità, e indirizzati alle agenzie di ricerca lavoro o accompagnati in specifiche aziende o da artigiani locali qualora abbiano già delle competenze specifiche.
La situazione di emergenza a causa della pandemia ha interrotto le collaborazioni con i Comuni di Olginate e Calolziocorte, che da tempo prevedevano il coinvolgimento di alcuni migranti in attività socialmente utili e di cittadinanza attiva.
Contiamo in una ripresa di questo al termine dell'emergenza sanitaria.

- *Tutela psico-sociosanitaria*

All'ingresso dell'ospite in struttura viene compilata una scheda individuale e pianificato un programma di screening sanitario che prevede le relative vaccinazioni obbligatorie. È inoltre previsto l'accompagnamento nello svolgimento di pratiche e nell'accesso ai servizi di riferimento (medico di base, servizi di medicina generale e specialistica, pronto soccorso e reparti ospedalieri, guardia medica ecc.) ma con l'obbiettivo che l'ospite ottenga al più presto una completa autonomia. Durante il periodo pandemico è stato messo a disposizione dall'Associazione un servizio di ascolto psicologico al quale si è affiancata la presa in carico di alcuni soggetti particolarmente fragili tramite la rete dei Centri Psicosociali all'interno dei progetti FAMI Salute Mentale.

Accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali

Nel corso del 2020, l'Associazione ha proseguito l'attività di accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali, in particolare provenienti dalla Nigeria. L'équipe educativa ha quindi strutturato percorsi volti alla tutela dei minori e al sostegno della genitorialità sviluppando percorsi di tutela della maternità. Ad esempio quest'anno tutti i bambini sono stati iscritti alle scuole per l'infanzia, indirizzando e seguendo i genitori ai servizi preposti.

Situazione giuridica degli accolti

Al 31 dicembre 2020 erano presenti presso la nostra Associazione 83 persone nei CAS (di cui 82 in attesa di definizione di status e un beneficiario di protezione internazionale) e tre beneficiari di protezione internazionale nel progetto SIPROIMI, la cui situazione giuridica è la seguente:

Situazione giuridica immigrati	CAS IMMIGRATI 2020		Progetto SIPROIMI 2020		TOTALE 2020		TOTALE 2019		Diff. 2020-2019	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Status		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**2**	1,87%	**-2**	-100,00%
Protezione sussidiaria	1	1,20%	3	100,00%	**4**	4,65%	**6**	5,61%	**-2**	-33,33%
Protezione umanitaria		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**2**	1,87%	**-2**	-100,00%
Protezione speciale		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**3**	2,80%	**-3**	-100,00%
In attesa di identificazione		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
In attesa di audizione commissione	5	6,02%		0,00%	**5**	5,81%	**6**	5,61%	**-1**	-16,67%
In attesa esito audizione commissione	3	3,61%		0,00%	**3**	3,49%	**9**	8,41%	**-6**	-66,67%
Ricorrente primo grado	65	78,31%		0,00%	**65**	75,58%	**75**	70,09%	**-10**	-13,33%
Ricorrente secondo grado		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	0,93%	**-1**	-100,00%
Ricorrente cassazione	4	4,82%		0,00%	**4**	4,65%	**0**	0,00%	**4**	n.d.
Altro	5	6,02%		0,00%	**5**	5,81%	**3**	2,80%	**2**	66,67%
TOTALI	**83**	**100,00%**	**3**	**100,00%**	**86**	**100,00%**	**107**	**100,00%**	**-21**	**-19,63%**

ABITARE INSIEME – HOUSING SOCIALE A COSTA VALLE IMAGNA

Il progetto di Housing Sociale a Costa Valle Imagna (Bg) è di titolarità dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ODV-ONLUS in partnership con l'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa d'Almè, la Cooperativa Sociale AEPER, i Comuni di Costa Valle Imagna e di Roncola e la Parrocchia di Costa Valle Imagna.

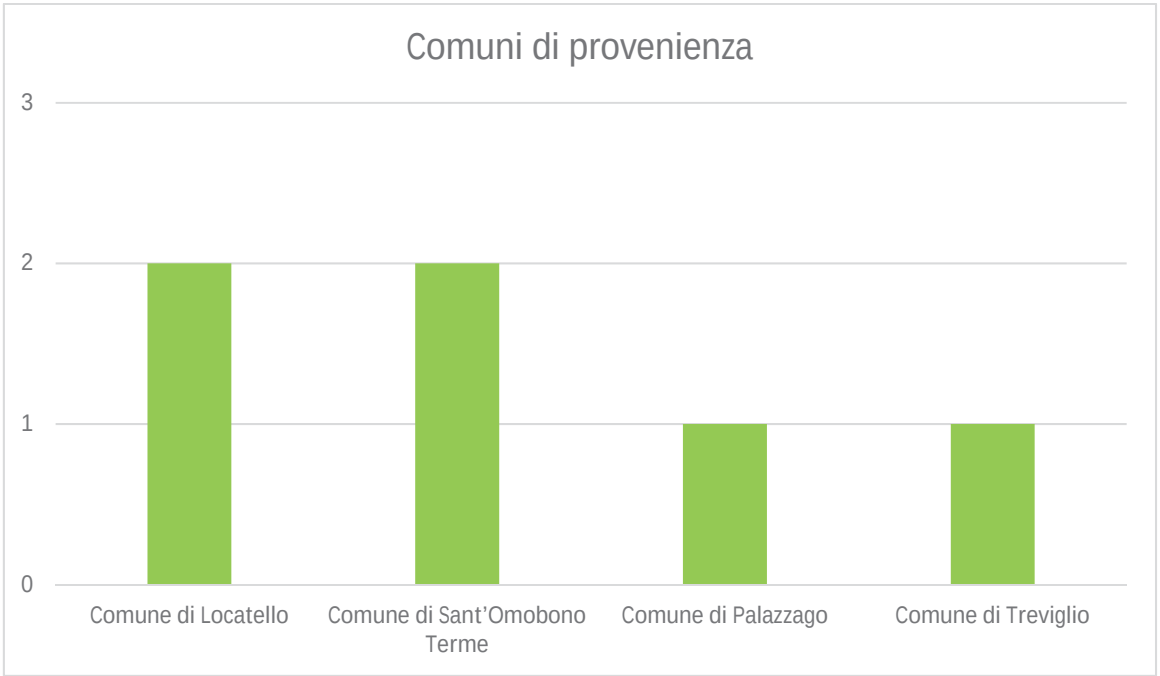
Le tipologie di persone accolte sono di vario tipo, con particolare attenzione a persone adulte con fragilità, anziani autonomi, coppie e famiglie. Le richieste di permanenza in housing possono variare da pochi mesi a periodi più lunghi.

Avviato nel 2019, nel suo secondo anno di vita l'housing sociale ha ricevuto undici richieste di inserimento, non tutte valutate idonee, mentre ha accolto un nucleo familiare mamma con bambina di nazionalità straniera che si è andato ad aggiungere alle quattro persone presenti già dal primo anno, delle quali una purtroppo è deceduta.

Quasi tutte le richieste sono pervenute dai comuni dell'Ambito Territoriale Valle Imagna-Villa d'Almè (Comuni di Locatello, Sant'Omobono Terme e Palazzago), tranne una che proviene dal territorio provinciale (Comune di Treviglio) e l'età degli ospiti è compresa tra i quattro e gli 82 anni.

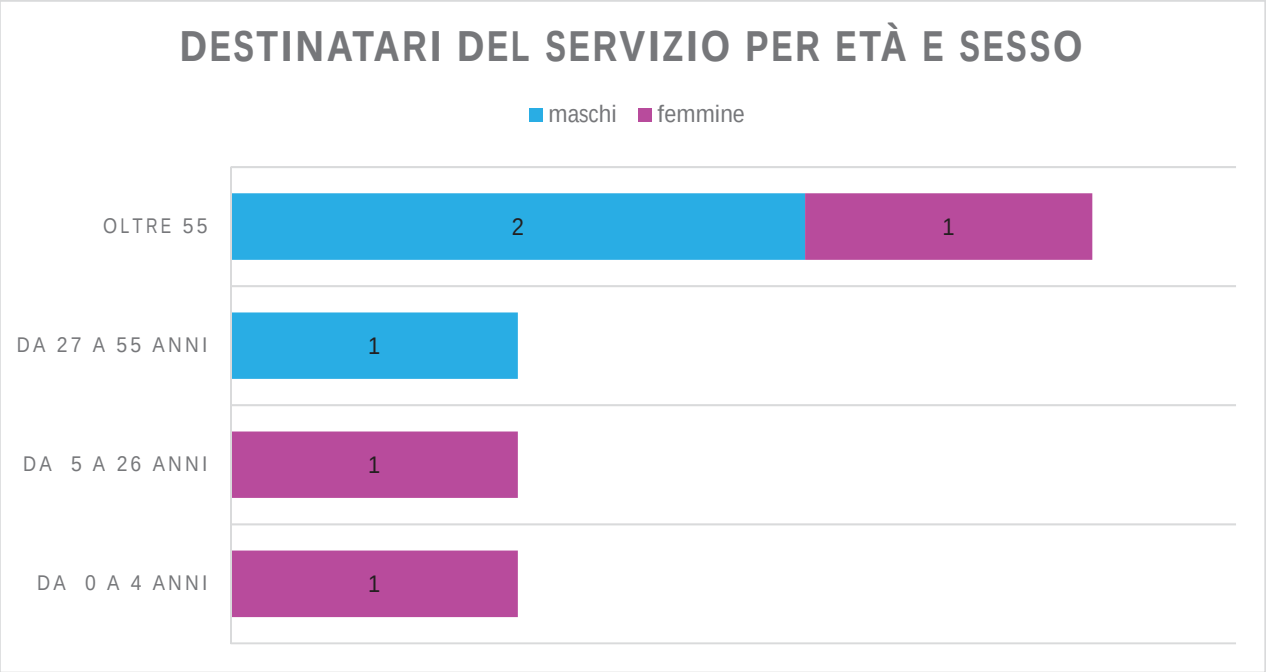
Comuni di provenienza:

Destinatari del servizio per età e sesso	Italiani		Stranieri		TOTALE 2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
Comune di Locatello		0,00%	2	100,00%	**2**	33,33%
Comune di Sant'Omobono Terme	2	50,00%		0,00%	**2**	33,33%
Comune di Palazzago	1	25,00%		0,00%	**1**	16,67%
Comune di Treviglio	1	25,00%		0,00%	**1**	16,67%
Totale persone	**4**	**100,00%**	**2**	**100,00%**	**6**	**100,00%**



Presenze per fasce di età:

Destinatari del servizio per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 4 anni		0,00%	1	33,33%	**1**	16,67%
da 5 a 26 anni		0,00%	1	33,33%	**1**	16,67%
da 27 a 55 anni	1	33,33%		0,00%	**1**	16,67%
Oltre 55	2	66,67%	1	33,33%	**3**	50,00%
Totale persone	**3**	**100,00%**	**3**	**100,00%**	**6**	**100,00%**



Nel 2020 i giorni di presenza sono stati complessivamente 1.333 su una capacità ricettiva di 2.196, compresi 8 gg. per ricovero ospedaliero di un ospite, pari quindi al 60,70%.
Le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19 hanno rallentato i lavori di ristrutturazione dell'immobile, non consentendo, purtroppo, di poter avviare altre nuove accoglienze per tutto il 2020. Successivamente i lavori sono proseguiti il più velocemente possibile, in modo che per aprile/maggio 2021 saranno a disposizione sei nuovi appartamenti.
Fondamentali sono stati i buoni rapporti creati sul territorio, sia in relazione al radicamento della struttura, che per la buona accoglienza degli ospiti, soprattutto in un anno in cui molta della vita del condominio è stata limitata nelle presenze e come visibilità nella comunità.
Nel corso del 2020 sono nate collaborazioni con il medico di base, la farmacia, alcuni esercizi commerciali del paese, la Parrocchia e l'Associazione dei volontari del trasporto. Si stanno inoltre realizzando collaborazioni continuative con il CAF-CISL di Sant'Omobono Terme e con la Caritas di Valle.
A partire da alcune delle situazioni presenti in housing, si è avviata una buona collaborazione con alcuni amministratori di sostegno, che si sono resi disponibili a supportarci.

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'Area Progetti dell'Associazione il Gabbiano si occupa di progettazione, ricerca, sviluppo e rendicontazione ed è coordinata da Patrizia De Filippi.
Attualmente il lavoro di progettazione e sviluppo viene realizzato nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Milano, Bergamo e Lodi; si avvale per la realizzazione di singoli progetti delle prestazioni di operatori ad hoc, che possono provenire dall'interno dell'Associazione o essere collaboratori esterni, individuati per competenze specifiche.
Nel corso del 2020, sono stati 28 gli operatori coinvolti nell'area progetti.
Quest'area si è delineata come ricerca e sviluppo: attraverso i progetti, pensati nei e con i territori e sempre costruiti sui bisogni emergenti delle persone e delle realtà sociali, si sperimentano nuovi interventi, nuovi modelli, nuove forme di collaborazione. I progetti hanno una scadenza, sono passibili di valutazione, sono flessibili e capaci di modificarsi in funzione delle domande che emergono ed è questo che li rende utili strumenti di sperimentazione.
Le principali aree di progettazione e sperimentazione su cui il Gabbiano si sta orientando sono le seguenti:

1. *"L'HOUSING SOCIALE E LA RESIDENZIALITA' PROTETTA"*: negli appartamenti individuati dal Gabbiano (in genere appartamenti in affitto inseriti in contesti di vita urbana), vengono accolti donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente insufficienti a garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale. Negli appartamenti vengono ospitate persone che si trovano in una situazione temporanea di fragilità, persone provenienti dal carcere o da percorsi riabilitativi comunitari e persone che hanno una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla, oltre all'offerta di dimora, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto e di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo.
   Nel 2019 è stato approvato il progetto dal titolo "Abitare Insieme in Valle Imagna": il progetto, pensato e costruito con le realtà del territorio, sta consentendo di ristrutturare una palazzina donata al Gabbiano nel dicembre del 2018 dalle famiglie Macconi e Moser e di predisporre 11 appartamenti per housing sociale.
   Recentemente (fine 2020) è stato approvato un progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, dal titolo AB.I.C.T. Abitare Insieme Case e Territori a Milano, che prevede l'assegnazione al Gabbiano e al partner di progetto (Il Giardino degli Aromi) di due grandi appartamenti in un nuovo complesso residenziale nella zona di Affori. Un appartamento di cinque posti sarà abitato da donne provenienti dal carcere, l'altro appartamento sarà una "co-residenza" e consentirà ai partner di progetto di sperimentare e offrire alle persone una nuova forma di convivenza: non saranno più accolte persone con problematiche/difficoltà simili, ma persone con fragilità ma anche competenze e risorse differenti tra loro in modo da compensarsi reciprocamente all'interno di un contesto relazionale, abitativo e sociale accogliente e propositivo, nella dimensione del mutuo soccorso.
   Importante segnalare inoltre che quest'anno i servizi di housing e di residenzialità protetta hanno dovuto affrontare, come tutte le altre realtà del Gabbiano, il dramma della pandemia che ha costretto tutti a rivedere e rimodulare le modalità di inserimento e di accoglienza e di convivenza all'interno degli appartamenti nel tentativo di proteggere la salute di tutti, ospiti e operatori.

2. **"***PROFUGHI E MIGRANTI: POSSIBILI RISPOSTE" (vedi sezione dedicata)*

3. *"NUOVI MODELLI DI INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI ADULTI":* negli ultimi anni, di fronte alla trasformazione dei consumi di alcol e droghe, all'abbassamento dell'età della prima assunzione, alle difficoltà di aggancio dei ragazzi con consumi e comportamenti problematici, ci siamo attivati nella sperimentazione di proposte innovative finalizzate ad incontrare precocemente i ragazzi nei loro contesti di vita (scuola, centri educativi e sportivi, in strada, un po' ovunque), a coinvolgerli in attività di sensibilizzazione e prevenzione o in percorsi più strutturati orientati alla presa in carico psicologica ed

educativa e all'accompagnamento territoriale.

4. **"IL LAVORO CON LE SCUOLE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE NEI CONTESTI SCOLASTICI":** le scuole sono diventate contesti in cui le situazioni di rischio nel periodo adolescenziale emergono in modo talora multi-problematico, influenzando la vita scolastica, le relazioni nel gruppo classe, il rapporto e le comunicazioni docenti-genitori-studenti. Con numerose scuole secondarie di primo e secondo grado delle province di Sondrio, Lecco e Lodi stiamo sperimentando progetti per individuare in via preventiva le situazioni a rischio, agganciare i ragazzi coinvolti e svolgere insieme a loro percorsi di prevenzione. Il nostro approccio di prevenzione nei contesti scolastici è caratterizzato da:
   - attenzione alle specificità del contesto scuola, dal punto di vista istituzionale, organizzativo, educativo-formativo e relazionale;
   - co-costruzione insieme ai diversi attori scolastici e alle famiglie (dirigenti, docenti, collaboratori, studenti, genitori) di letture condivise dei fenomeni/problemi e di ipotesi di intervento per la loro gestione;
   - apertura alla collaborazione con le famiglie e il territorio;
   - adozione di un approccio non giudicante, orientato all'accoglienza di ciascun ragazzo e della sua famiglia e alla responsabilizzazione rispetto alle scelte di vita.
   - Importante sottolineare, infine, che all'interno di alcuni istituti scolastici si sta sperimentando l'applicazione dell'approccio riparativo coinvolgendo studenti, insegnanti, genitori.

5. **IL LAVORO NEI E CON I TERRITORI:**
   - **A MILANO CON IL SERVIZIO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO (quartiere Ponte Lambro)***:* Lo Spazio Sociale di Ponte Lambro è stato inaugurato ad ottobre 2013. Obiettivi dello Spazio Sociale sono: accogliere le persone del quartiere, ma non solo, che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale, che difficilmente si rivolgono alla rete dei servizi istituzionali o che necessitano di un supporto integrativo a quello offerto dai servizi territoriali; fornire informazioni alle persone sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati che potrebbero e dovrebbero rispondere alle loro richieste ed esigenze; fornire supporto sociale, educativo e psicologico alle persone, alle coppie, alle famiglie; attivare iniziative di socializzazione e sensibilizzazione orientate alla promozione del benessere personale, della qualità della vita, della coesione sociale e dello sviluppo di comunità; accogliere persone in misura alternativa al carcere.
   - **A MILANO E COMO CON LE PORTINERIE SOCIALI:** dal 2014 lo Spazio Sociale ha attivato una *portineria sociale* presso uno stabile di edilizia popolare di via Rilke, un condominio noto al comune di Milano per la complessità e multi-problematicità delle dinamiche che lo caratterizzano (presenza di molte famiglie in carico ai servizi, elevato tasso di disoccupazione, alcuni circuiti di devianza, molti occupanti per necessità non assegnatari). L'attivazione della portineria sociale ha come obiettivo prioritario quello di promuovere iniziative di prossimità con gli inquilini, favorendo momenti di incontro genitori-bambini in un contesto allargato dove sperimentare nuove possibilità di relazione e comunicazione. Questo modello di portineria sociale è stato attivato, dopo Ponte Lambro (via Rilke), a Rovellasca (Co) e a Como città.
   - **PRESSO L'OPERA SAN FEDELE: LO SPORTELLO SOSTEGNO, ASCOLTO, RICERCA, ASSISTENZA (S.A.R.A).** Ormai da tempo, alcuni operatori del Gabbiano fanno parte integrante dell'équipe dello sportello di ascolto e orientamento rivolto alle donne vittime di violenza. Lo sportello è nato all'interno del servizio d'assistenza sanitaria dell'Opera San Fedele ed è finalizzato all'ascolto, al supporto e all'orientamento ai servizi delle donne che si rivolgono al servizio di assistenza sanitaria.
   - **A ROGOREDO** Il parco di Rogoredo non è solo il luogo dello spaccio visibile di sostanze stupefacenti, è anche il parco del dolore invisibile, dove centinaia di solitudini arrivano e fuggono via per cercare di sopravvivere. Sulla situazione nel bosco di Rogoredo occorreva aprire uno sguardo ampio, in grado di comprendere e di tenere insieme la prevenzione, l'informazione, l'aiuto alla sopravvivenza, la terapia, il controllo: il problema delle droghe non è solo una questione di tossicodipendenti, spacciatori e addetti ai lavori. Oggi è una grande questione sociale, che coinvolge tutti: le istituzioni, la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro e del non lavoro, le comunità del territorio e le loro organizzazioni. Per tale motivo il Gabbiano, insieme ad altri enti del territorio, ha lavorato per attivare un presidio all'interno del parco e sperimentare nuovi modelli di intervento flessibili e veloci finalizzati a offrire sollievo, ascolto e, dove è possibile, accoglienza. Attualmente il Gabbiano ha

attivato una convenzione con le ATS di Milano e Monza-Brianza per una prima accoglienza di "sollievo" all'interno della quale iniziare a costruire con le persone percorsi educativi e terapeutici per affrontare il problema della dipendenza da sostanze stupefacenti.

6. **INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA MARGINALITA' SOCIALE E DI LIMITAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON L'USO E L'ABUSO DI SOSTANZE PSICO-ATTIVE**

Attraverso alcuni bandi emessi dalla Regione Lombardia (P.O.R. - Programmazione Operativa Regionale - finanziamenti provenienti dall'Unione Europea), finalizzati al contrasto della marginalità sociale, abbiamo realizzato quattro progetti:

A Sondrio: "La Piastra si cura" (ente capofila del progetto Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione). Il progetto è stato finalizzato all'apertura di un servizio territoriale a bassa soglia rivolto a persone tossicodipendenti: lo spazio è stato attivato alla Piastra (quartiere problematico della città).

A Lecco: "In Rotta Verso l'Europa (IN.VE.RE)" (ente capofila il Gabbiano) e "Kon Te". I progetti sono finalizzati a sperimentare prese in carico territoriali, integrate con i diversi servizi, di persone a rischio di marginalità sociale. Il lavoro è realizzato in forte integrazione con alcuni partner storici del Gabbiano e con il Comune di Lecco.

A Lodi: "Sulla Buona Strada" (ente capofila Ufficio di Piano di Lodi). Il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni di prossimità e di limitazione dei rischi rivolte ai giovani.

A Como: "Party con noi" (ente capofila Centro Servizi Volontariato dell'Insubria) e "Bridge" (ente capofila Azienda Sociale di Como). I progetti sono finalizzati a sperimentare azioni di prossimità, di limitazione dei rischi e di riduzione del danno rivolte a giovani e adulti del territorio di Como.

7. **MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GIUSTIZIA E COMUNITA' RIPARATIVA**

Su molti territori in cui il Gabbiano lavora si stanno realizzando interventi per promuovere i temi legati alla giustizia riparativa e allo sviluppo e alla promozione di comunità relazionali e riparative; per promuovere tali tematiche nel 2016 il Gabbiano ha sostenuto l'attivazione di un importante partenariato che ha portato alla stesura e presentazione di un progetto sui bandi "Welfare In Azione" promossi da Fondazione Cariplo. Il progetto presentato, dal titolo "ConTatto: trame riparative nella comunità", è stato approvato e finanziato a dicembre 2016 ed è terminato a dicembre 2020. La sperimentazione attivata da ConTatto ha permesso, poi, di presentare con lo stesso partenariato un altro progetto finanziato dalla Regione Lombardia. Il lavoro che si sta realizzando a Como con il progetto ConTatto 1 e 2 lavora in stretta integrazione con le attività promosse e sostenute negli altri territori come a Lecco, con il tavolo della giustizia riparativa (attivo dal 2012), con l'attivazione degli angoli riparativi (presso il bar Bradipo e il Circolino di Calolziocorte) e con la sperimentazione di pratiche riparative con il territorio e con le scuole: questo lavoro con il territorio ha promosso l'attivazione e la realizzazione di una seconda edizione del progetto dal titolo "Innominate Vie: *ascoltare il dolore, schiodare il rancore, riparare i legami II*" (ente capofila il Comune di Olginate); o come a Lodi, con l'attivazione di laboratori sul territorio rivolti alla cittadinanza e di altri laboratori nelle scuole rivolti a studenti delle superiori; o come a Sondrio, dove si sta lavorando per far partire nel 2021 un tavolo provinciale per la giustizia riparativa.

Dall'applicazione dell'approccio riparativo nelle scuole sono scaturite la collaborazione e l'inclusione del Gabbiano all'interno di un progetto nazionale dal titolo "L'Ora Di Lezione Non Basta" (finanziato da Fondazione con I Bambini). All'interno di tale progetto il Gabbiano ha il compito di sensibilizzare e promuovere l'approccio riparativo in tutte le scuole coinvolte nel progetto.

8. **NUOVI MODELLI PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE DETENUTE**

Il Gabbiano si occupa da sempre di persone provenienti dal carcere accogliendole nelle sue strutture residenziali e costruendo con loro progetti di inclusione e partecipazione sociale; con i progetti presentati e approvati nel 2016 (Programmazione Operativa Regionale bandi POR carcere), la presa in carico delle persone che provengono dal carcere si è spostata anche sul territorio. Il Gabbiano è coinvolto in tre importanti progetti biennali (2017-2019, prorogati poi fino a fine 2020) finanziati dall'Unione Europea:

a Lodi: il progetto Sis.Act è rivolto a persone adulte;

a Sondrio/Lecco: il progetto Fuori Luogo è rivolto a minori e giovani adulti fino a 24 anni;

a Milano: il progetto Donne Oltre le Mura è rivolto a donne e persone transgender.

La sfida è sperimentare un modello di inclusione sociale delle persone con vincoli giuridici attraverso la costruzione di alleanze e reti funzionali all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale sui territori.

Di seguito l'elenco dei progetti e delle attività, suddivise per provincia, realizzati e/o in fase di progettazione nel 2020.

PROVINCIA DI SONDRIO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) Tirano	Ministero dell'Interno	Il Gabbiano	Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	Gennaio 2020 - Dicembre 2020
Tam Tam Welfare Morbegno	Fondazione Cariplo	Cooperativa Grandangolo	Rivolto alla vulnerabilità della famiglia. Apertura punti ritrovo famiglia, uno dei quali gestito dal Gabbiano	Ottobre 2018 - Settembre 2022
Abitare i confini	Regione Lombardia POR ASSE II Opportunità e Inclusione	Aler	Riqualificazione del quartiere La Piastra	Dicembre 2018 - Luglio 2021
La Città Si-Cura	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Comune di Sondrio	Apertura drop in nel quartiere di Sondrio e unità mobile per persone tossicomani adulte	Luglio 2020 – Dicembre 2021
Fuori Luogo Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Cooperativa Ippogrifo	Presa in carico di minori adolescenti autori di reato	Gennaio 2017 - Dicembre 2020
POR Adolescenti – Sondrio – DGR n. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Dicembre 2022

PROVINCIA DI LODI

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Un ponte sulla strada 3	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Agosto 2020 – Dicembre 2021
Sis.Act Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	Percorsi di reinserimento, sensibilizzazione, informazione e housing	Gennaio 2017 – Dicembre 2020
Rigenerazione di una prospettiva	Fondazione Comunitaria di Lodi – CARIPLO EMBLEMATICI	MLFM – Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo	Riqualificazione di un terreno marginale, nella logica dell'agricoltura sociale, con la partecipazione attiva della cittadinanza per la cura del bene comune	Gennaio 2017 - Dicembre 2020

Al lavoro per il lavoro	Regione Lombardia	CESVIP Lombardia Soc. Coop.	Percorsi di formazione professionale e accompagnamento disciplinare per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	Dicembre 2018 – Febbraio 2021
Istituto Comprensivo di Codogno (Istituto professionale Ambrosoli, Istituto Tecnico Calamandrei, Istituto professionale Villa Igea)	Istituto Comprensivo di Codogno	Il Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2019-2020
Istituto Comprensivo di Codogno (Istituto professionale Ambrosoli, Istituto Tecnico Calamandrei, Istituto professionale Villa Igea)	Istituto Comprensivo di Codogno	Il Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2020-2021
Accoglienza UEPE	Regione Lombardia	CNCA	Attività di laboratori presso la comunità di Pieve e sul territorio lodigiano	Agosto 2020 – Dicembre 2021

PROVINCIA DI COMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Party Con Noi	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Mondovision e Società Cooperativa Sociale Onlus	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Luglio 2020 – Dicembre 2021
ConTatto: trame riparative nella comunità	Fondazione Cariplo – Bando WELFARE	Azienda Sociale Comuni Insieme (A.S.C.I.)	Realizzazione di un modello di comunità riparativa	Aprile 2017 - Aprile 2020
ConTatto 2: interventi di inclusione, di giustizia riparativa e di comunità	Regione Lombardia	Azienda Sociale Comuni Insieme (A.S.C.I.)	Interventi di inclusione Realizzazione di un modello di comunità riparativa	Aprile 2020 – Settembre 2021
Famiglie in Contatto	Regione Lombardia - Avviso Pubblico ex legge 25	A.S.C.I. – Azienda sociale Comuni Insieme di Lomazzo	Interventi a favore di soggetti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile finalizzati al sostegno delle loro famiglie	Dicembre 2018 - Gennaio 2020
POR Adolescenti – Como – DGR n. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Dicembre 2022
Bridge – Un ponte tra la strada e i servizi per le inclusioni sociali della marginalità	Regione Lombardia	Centro Servizi Volontariato Insubria	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Luglio 2020 – Dicembre 2021

PROVINCIA DI LECCO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Innominate Vie 2 Por Ammende	Regione Lombardia e Fondazione Cariplo	Comune di Olginate	Sensibilizzazione e formazione sul valore delle relazioni rivolte alla comunità, agli operatori e ai cittadini. Attivazione di progetti di pratiche riparative nelle scuole	Aprile 2020 – Ottobre 2021
POR Adolescenti – Lecco – DGR n. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Dicembre 2022
Kon-te : danno e riduzione	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per l'aggancio precoce e riduzione del danno, anche attraverso le unità mobili	Settembre 2020 – Dicembre 2021

PROVINCIA DI BERGAMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Abitare Insieme	Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Start up di un sistema di housing sociale temporaneo rivolto a persone in condizioni di fragilità sociale, economica e abitativa	Settembre 2019 - Settembre 2021
La Storia siamo noi	Fondazione Bergamasca	Il Gabbiano	Progetto rivolto ai bisogni delle persone anziane di Costa Valle Imagna	Giugno 2020 - Dicembre 2020

MILANO E SAN DONATO MILANESE

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Donne Oltre le Mura 2	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Il Gabbiano	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Aprile 2019 – Ottobre 2020
F.I.L.O. Formazione e inserimento lavorativo Oltre le Mura	Regione Lombardia - Avviso Pubblico ex legge n. 25	Fondazione Eris	Percorsi formativi mirati a sviluppare l'inserimento lavorativo, rivolti a persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - adulti e minori	Dicembre 2018 – Febbraio 2021
Ponte Città della rete (Ponte Lambro)	Comune di Milano	Il Gabbiano	Promozione e sviluppo di attività di coesione sociale e rigenerazione urbana nel quartiere di Ponte Lambro	Ottobre 2019 – Luglio 2020
Ponte si muove - Flash mob – banda a Ponte Lambro	Comune di Milano Municipio 4	Il Gabbiano	Flash mob prenatalizio	Dicembre 2020

L'ora di lezione non basta (bando nazionale)	Fondazione con il Sud - Impresa sociale con i bambini - Roma	Associazione Scuola Senza Zaino	Utilizzo delle pratiche riparative nei contesti scolastici per promuovere la gestione dei conflitti orientato alla mediazione e alla riparazione	Maggio 2018 - Maggio 2021
San Donato Milanese App@Con Adolescenti Percorsi Possibili	Fondazione Con Il Sud - Impresa sociale con i Bambini - Roma	Il Gabbiano	Interventi educativi a favore di giovani nelle scuole di San Donato	Settembre 2018 - Settembre 2021
QU-BI Ricetta contro la povertà educativa	Fondazione Cariplo – Comune di Milano	Il Gabbiano	Attività di mediazione dei conflitti e di coinvolgimento della cittadinanza. Percorsi individualizzati di uscita dalle situazioni di crisi	Dicembre 2018 - Dicembre 2020
Uscita di Sicurezza Incubatori di Comunità	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attività di accoglienza e laboratori per donne, inserimento lavorativo.	Aprile 2020 – Ottobre 2021
Ponte per la Didattica	Comune di Milano Municipio 4	Il Gabbiano	Sostegno alle famiglie in situazione di difficoltà legati alla didattica	Maggio 2020
Ponte per il Cibo	Comune di Milano Municipio 4	Il Gabbiano	Sostegno alle famiglie in situazione di difficoltà legati alla marginalità sociale	Maggio 2020
Rescue – Bando Volontariato	Regione Lombardia	Sesta Opera San Fedele	Attivazione di un servizio di housing per donne detenute	Ottobre 2020 – Ottobre 2021
POR Adolescenti – Milano – DGR. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Dicembre 2022
Pilot e Olaf	Regione Lombardia, Fondi Europei	Ufficio di Piano di Lodi	Attivazione di percorsi di inserimento lavorativo e orientamento territoriale	Aprile 2020 - Dicembre 2021
AB.I.C.T Milano – MIMO5	Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Attivazione di servizi abitativi per persone fragili nell'ambito dei progetti residenziali MIMO5	Febbraio 2020 – Dicembre 2022

DIMENSIONE AMBIENTALE

Il Gabbiano trova nella propria filosofia e prova a diffondere i valori del rispetto della natura, della sostenibilità ambientale, dell'economia del riciclo. In particolare ha iniziato, all'interno delle comunità e nei territori in cui è presente, la preparazione e la coltivazione di orti sociali e biologici, con la partecipazione di ospiti, operatori e volontari per costruire un circuito virtuoso di produzione e di consumo di vicinato.

Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale
Nel 2020 a seguito del COVID-19 si è intensificato l'utilizzo delle videoconferenze, riducendo al minimo gli spostamenti, risparmiando sia in termini di tempo che di inquinamento atmosferico. Grazie ai ridotti spostamenti nel 2020 infatti abbiamo evitato di immettere nell'atmosfera circa 35 tonnellate di CO2.

Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua
Ove possibile sono stati installati miscelatori d'acqua temporizzati ed in alcune strutture è stata installata una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, da utilizzare per l'irrigazione del verde circostante.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia
Anche nel 2020 si è fatto uso di energie rinnovabili per gli impianti di riscaldamento di Tirano e Piona come le centrali termiche a pellets/cippato.

Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti
Nel corso del 2020 è ulteriormente migliorato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, cloud, videoconferenze ecc.) per diminuire al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture. Si è cercato inoltre di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture riducendo i consumi e l'inquinamento. Tuttavia, ciò non è sempre possibile in quanto alcuni ospiti hanno la necessità di essere accompagnati presso i propri servizi in momenti diversi e alcune strutture si trovano in località non servite dai mezzi pubblici.

Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti
I progetti e i servizi alla persona di cui si occupa l'Associazione sono per loro natura a basso impatto ambientale. Tuttavia i lavoratori e le lavoratrici dell'Associazione si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi e risparmio energetico. I toner e le cartucce usate per le stampanti, una volta esauriti, vengono raccolti e consegnati alla ditta indicata per il riciclo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento
Per la prossima edizione del Bilancio Sociale si cercherà di migliorare ulteriormente la raccolta dati presso tutte le unità d'offerta con un ancora maggior coinvolgimento dei responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to Sardano Roberto

Pieve Fissiraga, 22/04/2021

Bilancio Consuntivo 2020
Relazione sociale
e rendiconto utilizzo 5x1000
anni 2018 e 2019

(Dott. Paolo Roscio)

Associazione Comunità IL GABBIANO "Odv-ONLUS"

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. 07124640157
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342-200844 Fax 0342-216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – Web Site: www.gabbianoodv.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO "ODV/ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2020
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immateriali	*1.798.300,00*	*1.876.878,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.550.731,00*	*1.598.358,00*
Totale imm. Immateriali	*247.569,00*	*278.520,00*
II) Materiali	*4.681.873,00*	*4.974.710,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.199.689,00*	*1.338.693,00*
Totale imm. Materiali	*3.482.184,00*	*3.636.017,00*
III) Finanziarie	*70.613,00*	*80.613,00*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	*3.800.366,00*	*3.995.150,00*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	*1.150,00*	*841,00*
II) Crediti		
- *entro 12 mesi*	*1.892.897,00*	*1.937.870,00*
- *oltre 12 mesi*	*63.555,00*	*64.504,00*
Totale crediti	*1.956.452,00*	*2.002.374,00*
(Fondo Svalutazione crediti)	- *71.797,00*	- *76.797,00*
Totale crediti netti	*1.884.655,00*	*1.925.577,00*
III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV) Disponibilità liquide	*904.171,00*	*800.520,00*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	*2.789.976,00*	*2.726.938,00*
D) RATEI E RISCONTI	*77.242,00*	*88.155,00*
TOTALE ATTIVO	***6.667.584,00***	***6.810.243,00***

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo dotazione	*671.752,00*	*671.752,00*
III) Riserve da rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili/perdite portati a nuovo	*81.352,00*	*83.024,00*
IX) Utile esercizio (perdita)	*1.672,00*	*- 4.695,00*
PATRIMONIO NETTO	*754.776,00*	*750.081,00*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	*2.789.929,00*	*2.785.974,00*
C) FONDO TFR	*854.763,00*	*801.240,00*
D) DEBITI		
- entro 12 mesi	*1.069.613,00*	*1.313.633,00*
- oltre 12 mesi	*1.182.242,00*	*1.133.981,00*
TOTALE DEBITI	*2.251.855,00*	*2.447.614,00*
E) RATEI E RISCONTI	*16.261,00*	*25.334,00*
TOTALE PASSIVO	***6.667.584,00***	***6.810.243,00***

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	*4.548.024,00*	*4.191.047,00*
2) Variazione di prodotti/semilav.	-	-
3) Variazione lavori in corso	-	-
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	*1.115.477,00*	*1.159.676,00*
di cui - Contributi attivi c/to esercizio	1.051.870,00	1.100.379,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*5.663.501,00*	*5.350.723,00*
B) COSTI DI PRODUZIONE		
6) Materie prime, di consumo e merci	*796.446,00*	*779.666,00*
7) Per servizi	*1.327.116,00*	*1.368.335,00*
8) Spese per godimento beni di terzi	*211.474,00*	*184.523,00*

9) Costi del personale		
- Salari e stipendi	2.023.895,00	1.819.199,00
- Oneri sociali	593.938,00	543.031,00
- Trattamento fine rapporto	163.225,00	144.822,00
- Altri costi	126.906,00	91.007,00
Totale costi del personale	*2.907.964,00*	*2.598.059,00*
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm. imm. immateriali	*43.247,00*	*47.627,00*
b) Amm. imm. materiali	*172.427,00*	*178.746,00*
d) Svalutazione crediti	*2.000,00*	*5.000,00*
Totale ammortamenti e svalutazioni	*217.674,00*	*231.373,00*
11) Variazione rimanenze	*- 179,00*	*309,00*
12) accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	*175.319,00*	*163.380,00*
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B):	*5.635.814,00*	*5.325.645,00*
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	*27.687,00*	*25.078,00*
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	*1.258,00*	*1.327,00*
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	*23.761,00*	*28.561,00*
TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C):	*- 22.503,00*	*- 27.234,00*
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	*5.184,00*	*- 2.156,00*
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	*3.512,00*	*2.539,00*
Risultato d'esercizio	***1.672,00***	***- 4.695,00***

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

Signori Soci,

il bilancio che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è redatto secondo i prospetti e le direttive in vigore così come previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Tutti i valori sono iscritti secondo i modelli riportati negli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ. e nel rispetto dei criteri di valutazione ex art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La disciplina del Terzo Settore è stata profondamente innovata dal DLgs. 117/2017 (cosiddetto Codice del Terzo settore) che tuttavia non è ancora pienamente operativo e che presumibilmente fino al 31.12.2021 non spiegherà completamente i propri effetti.

Ricordiamo che il D. Lgs. 4/12/1997 n.460, con effetto dal 1° gennaio 1998, aveva introdotto disposizioni *ad hoc* che regolamentavano il settore del non-profit. In particolare all'art.10 venivano individuati i soggetti giuridici che potevano fregiarsi del titolo di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). In ottemperanza a detta normativa, già nel corso dell'esercizio 1998, la nostra Associazione aveva provveduto a recepire nello Statuto Sociale le nuove disposizioni essendo stata iscritta di diritto, in quanto Associazione di Volontariato, nell'anagrafe ONLUS al fine di acquisire, anche sotto l'aspetto giuridico, lo statuto di ONLUS.

A decorrere dal 3.8.2017, le norme vigenti sarebbero state abrogate e, dalla medesima data, il DLgs. 117/2017 prescrive l'osservanza delle norme generali dettate per tutti gli enti del Terzo settore, individuando altresì le regole per la costituzione, e la gestione per le associazioni, riconosciute e non riconosciute (artt. da 20 a 31 del DLgs. 117/2017), e le organizzazioni di volontariato (artt. da 32 a 34 del DLgs. 117/2017).

Sono ancora diverse le disposizioni attuative attese per dar corso al nuovo Codice. La nostra Associazione è comunque già in linea con le principali disposizioni che gli Enti del Terzo Settore dovranno seguire, come ad esempio il numero dei soci non inferiore almeno a 7 membri, la nomina di un revisore legale dei conti, la redazione di un bilancio sociale che contenga anche i dati economici e patrimoniali propri di una contabilità economica.

Ai fini della trasparenza, dal 1° gennaio 2019 gli enti con entrate superiori a 100 mila euro devono pubblicare sul proprio sito internet l'ammontare dei corrispettivi eventualmente attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Inoltre è doveroso evidenziare che la "Legge sulla concorrenza" (L. 124/17) all'art 1 comma 125 ha introdotto a decorrere dall'anno 2018 l'obbligo per

“associazioni, onlus e fondazioni” di comunicare tramite il proprio sito internet i contributi ricevuti da pubblica amministrazione, pena la restituzione delle somme. Si tratta di obblighi di trasparenza per gli enti non commerciali che si applicano ad associazioni, Onlus e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni, società pubbliche ed enti controllati, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni. Si dà espressa evidenza che ai sensi dell’art. 1, comma 125 e segg. della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e della Circolare del Ministero del Lavoro del 11 gennaio 2019, tutti i contributi percepiti dalla Pubblica Amministrazione o da altri soggetti pubblici nel 2020 (così come nei 2 anni precedenti) sono stati pubblicati sul sito dell’Associazione (https://gabbianoodv.it/amministrazione-trasparente/)

Vogliamo evidenziare che il 24/10/2020 nello studio in Morbegno, Piazza S. Giovanni n. 2 del Notaio Giulio Vitali si è tenuta l’assemblea straordinaria dell’Associazione per la revisione statutaria finalizzata ad adeguare lo Statuto alla nuova normativa del Terzo Settore. Il verbale è stato Registrato a Sondrio il 30/10/2020 con n. 8310. Con tale atto si è provveduto a rivedere integralmente lo Statuto apportando le dovute modifiche prescritte D.Lgs. 117/17.

Attività svolta nell’esercizio

Ai sensi dello Statuto, l’Associazione ha per scopo l’assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l’associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all’abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all’abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza a malati di AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane), di orientamento, riflessione e sostegno. Negli ultimi anni l’associazione si sta occupando dell’accoglienza di migranti presso immobili in proprietà o condotti in locazione.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 20 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell’Associazione e locata ad una

O.d.v. che opera nel campo dell'accoglienza dei cani;

- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato e la realizzazione di candele artistiche;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in abbinamento con gli appartamenti di via San Martino, sempre a Cololziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti di cui n. 13 a contratto, nella quale vengono effettuate anche attività attinenti a lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, nonché piccoli traslochi, assemblaggi e composizioni floreali per matrimoni;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata per 30 posti di cui 22 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 5 posti letto per il modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione, assemblaggi e lavori di manutenzione del verde;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche afferenti la manutenzione del verde pubblico e privato. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dall'1 marzo 2021 con validità di n. 3 anni;
- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia, si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici, è attivo un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale).
- sussistono inoltre le seguenti unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze:

- unità di Olginate (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 7 posti letto;
- unità di Calolziocorte (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 5 posti letto;
- unità di Villa di Tirano (SO), accreditata ed autorizzata per 4 posti letto ma ancora non a contratto;

- nel 2020 è iniziata l'attività presso la Struttura di Costa Valle Imagna. Nel corso dell'anno sono stati attivati i progetti di housing sociale per complessive 6 persone. Negli anni a venire si prevede di ampliare in maniera significativa tale attività in questa struttura ricevuta

in donazione nel mese di dicembre 2018.

All'interno del percorso terapeutico viene privilegiata una serie di strumenti di intervento, quali: le relazioni interpersonali e di gruppo, l'insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, la relazione con le famiglie e l'attività lavorativa; quest'ultima rappresenta un essenziale strumento di intervento.

L'attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri, attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione, sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.

In particolare, a questo proposito, acquista un'importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.

E' in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell'Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall'Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell'attività socio-sanitaria svolta dall'Associazione Comunità Il Gabbiano Odv-Onlus.

Nel corso dell'esercizio è continuata la collaborazione con l'Associazione Temporanea di Scopo per la gestione del "Centro Clinico per 1a cura delle dipendenze presso Cascina Coriasco" nel Comune di Lacchiarella con Capofila la cooperativa "Lotta contro l'emarginazione - Cooperativa sociale - (O.n.l.u.s.)".

Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l'Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, CRCA – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, C.I.C.A. – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, CEAL - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, CESC – Coordinamento Enti Servizio Civile, CSV LOMBARDIA SUD – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, CSV Monza Lecco Sondrio – Centro Servizi del Volontariato, ACCC - Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola.

Inoltre l'Associazione è iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equo-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole "imporre una domanda d'acquisto etica" nel mercato, per

indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.
Inoltre “Il Gabbiano” opera con la Fondazione Banco Alimentare della Lombardia la quale si occupa della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.
L’Associazione partecipa al Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) nonché al progetto TechSoup e pertanto è possibile acquisire programmi e servizi informatici specifici (come a esempio Office365 Enterprise/Cloud) a fronte di un contributo alle sole spese amministrative.
Nel corso del 2020 attraverso l’Associazione Banco Alimentare Lombardia di Muggiò (MB), “Il Gabbiano” ha beneficiato di significative donazioni in natura (nello specifico alimenti) da parte della Bennet SpA ed Lidl Srl.
Non viene elargito alcun compenso né agli Amministratori né ai Revisori dei conti interni e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate degli stessi.
In merito ai rapporti con parti correlate, segnaliamo che l’Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata “IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale” nell’anno 2015 il cui scopo è ovviamente mutualistico e senza fini di lucro. Nella costituzione e nell’esecuzione dei rapporti mutualistici, viene rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. Si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa per l’analisi più approfondita delle voci di bilancio afferenti i rapporti con la cooperativa.
Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall’Autorità Ecclesiastica).

Formazione e contenuto del bilancio

1) *Criteri di valutazione delle poste di bilancio.*

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull’andamento dell’attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretta e veritiera la situazione patrimoniale della nostra Associazione.
Tutti i valori di bilancio discendono dall’adozione dei criteri dettati dal Codice Civile e nel rispetto dei Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, in particolare:

- Tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell’attivo e del passivo;
- le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell’impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro

possibilità di utilizzo futuro e utilità per l'associazione. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: - immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici 15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - autocarri 20%, - autoveicoli 25%;

- le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;
- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società alla data del 31.12.2020 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;
- i risconti attivi e passivi rappresentano oneri e ricavi sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi n. 2 lavoratori dipendenti hanno devoluto il TFR a forme pensionistiche complementari.

2) *Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.*

Attivo immobilizzato

Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano Onlus è proprietario di importanti *asset* sia immateriali che materiali utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Per quanto concerne questi ultimi evidenziamo che l'Associazione è proprietaria di diversi beni immobili. Nel comune di Pieve Fissiraga è presente la Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività con finalità ergoterapiche. Nella presente categoria, si rileva l'iscrizione a far data dal 2014 dell'ex albergo denominato "la Fonte" in comune di Colico nonché di un fabbricato residenziale mono famigliare in comune di Dorio con annesse pertinenze, attualmente destinati in parte all'accoglienza di migranti.

Particolare attenzione deve essere posta all'esame della struttura di Tirano che ha visto impegnata l'Associazione negli ultimi anni: nel 2012 è avvenuto l'acquisto del cd. "ex carcere di Tirano", destinato ad essere impiegato come Casa Alloggio per Malati di AIDS e Comunità Terapeutica-riabilitativa; a dicembre del 2014 è iniziato l'importante intervento di ristrutturazione durato più di 2 anni; finalmente il 23 giugno 2017 la nostra Associazione si è

potuta trasferire nella nuova sede dopo un investimento complessivo di 4.154.497 euro (solo per quanto concerne l'immobile).

Si rammenta che nel dicembre 2018 l'Associazione ha potuto beneficiare di una donazione immobiliare riguardante il Complesso sito nel Comune di COSTA VALLE IMAGNA in via Monte Grappa nr.1 oltre a terreni nel vicino comune di SANT'OMOBONO TERME. A bilancio sono stati iscritti i costi connessi all'atto di donazione per complessivi euro 12.196,00 comprensivi anche di oneri accessori. Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori per euro 262.092 che hanno portato il totale degli investimenti eseguiti su questo asset per un totale ad oggi pari ad euro 339.621,65. Il valore economico trattandosi di 11 appartamenti e terreni è ovviamente ben maggiore.

Le restanti Comunità, già menzionate in premessa, sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea tale da permettere di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

IMMOBILIZZAZIONI

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

Descrizione	*31/12/2019*	*Variazione*	*31/12/2020*	*Fondo amm.*
Imm. immateriali				
Altri costi pluriennali	9.678,00	-	9.678,00	2.903,00
Software	26.095,00	-	26.095,00	25.798,00
Manut. e ripar. da amm.re	1.762.527,00	78.578,00	1.841.105,00	1.569.657,00
Totale	***1.798.300,00***	***78.578,00***	***1.876.878,00***	***1.598.358,00***
Imm. materiali				
Fabbricati	3.883.610,00	262.092,00	4.145.702,00	751.706,00
Costruzioni leggere	1.615,00	-	1.615,00	1.615,00
Impianti specifici	19.660,00	-	19.660,00	19.660,00
Attrezzature	221.262,00	2.779,00	224.041,00	193.924,00
Mobili e macc. Uff.	301.183,00	19.705,00	320.888,00	77.489,00
Macchine el. uff.	87.472,00	4.947,00	92.419,00	185.354,00
Autocarri	33.044,00	760,00	33.804,00	26.768,00
Automezzi	134.027,00	2.554,00	136.581,00	82.177,00
Totale	***4.681.873,00***	***292.837,00***	***4.974.710,00***	***1.338.693,00***

Immobilizzazioni immateriali

In questa categoria sono iscritte per l'importo più significativo le manutenzioni su beni di terzi. Nel corso dell'esercizio sono state eseguite diverse opere manutentive presso l'immobile di Calolziocorte per un importo pari a euro 78.578.

Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta vengono dettagliati i seguenti accadimenti nel corso dell'esercizio:

- Immobili civili – la variazione maggiore che si evince nella presente categoria riguarda le opere di adeguamento della struttura in Valle Imagna che ammontano a euro 262.092.
- Attrezzature – tale categoria riguarda principalmente le attrezzature utilizzate per scopi ergoterapici. Ogni anno l'Associazione provvede a un rinnovamento delle attrezzature. Nel 2020 si è provveduto ad acquistare un armadio frigo (per la sede di Pieve Fissiraga) e una affettatrice per Calolziocorte.
- Mobili – nel corso del 2020 sono stati acquistati gli arredi relativi agli appartamenti di Milano utilizzati per l'accoglienza di persone aventi problematiche di natura finanziaria che non possono permettersi un alloggio. Sono altresì state acquistate barriere in plexiglass divisorie per adeguarsi alla normativa del Covid-19 per euro 3.050.
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 7 PC portatili affinché gli operatori potessero continuare ad operare anche durante il lockdown. È altresì stato acquistato un PC fisso con annesso monitor;
- Autocarri – sono stati acquistati n. 2 autocarri usati di modesto valore economico.
- Autovetture – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati i seguenti mezzi: un camper usato dal costo di 4.650 euro utilizzato per le attività di contrasto all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti. E' infine stata sostituita un autoveicolo ormai obsoleto.

Attivo circolante

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	1.150	841	1.150	841
1) Materie prime	*175*	*140*	*175*	*140*
4) Prodotti finiti e merci	*975*	*701*	*975*	*701*
II) Crediti	1.956.452	5.802.323	5.756.401	*2.002.374*
1) Verso clienti (entro l'esercizio)	*1.116.525*	*4.648.149*	*4.975.027*	*789.647*
1) Verso clienti (oltre l'esercizio)	*25.938*	-	-	*25.938*
4-bis) Crediti tributari	*470*	*1.138*	*470*	*1.138*
5) Verso altri (entro l'esercizio)	*775.902*	*1.147.085*	*775.902*	*1.147.085*
5) Verso altri (oltre l'esercizio)	*37.617*	*5.951*	*5.002*	*38.566*
III) Attività fin. che non cost. imm.ni	-			-
IV) Disponibilità liquide	*904.171*	*6.190.128*	*6.293.779*	*800.520*
1) Depositi bancari e postali	*853.787*	*5.588.656*	*5.694.953*	*747.490*
3) Denaro e valori in cassa	*50.384*	*601.472*	*598.826*	*53.030*

I crediti sono iscritti al lordo del fondo svalutazione. L'importo dei crediti pari a euro 789.647 evidenziato nella tabella, esplicitato al netto del fondo sarebbe 712.850 euro.

Dalla tabella di cui sopra si evincono le variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo Circolante. Per una disamina di miglior dettaglio delle dinamiche finanziarie si rinvia al paragrafo del "rendiconto finanziario"; in questa sede si evidenzia la crescita significativa dei crediti soprattutto afferenti ai contributi da ricevere.

C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a €. 841 è costituita da cancelleria, nonché limitati prodotti finiti. Il valore iscritto è il costo di acquisto o realizzazione.

C) II - Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a €. 1.925.577 (al netto del fondo svalutazione crediti ammontante a €. 76.795). Essi sono costituiti da crediti verso clienti per €. 738.788 (sempre al netto del predetto fondo). Si evidenzia che i crediti verso clienti iscritti in bilancio con scadenza oltre i 12 mesi sono da considerarsi di dubbia esigibilità.

Gli "altri crediti" attengono prevalentemente a depositi cauzionali ammontanti a €. 38.566 (e prudenzialmente sono iscritti tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio) nonché a contributi da ricevere per €. 1.146.592 e a note di credito da fornitori per € 493. La tabella esposta di seguito evidenzia le scadenze in maniera più chiara:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti V.so clienti	712.850,00	25.938,00	738.788,00
Crediti V.so istituti di credito	-	-	-
Crediti Tributari	1.138,00	-	1.138,00
Altri crediti	1.147.085,00	38.566,00	1.185.651,00
TOTALE	***1.861.073,00***	***64.504,00***	***1.925.577,00***

C) IV - Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide rappresenta la giacenza di cassa presso le singole strutture al 31/12/2020 per un totale di € 53.030, nonché la giacenza presso i c/c bancari per €. 735.392 e presso il c/c postale per €. 12.098. Le disponibilità finanziarie dell'Associazione al 31.12.2020 risultano leggermente ridotte rispetto all'esercizio precedente. La voce di bilancio afferente al "denaro in cassa" risulta consistente in quanto dal 2019 si è provveduto ad attivare diverse carte prepagate per ottimizzare la gestione dei pagamenti, ridurre i rischi di gestione del denaro contante e migliorare la tracciabilità dei movimenti.

D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all'esercizio futuro oneri e altri

componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2020, hanno competenza economica nel 2020 e principalmente riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi e canoni di assistenza tecnica.

Passivo

A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell'Associazione ammonta a €. 750.081 e risulta ridotto rispetto al 2019 dal risultato di esercizio che per il 2020 evidenzia un dato di – 4.695 euro.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
I) Fondo dotazione	671.752	0	0	671.752
Risultato gestionale riportato a nuovo	81.352	1.672	0	83.024
Risultato gestionale dell'esercizio	1.672	0	6.367	-4.695
	754.776	***1.672***	***6.367***	***750.081***

B) - Fondi

Il presente fondo riguarda accantonamenti effettuati per oneri differiti nonché manutenzioni e riparazioni da effettuare sui beni utilizzati per l'attività sociale.

C) – Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a € 801.240 e risulta ridotto rispetto all'esercizio passato di €. 53.523 a seguito dell'accantonamento di €. 121.118 e alla corresponsione in corso d'anno di €. 174.641.

D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli.
- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a € 906.506, comprensivi di fatture da ricevere, e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;
- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto nonché a contributi che non sono di competenza (questi ultimi ammontano a 68.944 euro).

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti V.so Banche	-	1.133.981,00	1.133.981,00
Debiti V.so Fornitori	906.506,00	-	906.506,00
Debtiti V.so altre imprese	409,00	-	409,00
Debiti Tributari	57.916,00	-	57.916,00
Debiti V.so Istituti previdenza	94.142,00	-	94.142,00
Altri Debiti	254.660,00	-	254.660,00
TOTALE	***1.313.633,00***	***1.133.981,00***	***2.447.614,00***

Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Finanziamento chirografario di €. 167.314 presso la Banca Popolare di Sondrio;
- Mutuo BEI di €. 1.966.667 acceso nel 2015 con durata fino al 2034.

La quota capitale che verrà restituita nel 2021 ammonta a circa 50 mila euro.

Nel 2020 l'Associazione ha chiesto la sospensione dal pagamento delle rate per i predetti finanziamenti e pertanto sono stati rimborsati interamente gli interessi e le seguenti quote di capitale:

- Mutuo BPS pagamento nel mese di marzo di euro 14.928;
- Mutuo Bei pagamento nel mese di dicembre di euro 33.333,33;

Ratei e risconti passivi

Sono presenti ratei passivi per complessivi €. 25.334 riferiti precipuamente a spese per utenze di competenza dell'anno 2020 differite finanziariamente al 2021. Sussistono altresì spese condominiali per €. 4.000 e per assicurazioni per €. 1.730.

3) *Elenco partecipazioni*

Come predetto, l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale Agricola", partecipando al capitale della coop. per complessivi €. 25.000,00. Nel corso degli anni 2015 e 2016 è stato erogato un finanziamento infruttifero per complessivi €. 45.000; nell'esercizio 2020, detta voce è incrementata di 10.000,00 €. per finanziamenti erogati. A bilancio viene iscritto al valore nominale non ritenendo necessaria l'iscrizione col criterio del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

4) *Oneri finanziari patrimonializzati*

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

5) *Proventi da partecipazioni*

In bilancio non risultano dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni.

6) *Organismo personale al 31/12/2020*

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- 39 soci;
- 81 lavoratori dipendenti,
- 4 co.co.co
- 324 volontari di cui 22 anche soci

Sussiste altresì una persona oggetto di distaccamento dal MIUR.

7) *Interferenze fiscali*

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche della Onlus non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

8) *Operazioni di locazione finanziaria*

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

Brevi cenni sull'andamento della gestione

Entrando nel merito dei dati di bilancio si evidenzia come l'Associazione nel 2020 abbia ridotto le componenti positive della gestione caratteristica (voce 1 dei Ricavi – è passata da un ammontare pari a 4.548.024 euro a 4.191.047 euro).

Rispetto all'esercizio precedente, il valore dei ricavi iscritto in bilancio risulta ridotto a seguito della forte contrazione delle rette per l'accoglienza dei migranti e per l'assistenza dei minori.

Ricordiamo che per una corretta gestione, l'Associazione si è dotata di un sistema di calcolo per Centri di Costo per ottimizzare le proprie risorse.

Nella voce "altri ricavi" sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici: €. 490.205 per la realizzazione di progetti specifici
- contributi da privati: €. 100.498
- contributi da banche e fondazioni: €. 496.062 per la realizzazione di progetti specifici
- 5 x 1000: €. 13.579

Nella voce "Altri ricavi" e "oneri diversi" sono state allocate le operazioni straordinarie realizzate nel corso del 2019 e del 2020 in quanto i nuovi prospetti contabili prevedono l'eliminazione della parte straordinaria del conto economico.

Di seguito riportiamo le componenti economiche afferenti la gestione operativa:

VOCE	31/12/2019	31/12/2020
1) Ricavi	4.548.024	4.191.047
5) Altri ricavi e proventi	1.115.477	1.159.676

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	***5.663.501***	***5.350.723***
6) Materie prime, di consumo e merci	796.446	779.666
7) Per servizi	1.327.116	1.368.335
8) Spese per godimento beni di terzi	211.474	184.523
9) Costi del personale	2.907.964	2.598.059
10) Ammortamenti e svalutazioni	217.674	231.373
11) Variazione rimanenze	- 179	309
12) accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	175.319	163.380
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE:	***5.635.814***	***5.325.645***
RISULTATO OPERATIVO	***27.687***	***25.078***

I contributi per il 5X1000 evidenziati precedentemente verranno maggiormente approfonditi nell'allegato modello ex legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11.

Per il secondo anno consecutivo non è stato possibile prevedere l'accantonamento a valere sul fondo manutenzioni e riparazioni (voce 12 di Conto economico) che nel 2018 ammontava a euro 180.000, per far fronte a futuri interventi manutentivi sugli immobili nonché altre spese straordinarie. L'anno 2020 è caratterizzato da una forte riduzione dei "proventi caratteristici" (come già detto in primis le rette degli ospiti immigrati che si sono ridotte da 34,90 euro a 20,45 euro al giorno). La predetta riduzione non ha comportato una proporzionale diminuzione dei costi; anzi per alcune voci si è registrato un incremento e questo ha comportato una perdita della gestione caratteristica rilevante, compensata solamente da un incremento dei contributi incassati da Banche e Fondazioni.

Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci di costo che hanno subito le variazioni più significative:

VOCE	31/12/2020	%
6) Materie prime, di consumo e merci	- 16.780	-2,11%
7) Per servizi	41.219	3,11%
8) Spese per godimento beni di terzi	- 26.951	-12,74%
9) Costi del personale	- 309.905	-10,66%
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.699	6,29%
11) Variazione rimanenze	488	-272,63%
12) accantonamenti	-	100,00%
14) Oneri diversi di gestione	- 11.939	-6,81%

Le voci che hanno subito una riduzione maggiore, in valore assoluto, sono quelle afferenti gli il personale dipendente e il godimento dei beni di terzi. Questo è dovuto al venir meno come visto di una parte dei progetti riguardanti i migranti.

E' doveroso rilevare che ancorché il 2020 sia stato un anno difficile caratterizzato dalla nota emergenza sanitaria la nostra associazione ha chiesto poche ore di Cassa Integrazione. Infatti sono state chieste solamente 200 ore circa di Cig.

9) *Gestione finanziaria*

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

\	**31/12/2019**	**31/12/2020**
16) Altri proventi finanziari	1.258,00	1.327,00
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	23.761,00	28.561,00
PROVENTI/ONERI FINANZIARI:	***- 22.503,00***	***- 27.234,00***

L'Associazione ha sempre improntato l'intera gestione al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio precedente) e all'oculatezza della gestione delle proprie risorse; l'ammontare della voce relativa agli oneri finanziari è da ricondurre al mutuo BEI acceso nel 2016 e finalizzato alla ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano" oltre ad un finanziamento chirografario con Banca Popolare di Sondrio contratto nell'anno 2017.

Pertanto in questi ultimi esercizi abbiamo assistito alla presenza di oneri finanziari a carico dell'Ente quando in passato tale voce era prossima allo zero.

Gestione straordinaria

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria nella quale si denota un incremento degli oneri straordinari riconducibili a sopravvenienze passive dovute a costi di competenza dell'anno precedente i cui giustificativi sono pervenuti a bilancio chiuso e correttivi relativi allo stralcio di depositi su contratti; questo determina una prevalenza delle componenti straordinarie negative ed il conseguente risultato.

Come già detto, a seguito delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 139/2015, è stata prevista l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto Economico. Pertanto le voci straordinarie non avranno più una sezione specifica. Tuttavia, per una migliore disamina del bilancio noi prevediamo nella presente nota integrativa la seguente informativa:

VOCE	31/12/2020	31/12/2019
20) Proventi straordinari		
- Plusvalenze	2.000,00	
- varie	4.215,60	5.692,00
Totale proventi straordinari	6.215,60	5.692,00
21) Oneri straordinari		
- varie	4.199,00	11.120,36
Totale oneri straordinari	**4.199,00**	**11.120,36**
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	***2.016,60***	***- 5.428,36***

Terminata l'analisi delle voci di conto economico, evidenziamo come il risultato lordo (cosiddetto Ante Imposte) sia di €. – 2.156. A seguito della decurtazione dalle imposte di esercizio che ammontano a € 2.539 € (esclusivamente relative all'imposta IRES sul patrimonio immobiliare) si addiviene ad un risultato negativo di euro – 4.695.

Nel prosieguo si provvederà ad analizzare in maniera più compiuta alcune grandezze patrimoniali e finanziarie dell'Associazione.

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

Analisi struttura patrimoniale in Euro	
Composizione impieghi	
Attivo Immobilizzato/Totale Attivo	58,66%
Attivo a breve/Totale Attivo	41,34%
Composizione fonti dell'attivo	
Passività Correnti / Totale attivo	19,66%
Passività Consolidate[1]/Totale Attivo	69,32%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	11,01%

1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche il consistente "F.do manutenzioni e altri oneri" che per natura devono essere allocati nella predetta sezione.

Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere, impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano preponderanti rispetto alla struttura dello stato patrimoniale. Negli ultimi anni l'Associazione ha privilegiato impieghi di medio/lungo periodo, investendo quindi in attività durature.

Dalla composizione delle fonti si evince come l'Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

Indici di solidità:

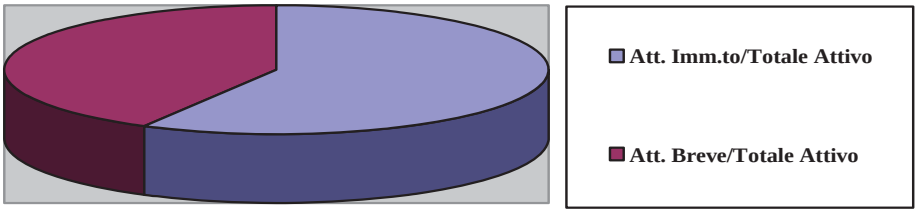
Analisi solidità patrimoniale	
Quoziente del grado d'immobilizzo (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato)	41,34%
Quoziente di copertura netta immobilizzazioni (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato)	88,51%
Quoziente d'indipendenza finanziaria (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo)	51,92%

Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia coperto dai

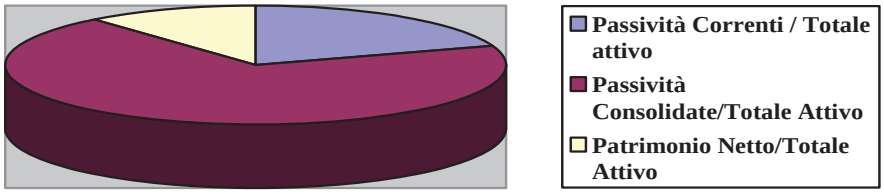
mezzi propri.

Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

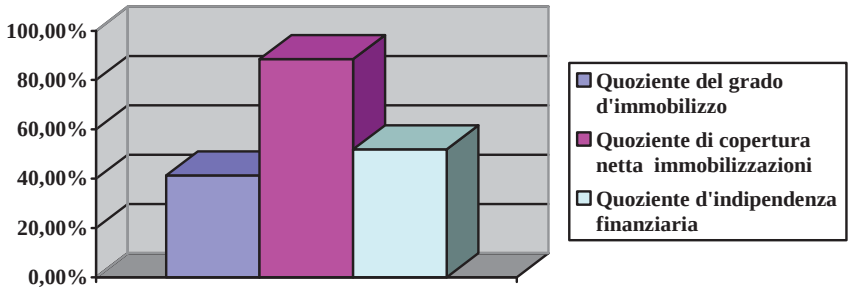
- **COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI**



- **COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO**



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei

vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

▪ ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito esponiamo il rendiconto finanziario che esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2020 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione dell'Associazione in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO	2020	
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA		
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	**197.304,00**	crea
CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B)		
Variazione delle rimanenze	309,00	
Variazione crediti verso clienti	331.878,00	
Variazione altri crediti commerciali	- 383.863,00	
Variazione debiti verso fornitori	301.712,00	
Variazione altri debiti commerciali	- 48.619,00	
Variazione fondi	- 57.478,00	
VARIAZIONE NWC (B)	**143.939,00**	crea
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)	**341.243,00**	
CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA		
Gestione finanziaria	- 27.234,00	
Gestione accessoria	59.297,00	
Gestione fiscale	- 2.539,00	
TOTALE	**29.524,00**	crea
CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali	- 153.833,00	
Immobilizzazioni immateriali	- 30.951,00	
Immobilizzazioni finanziarie	- 10.000,00	
Effetto ammortamenti	- 226.373,00	
Effetto accantonamenti	- 5.000,00	
TOTALE	**- 426.157,00**	assorbe
CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L		
Rimborsi	- 48.261,00	
TOTALE	**- 48.261,00**	assorbe
CASH FLOW DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO		
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	**- 103.651,00**	

Nel prospetto esposto è possibile rilevare come la gestione operativa abbia generato liquidità

per €. 197.304: detto importo deriva dalla sommatoria dei ricavi delle rette, dei servizi ergoterapici, e dagli altri ricavi minori nonché dalle provvidenze erogate da Enti Pubblici e Fondazioni (comprese le banche).

Proseguendo con l'analisi del prospetto, si denota che la gestione del capitale circolante netto, ossia la differenza tra attività e passività correnti, ha generato liquidità per €. 143.939; questa variazione è da attribuirsi principalmente alla variazione dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori, in quanto la riduzione e l'incremento rispettivamente subito dagli stessi funge da polmone di liquidità. Queste prime due "aree" del rendiconto evidenziano un flusso positivo ammontante a €. 341.243.

La gestione extra-operativa, depurata dai contributi ricevuti che sono stati indicati nel MOL, genera un flusso ammontante a €. 29.524 di cassa ed è riconducibile prettamente all'incasso di affitti e proventi diversi accessori.

La gestione relativa agli investimenti in asset materiali e immateriali assorbe liquidità per 426.157 mila euro ed è dovuto come già indicato nella nota integrativa agli investimenti eseguiti prevalentemente sull'immobile di Valle Imagna di proprietà dell'Ente e alle opere di adeguamento sugli immobili condotti in comodato nonché agli adeguamenti per gli appartamenti di Milano. I significativi investimenti eseguiti sull'immobile di Calolziocorte hanno permesso di ottenere l'allungamento del contratto di comodato d'uso degli immobili.

Anche nel 2020 l'Associazione è stata in grado di beneficiare di importanti e significative sovvenzioni che hanno contribuito a far quadrare la gestione economica e finanziaria. Ovviamente questo è dovuto alla bontà dei propri progetti, considerando il periodo particolare in cui non è sicuramente semplice ottenere finanziamenti o apporti a fondo perso.

Nel 2020 sono stati rimborsati finanziamenti a medio/lungo termine per €. 48.261.

Quanto predetto determina per il presente esercizio una variazione negativa della liquidità di 103.651 €. Con un controllo bottom-up del rendiconto possiamo riconciliare il medesimo importo con la variazione della voce IV) di Stato patrimoniale e dei debiti a breve (disponibilità liquide 2020 - disponibilità liquide 2019); in termini numerici ((800.520-904.171) = -103.651).

PARAGRAFO CONCLUSIVO

Come già detto la normativa civilistica in materia di bilancio è stata interessata da diverse novità che hanno avuto riflesso anche sul bilancio dell'associazione:

• le informazioni della Nota integrativa sono state presentate secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

• non sussistono eventi successivi alla chiusura del bilancio degni di segnalazione nella Nota integrativa;

• per quanto riguarda l'iscrizione a bilancio di voci al fair value o col criterio del costo

ammortizzato si rileva l'assenza dei presupposti per mancanza di elementi soggetti a tali criteri.

In ossequio alle disposizioni del Dlgs 173/08, in recepimento della direttiva 2006/46/Ce, che ha introdotto l'obbligo, a partire dal bilancio 2009, di riportare in nota integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio qualora le operazioni stesse abbiano significatività in relazione al bilancio o che non siano state compiute a normali condizioni di mercato, nonché tutte le informazioni indispensabili alla comprensione del bilancio. A tal fine come già precedentemente evidenziato non si segnala che l'Associazione abbia alcun particolare trattamento con parti correlate.

Relativamente alla gestione dell'esercizio è necessario segnalare che l'Associazione risulta in regola con la nuova normativa sulla privacy con nomina del responsabile DPO e sulla prevenzione dei rischi connessi ai lavoratori dipendenti nonché agli ospiti.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha programmato per il 21 aprile 2021 (sei mesi dalla pubblicazione del decreto Min. Lavoro del 15/09/2020, in G.U. del 21/10/2020) la partenza del nuovo Registro Unico Nazionale per il Terzo Settore (R.U.N.T.S.) con la prevista trasmigrazione dal Registro Nazionale delle A.P.S. e dai Registri Regionali e Province autonome (per A.P.S. e O.D.V.).

Dopo questa trasmigrazione semi-automatica (ricordiamo che queste associazioni sono le prime a dover adeguare i propri statuti nel termine non perentorio del 31 marzo 2021), saranno ben 359.000 gli enti chiamati ad iscriversi al nuovo Registro Unico Nazionale, in forma telematica e di pubblica consultazione. La seconda fase, dopo la suddetta trasmigrazione, inizierà solo successivamente e "si colloca ragionevolmente entro la fine del primo semestre 2021".

Pertanto tutti gli obblighi collegati alla nuova normativa del Terzo Settore dispiegheranno i propri effetti a decorrere dal 2021. La nostra Associazione è già in linea con tutte le disposizioni normative; per quanto concerne l'informativa di bilancio i prospetti contabili subiranno una leggera variazione a decorre dal 1' gennaio 2022.

Cari soci, siete chiamati all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 corredato dalla presente nota integrativa, dalla relazione morale e dalle due relazioni previste per gli organi di controllo e nello specifico dal revisore legale dei conti dott. Giuseppe Sagone e dal sindaco unico dott. Luigi Gianola. Visto il risultato di esercizio il Consiglio proporne la copertura della perdita con l'utilizzo di riserve e di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Pieve Fissiraga, 26.03.2021

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ODV-ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

Rendiconto 2020

Legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

Nel 2020 sono stati incassati 13.579 € relativi al 5 per mille degli anni 2018 e 2019 con un numero esplicito di "scelte" rispettive di n. 154 e 189. Gli introiti di euro 6.212,24 e 7.366,79 sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

Anno finanziario	**2020**
IMPORTO PERCEPITO	€ 13.579,00
1. Risorse umane (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
	0,00
2. Costi di funzionamento (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc…)	
	€ 13.579,00
3. Acquisto beni e servizi (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc…)	
	0,00
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
	0,00
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
	0,00
TOTALE SPESE	**€ 13.579,00**
TOTALE SPESE DEL CAPITOLO	**€ 472.635,00**

Pieve Fissiraga, 26.03.2021

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

Relazione dell'organo di controllo monocratico al bilancio chiuso il 31/12/2020

Dott. Luigi Gianola

Associazione Comunità IL GABBIANO "ODV-ONLUS"
Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. 07124640157
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342-200844 Fax 0342-216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – Web Site: www.gabbianoodv.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

Riferimenti normativi per l'Organo di Controllo

I commi 6, 7, 8 dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore (CTS) disciplinano dettagliatamente i compiti e le funzioni dell'Organo di Controllo. Tra le altre, è compito dell'OdC attestare la conformità del Bilancio Sociale che diventa obbligatorio per gli Enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, superiori a €. 1.000.000 - altro elemento da tenere conto è la natura dell'attività esercitata e le dimensioni dell'Ente anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Il Bilancio dovrà essere depositato presso il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e pubblicato nel proprio sito Internet assicurando, per quanto possibile, criteri di accessibilità e di pronta reperibilità delle informazioni (ad esempio anche creando sul sito una pagina o sezione dedicata). Dovranno, inoltre, essere pubblicati gli eventuali emolumenti, compensi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, ai Dirigenti nonché agli Associati.

Il Bilancio Sociale deve essere redatto secondo le Linee Guida approvate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Osservazioni conclusive

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'Organizzazione". E' la risultante di un processo attraverso il quale l'OdC valuta e rende conto dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario appena chiuso ponendo in evidenza le proprie scelte sviluppate attraverso le azioni adottate in merito alle questioni sociali ed economiche. Questo processo trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale con la quale le Organizzazioni dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e della produzione raggiunta / conseguita, intesa quale utilità sociale.

Esso è l'esito di un lavoro con il quale l'OdC rende conto delle scelte delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse; esprime il senso dell'azione del Consiglio Direttivo descrivendo i processi decisionali e operativi che lo caratterizzano e le loro ricadute sulla società civile all'interno della quale l'Associazione si muove.

Nel Bilancio, infatti, occorre rilevare quale sia il ritorno economico delle attività svolte con l'impiego di quelle a disposizione, dato dalla somma algebrica dei ricavi conseguiti al netto degli oneri sostenuti per svilupparlo, i cui addendi sono determinati sulla base di chiari principi contabili di riferimento.

Il Bilancio sociale 2020 risulta sia stato realizzato ricercando il coinvolgimento di tutte le strutture interne che hanno partecipato alle diverse fasi del lavoro individuando le aree di intervento da sottoporre alla rendicontazione nell'ottica e nel rispetto della mission contenuta nello Statuto. Le informazioni utili a rappresentare il valore aggiunto prodotto ed indotto dall'Associazione, sono state anche completate dalla Relazione dell'Organismo di Vigilanza 231 descrivendo i processi decisionali e operativi attivati nel corso dell'anno e nel rispetto alle prescrizioni via via impartite in relazione alla nota emergenza sanitaria Covid 19 nel rispetto del Modello Organizzativo adottato dall'Associazione ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 e smi.

Ritengo, pertanto, che siano stati rispettati pienamente i principi ed i criteri anzidetti quali caratterizzanti il Bilancio Sociale in quanto, oltre ad avere individuato i portatori di interesse, contiene gli indicatori economici nel rispetto del Bilancio di esercizio 2020 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione IL GABBIANO odv/onlus in data 31/03/2021.

L'Organo di Controllo

F.to Dott. Luigi Gianola

Colico (LC) lì, 6 aprile 2021

Relazione di controllo al bilancio chiuso il 31/12/2020 e giudizio favorevole

Revisore Legale dei Conti
Dott. Giuseppe Sagone

Associazione Comunità IL GABBIANO "ODV-ONLUS"
Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. 07124640157
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342-200844 Fax 0342-216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – Web Site: www.gabbianoodv.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

Relazione di controllo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 della

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO ODV

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.751,92
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919
ai sensi dell'articolo 20-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600

INDICE

PREMESSA SULLE NOVITÀ LEGISLATIVE DEL TERZO SETTORE

1. INCARICO E FINALITÀ DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO
   1.1. *Ulteriori considerazioni legislative sul Terzo Settore per le Organizzazioni di Volontariato*
2. OGGETTO DELLA RELAZIONE
   2.1. Aspetti storico-giuridici
   2.2. Attività svolta
   2.3. Elementi dell'attività istituzionale svolta dall'Associazione
   2.4. Verifica dell'attività istituzionale
   2.5. Attività connesse
   2.6 Altre attività aventi finalità di solidarietà sociale (istituzionali)
   2.7. Associazione di Volontariato
   2.8. Verifica del controllo, direzione e coordinamento

3. ASPETTI CONTABILI, DI BILANCIO E FISCALI

4. LIBRI CONTABILI, SOCIALI E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

5. INFORMATIVA PECULIARE PER L'ESERCIZIO 01/01/2020-31/12/2020, DOVUTA AGLI EVENTI DA COVID-19.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

PREMESSA SULLE NOVITA' LEGISLATIVE DEL TERZO SETTORE

Il Dlgs 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017, ed entrato in vigore il giorno successivo 3 agosto 2017 (art. 104, comma 3), provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.

L'art. 102 del suddetto Decreto Legislativo, riguardante il Codice del terzo settore (CdTS), esordisce con l'abrogazione della legge 11 agosto 1991 n. 266 e della legge 7 dicembre 2000 n. 383 che disciplinavano rispettivamente l'attività di volontariato e le associazioni di promozione sociale.

In realtà, le norme transitorie attenuano la tassatività di tale dichiarazione. Infatti, il secondo comma dell'art. 101 stabilisce che "*Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale e Imprese sociali che si adeguano alle disposizioni del presente decreto entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore*".

Inoltre, il successivo quarto comma dello stesso articolo 102, ripristina quella parte delle leggi abrogate che regolamenta i registri presso i quali venivano e vengono tuttora iscritti questi enti, procrastinando la loro abrogazione all'operatività del Registro Unico Nazionale (RUN), mentre il terzo comma rinvia l'abolizione dei fondi per il volontariato e per l'associazionismo all'attuazione di quanto previsto all'art. 73, che stabilisce il trasferimento delle risorse per il terzo settore (attualmente facenti parte del Fondo nazionale per le politiche sociali) in un apposito capitolo di spesa di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel programma "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni".

L'intero sistema transitorio dettato per le ODV (e APS) si basa sul loro passaggio alla qualifica di ETS, come vedremo in seguito.

Gli enti di cui stiamo trattando godono di una speciale disciplina nel CdTS contenuta negli articoli 32 e seguenti.

E’ necessario premettere che per quanto non espressamente contenuto nei citati articoli si applicano le disposizioni generali dettate per le associazioni del terzo settore, come espressamente previsto nell’art. 20; e per quanto non previsto nel CdTS si applicano le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, come previsto nell’art. 3.

Partendo dalla previgente disciplina ad oggi abrogata, possiamo constatare che la stessa è quasi interamente riportata nel CdTS, anche se frazionata tra le disposizioni generali e quelle specifiche dettate per le categorie degli enti in oggetto.

Infatti, i requisiti della mancanza di lucro e della democraticità, l’obbligo della redazione del bilancio, il divieto di distribuzione degli utili, la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento, ed in particolare le attività che possono essere svolte, sono tutti argomenti compresi nel titolo secondo del CdTS, che contiene le disposizioni generali valide per tutti gli ETS. Qui in particolare giova ricordare che l’art. 28 ha previsto per tutti gli ETS (quindi anche per ODV e APS pur se prive di personalità giuridica) l’applicazione della disciplina di responsabilità degli organi di amministrazione e controllo dettata per le società per azioni.

Una prima novità si trova nella scelta operata dal legislatore di dare un quadro giuridico omogeneo ed autonomo del volontariato e della figura del volontario, in considerazione del fatto che l’attività spontanea e gratuita di lavoro può essere esplicata a favore di qualsiasi ETS, non soltanto a favore degli ODV.

Il Titolo terzo è intitolato “Del volontario e dell’attività di volontariato” (artt. 17, 18 e 19) e vi si trova conferma dell’assoluta mancanza di remunerazione per i volontari, dell’incompatibilità della qualità di volontario con qualsiasi altra forma di lavoro subordinato o autonomo, nonché della copertura assicurativa obbligatoria contro infortuni e malattie connesse con l’attività svolta. Si richiede maggiore trasparenza del lavoro volontario ed infatti si stabilisce l’obbligo, per l’ente che ne beneficia, di tenere un apposito registro nel quale iscrivere tutti i volontari che svolgano in modo non occasionale la loro attività a suo favore. Inoltre si ammette il rimborso spese al volontario,

ma soltanto entro i limiti già stabiliti dallo stesso ente e comunque mai in modo forfettario.

Il legislatore dimostra più volte la propria convinzione che la cultura ed i valori del volontariato, fondati sulla solidarietà e la condivisione, concorrano al perseguimento del bene comune e possano realizzare dei positivi cambiamenti nel contesto sociale di riferimento; come si evince, in particolare, dall'art. 19 che introduce la promozione della cultura del volontariato da parte delle amministrazioni pubbliche alle quali si chiede di sensibilizzare i giovani all'attività di volontariato nelle scuole e nelle Università. Il Ministro del lavoro stabilirà con decreto i criteri per il riconoscimento, sia nell'ambito lavorativo che in quello scolastico, delle competenze acquisite durante lo svolgimento di tali attività.

Gli articoli 32, 33 e 34 si occupano in modo specifico delle organizzazioni di volontariato. La definizione (Organizzazioni di volontariato) è rimasta quella precedente, anche se ormai questa attività può essere svolta solo nella forma dell'associazione sia riconosciuta che non riconosciuta (art. 32 del CdTS). Inoltre, ai fini della loro costituzione, è necessario il numero minimo di sette persone fisiche oppure di tre organizzazioni di volontariato. Se lo statuto lo prevede, possono essere ammessi come associati anche altri ETS oppure enti non profit, purché il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento di quello delle organizzazioni di volontariato già partecipanti.

Se successivamente alla costituzione il numero degli associati diviene inferiore a quanto appena detto, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'organizzazione di volontariato è cancellata dal Registro unico nazionale del Terzo settore se non formula richiesta di iscrizione in un'altra sezione del medesimo.

Il CdTS nel definire le ODV, prevede che svolgano una o più attività elencate nel precedente articolo 5 e ciò diversamente dalla legge n. 266/1991 che invece parlava solo di "attività di volontariato" senza mai definire in quali settori potesse svolgersi. Tuttavia questo non può certamente significare che siano state poste limitazioni alla operatività delle ODV, perché quest'ultimo articolo è così ampio e articolato da comprendere (quasi) qualsiasi attività

che direttamente o indirettamente possa perseguire quelle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che caratterizzano tutti gli ETS.

Nella ricerca di trasparenza e conoscibilità, la denominazione deve contenere la locuzione "organizzazione di volontariato" o il suo acronimo ODV, che pertanto non possono essere usati da soggetti diversi.

Come già previsto dall'art. 3 della legge n. 266/1991, le ODV possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di lavoratori autonomi nei limiti necessari al regolare svolgimento dell'attività, ma l'art. 33 del Dlgs n. 117/2017, prevede ora che non possano superare il cinquanta per cento del numero dei volontari.

Un'altra novità è contenuta nella norma che disciplina la *governance (art. 34 del Decreto più volte citato):* tutti gli amministratori devono essere scelti tra le persone fisiche associate oppure tra gli associati delle organizzazioni di volontariato (cui spetta la facoltà di indicarli) a loro volta associate dell'ente. Si conferma la gratuità delle cariche, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il legislatore, in considerazione della rilevanza del loro contributo sociale, ha previsto solo per gli ODV (e per le APS) la loro iscrizione tra gli enti del terzo settore mediante la procedura di "trasmigrazione" regolata dall'art. 54. Gli enti pubblici territoriali soggetti alla tenuta dei registri speciali cui venivano iscritte le ODV e le APS (e nei quali devono ancora essere iscritte sino all'operatività del RUN) devono trasmettere al Registro Unico Nazionale i dati in loro possesso inerenti tutti gli enti iscritti nei registri speciali il giorno precedente quello in cui il RUN diverrà operativo. Tuttavia questo passaggio non determina l'automatica iscrizione delle ODV e APS già esistenti nel RUN e quindi la loro qualifica di ETS, perché prima della iscrizione gli uffici del RUN devono verificare che sussistano tutti i requisiti richiesti per essere ETS. A tal fine possono richiedere all'ente i documenti o le informazioni mancanti; l'omessa collaborazione dell'ente entro i sessanta giorni dalla richiesta, comporta la mancata iscrizione nel RUN. Fino al termine della verifica gli enti iscritti continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla loro categoria.

Per agevolare la verifica e ridurre al massimo le possibili ulteriori richieste di informazioni o documentazione, l'art. 101 chiede che le ODV e le APS, che vogliano essere ETS e che vogliano, fino alla iscrizione nel RUN, godere delle agevolazioni fiscali degli ETS che solo per loro vengono parzialmente anticipate (come meglio vedremo più avanti), adeguino il proprio statuto alle disposizioni del CdTS entro diciotto mesi (*rectius* 31 ottobre 2020 a seguito della modifica legislativa apportata dall'art. 35 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27). Nell'ottica di agevolare l'adeguamento, le modifiche potranno essere deliberate con le modalità e le maggioranze previste dai rispettivi statuti o dalla legge per l'assemblea ordinaria. Fino alla operatività del RUN, a questi enti continuano ad applicarsi le norme previgenti, ai fini e per gli effetti derivanti dalla iscrizione nei registri speciali (art. 101 secondo comma).

Coerentemente con questa procedura:

a. il terzo comma dell'art. 101 del CdTS dispone: "Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore previsto dal presente decreto, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore" (il riferimento è alle ONLUS, APS, ODV e alle imprese sociali);

b. il primo comma dell'art. 104 prevede solo per ODV e APS (nonché per le ONLUS) un anticipo "in via transitoria" dal primo gennaio 2018 sulla decorrenza di alcune normative fiscali contenute nel titolo X inerente il regime fiscali degli ETS. Per tutti gli altri ETS, a sensi dell'art. 104 secondo comma, il titolo X entrerà in vigore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea (di cui all'art. 101 decimo comma) ma "non prima del periodo di imposta successivo di operatività" del RUN.

A questo punto è evidente che dopo l'entrata in vigore del RUN non ci saranno ODV o APS che non vi siano iscritte e quindi che non siano ETS; la stessa definizione contenuta negli articoli 32 e 35 espressamente dice che "sono enti del terzo settore…". Quindi non solo non potrebbero utilizzare tali locuzioni (ODV e APS ma neanche ETS) nella loro denominazione, ma non potrebbero neanche godere di alcuna agevolazione, perché nei loro confronti sarebbero inapplicabili le norme fiscali previste dal titolo decimo del CdTS (il quale contiene negli artt. 84, 85 e 86 una disciplina speciale per ODV e APS).

In attesa della operatività del RUNTS (Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore):

- continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri delle Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale (secondo comma dell'art. 101);

- il requisito della iscrizione al RUN è soddisfatto dall'iscrizione nei registri speciali ad oggi esistenti (i quali come già visto, a sensi dell'art. 102 ultimo comma, restano in vigore fino alla operatività del RUN);

- gli enti esistenti ed iscritti negli appositi registri devono adeguarsi alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 117/2017 il 31 ottobre 2020 dopo la modifica apportata dall'art. 35, Legge n. 27/2020, come sopra già detto).

Con atto del Notaio Vitali di Morbegno (Sondrio) del 24 ottobre 2020, l'Associazione ha provveduto a modificare la propria denominazione in "Associazione Comunità il Gabbiano Organizzazione di Volontariato" in breve "Associazione Comunità il Gabbiano ODV) e altresì ad adottare un nuovo statuto al fine di adeguarsi alla nuova normativa sul terzo settore ai sensi del Dlgs n. 117 del 2017.

1. INCARICO E FINALITÀ DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO

La "Associazione Comunità Il Gabbiano ODV" (da ora in poi l'Associazione) ha dato mandato al Dott. Giuseppe Sagone, con Studio in Milano, Via Marradi 1, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano al numero 3952 e Revisore Legale dei Conti con numero iscrizione 78623, al fine di redigere la relazione di controllo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e da approvare dall'Assemblea degli Associati.

Il sottoscritto ha proceduto alla presente Relazione riguardante l'Associazione dopo aver eseguito i sopralluoghi, compiuti i rilievi, assunte le informazioni opportune e con l'ausilio del Rag. Daniele Redondi, dipendente amministrativo dell'Associazione. Le verifiche contabili sono state effettuate presso l'unità locale dell'Associazione in Sondrio, via Bonfadini nr. 11.

Nella esecuzione del mandato conferitogli il referente ha ritenuto principale dovere verificare che l'Associazione abbia rispettato tutti i requisiti di legge inerenti alla **qualifica di Onlus, così come disciplinata dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460** e successive modifiche, oltre che di **Associazione di volontariato**, ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266, tenendo conto della **Raccomandazione n. 5** del marzo 2003 emessa dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, quale suggerimento alle verifiche di tipo amministrativo, contabile e fiscale svolte dai Revisori indipendenti e non legati da interessi di alcun tipo all'azienda.

Il sottoscritto ha tenuto conto, altresì, del lavoro pubblicato in data 16 febbraio 2011 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili riguardante **"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile"** ed anche del **Principio Contabile n. 2 per gli Enti Non Profit,** relativo all'iscrizione e valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio.

Si precisa che nel prosieguo si farà riferimento alle norme del Testo Unico sulle imposte dirette, DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche.

Infine, si è tenuto conto della recente riforma del terzo settore di cui si tratta

al paragrafo successivo.

1.1 Ulteriori considerazioni legislative sul Terzo Settore per le Organizzazioni di Volontariato

Nella presente Relazione si è tenuto conto delle norme legislative introdotte con **l'art. 30 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 conv. nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2,** con il quale è stato introdotto un nuovo adempimento per gli enti di tipo associativo: la trasmissione per via telematica di un nuovo modello "EAS" predisposto dall'Agenzia delle Entrate. Ciò al fine di meglio monitorare le quote sociali, i corrispettivi e i contributi che per tali enti associativi sono non imponibili, ai sensi dell'art. 148 del Tuir e dell'art. 4 del DPR n. 633/72 per l'Iva.

Tuttavia, sono esplicitamente escluse dal soprarichiamato adempimento (cioè dalla nuova dichiarazione telematica) alcuni soggetti, tra cui le associazioni di volontariato (*ex* Legge n. 266/1991) iscritte nei registri regionali e provinciali che non svolgono attività commerciale al di fuori di quella marginale prevista dalla Legge n. 266/1991 ed esplicitata dal D.M. 25 maggio 1995.

Il comma 5 del già citato art. 30, introduce una rilevante novità in merito alle Organizzazioni di Volontariato *ex* legge n. 266/1991. Infatti, tale comma ribadisce che possono essere considerate Onlus di diritto (secondo l'art. 10, comma 8, D.lgs. n. 460/1997) non più tutte le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei registri, ma esclusivamente quelle tra di esse che non svolgono attività commerciale e produttiva al di fuori di quella marginale prevista appositamente per le Organizzazioni di Volontariato dal D.M. 25 maggio 1995. Il citato comma 5 fornisce, quindi, una norma interpretativa della Legge n. 266/1991 sul Volontariato e del D.M. 25 maggio 1995 e modificativa del D.lgs. n. 460/1997, vale a dire: le agevolazioni fiscali previste per le Onlus di diritto (e quindi anche per le Odv) non possono essere quindi estese a quelle Organizzazioni di Volontariato che svolgono attività commerciale non marginale.

Pertanto, le Organizzazioni di Volontariato che avessero partita Iva e che svolgessero attività commerciale perderebbero non solo lo *status* di "Onlus

di diritto" previsto dal D.lgs. n. 460/1997, ma come ulteriore conseguenza anche per loro sarebbe necessario procedere all'adempimento relativo all'invio della dichiarazione telematica prevista dall'art. 30, comma 1, di cui si è già detto.

Come si vedrà nel prosieguo, le attività commerciali e produttive marginali non costituiscono redditi imponibili ai fini dell'imposta sul reddito delle società (Ires) – e in forza dell'art. 8, comma 2, Legge n. 266/1991 non sono soggette ad Iva – qualora sia documentato il loro totale impiego per fini istituzionali dell'Organizzazione di Volontariato. Si tratta in ogni caso di attività tese alla realizzazione degli obiettivi della Odv senza utilizzo degli strumenti tipici della concorrenza sul mercato e dell'organizzazione commerciale dell'attività svolta (art. 2 del D.M. 25 maggio 1995).

Si ricorda che tali specificità previste per le Odv sono state introdotte nella fase di conversione in Legge (n. 2/09) del Decreto Legge n. 185/08 (si vedano altresì la Circolare Agenzia delle Entrate del 9 aprile 2009, n. 12/E , il Provvedimento Ag. Entrate del 2 settembre 2009 e Circ. Ag. Entrate 29 ottobre 2009, n. 45).

2. OGGETTO DELLA RELAZIONE

2.1. Aspetti storico-giuridici

L'Associazione ha sede legale in Pieve Fissiraga (Lodi), Loc. Cascina Castagna nr. 4. Inoltre, ha diverse sedi operative e sussidiarie, tra cui quella in Sondrio via Bonfadini nr. 11, dove sono state svolte le verifiche sulla tenuta della contabilità, come sopra già detto.

L'Associazione è stata iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato in data 25 gennaio 1994, con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 51233, al fine di godere dei benefici di cui alla Legge n. 266/91. Essa ha altresì Personalità Giuridica come da riconoscimento della Giunta della Regione Lombardia del 31 luglio 1991, pubblicato in bollettino della Reg. Lombardia n. 35 del 28/08/1991, pag. 3016.

L' Associazione, come già detto, in data 24 ottobre 2020, con atto del Notaio Vitali di Morbegno (SO), ha adeguato lo Statuto alle norme di legge del Terzo settore, Dlgs n. 117/2017.

2.2. Attività svolta

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha per scopo di offrire assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori che vivono situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate a stati di sofferenza personale, di disagio e di emarginazione sociale.

In particolare**, l'Associazione prevede un programma di *ergoterapia*** per ex assuntori di sostanze stupefacenti o alcoliche, vale a dire un metodo terapeutico consistente in una adeguata attività lavorativa, che possa successivamente permettere il reinserimento sociale dei suddetti ex tossicodipendenti o alcolisti.

Si segnala a tal proposito il sito dell'Associazione (www.gabbianoodv.it), ove è meglio esplicitata la "mission" e l'utilità sociale della stessa.

Pertanto, l'Associazione non svolge attività commerciale salvo quelle direttamente connesse e correlate con l'attività istituzionale, che meglio specificheremo nel prosieguo della presente relazione. E' stato, infatti, principale obiettivo del Revisore quello di verificare, oltre gli ordinari adempimenti contabili e di bilancio, soprattutto il rispetto delle norme riguardanti le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle quali dipendono gran parte dei benefici fiscali concessi all'Associazione, almeno sino all'introduzione del RUNTS.

2.3. Elementi dell'attività istituzionale svolta dall'Associazione

Il Revisore ha anzitutto verificato che l'Associazione possa ascriversi tra gli enti non commerciali dal punto di vista fiscale, in ossequio all'art. 79 del Dlgs. n. 117 del 2017 e così come definiti dall'art. 143 e seguenti del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche, (Testo Unico sulle Imposte Dirette, Tuir).

In particolare l'art. 79 del Dlgs. n. 117/2017 sottolinea che le attività di interesse generale indicate dal medesimo Decreto, incluse quelle accreditate o convenzionate con le amministrazioni pubbliche, si considerano di natura non commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi e che in ogni caso si considerano non commerciali le suddette attività qualora i ricavi non

superino di oltre il 5% i relativi costi per ciascun periodo di imposta e per non oltre due periodi d'imposta consecutivi. Al momento e sino all'entrata in vigore del RUN tale previsione normativa deve essere coordinata con quanto previsto dal Dlgs. n. 460 del 1997, che non prevede i suddetti limiti imposti dall'art. 79 del CdTS.

L'elemento distintivo degli enti non commerciali è costituito dal fatto di non avere tali enti quale oggetto esclusivo o principale lo svolgimento di un'attività di natura commerciale, intendendo per tale l'attività che determina reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del Tuir. Nessun rilievo assume, invece, ai fini della qualificazione dell'ente non commerciale la natura (pubblica o privata) del soggetto, la rilevanza sociale delle finalità perseguite, l'assenza del fine di lucro o la destinazione dei risultati di gestione.

Per gli enti residenti nel territorio dello Stato Italiano, l'oggetto esclusivo o principale dell'attività svolta è determinato in base alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto, se esistenti in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. In tal senso l'Associazione dall'ottobre 2020 ha adeguato lo Statuto alla normativa sugli Enti del Terzo Settore, con atto del Notaio Vitali di Morbegno.

L'Associazione svolge più attività, di cui alcune di natura commerciale (quali servizi di pulizia e mantenimento verde ad alcuni Comuni, florocomposizione, piccoli lavori di assemblaggio, ecc.), ma di rilevanza del tutto residuale.

L'Associazione prosegue anche nel 2020 a dare in affitto i locali e l'area relativi all'ex canile di Pieve Fissiraga, con l'obiettivo di realizzare delle entrate, ancorché marginali, a mera copertura dei costi di struttura, ed eventualmente favorire quei giovani che fossero ancora interessati ad una terapia di recupero attraverso la cura dei cani.

Si é provveduto, quindi, a verificare quale sia **l'attività essenziale** per l'Associazione, vale a dire quella che gli consente il raggiungimento degli scopi primari e che tipicizza l'ente medesimo. Infatti, qualora l'attività essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari non è commerciale, l'ente deve annoverarsi fra quelli non commerciali.

2.4. Verifica dell'attività istituzionale

La natura effettiva dell'Associazione è stata fatta con riferimento al citato art. 79 del Dlgs. n. 117/2017 e all'art. 150 del Tuir oltre che della più volte citata disciplina sulle organizzazioni di volontariato ed in particolare dei nuovi artt. da 32 a 34 del Dlgs. n. 117/2017.

Nelle verifiche contabili si è tenuto conto del manuale di comportamenti ed indicazioni che le organizzazioni di volontariato devono adottare, definito **"Linee guida gestione dei Registri del volontariato"**, emanato in data 27 gennaio 2010 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in collaborazione con l'Agenzia per le Onlus.

Pertanto, si è rilevato che la maggior parte dei ricavi sono costituiti da quelli relativi all'attività istituzionale, comprensiva delle quote associative, per un importo di euro **4.191.661 (mastrini contabili 9.01 per euro 20.650 e 9.04 per euro 4.171.011,** importi che per comodità espositiva si troncano senza considerare i decimali)**,** di cui per euro **4.133.543 (mastrino contabile 9.04.100+101+102+103+109)** ottenuti dall'incasso delle **rette** che le **ATS** ed altri Enti Pubblici di varie parti d'Italia erogano per i soggetti in cura riabilitativa presso l'Associazione e per euro **20.365 (mastrino contabile 9.01.003**) per vendite di composizioni floreali per matrimoni. Con particolare riferimento al mastrino contabile **9.04.103** si precisa, che trattasi di rette per accoglienza immigrati per euro **647.690,** grazie al contratto/convenzione stipulati con la Prefettura di Lecco.

A causa della pandemia da Covid 19 sono diminuite le accoglienze di immigrati e conseguentemente i contributi ricevuti rispetto all'anno precedente.

Per gli importi riguardanti le attività di pulizia e mantenimento di verde pubblico, piccoli lavori di assemblaggio e stesura di progetti educativi diretti al recupero, si veda il successivo paragrafo 2.6.

In particolare, lo svolgimento dell'attività per le ATS e Comunità Montane sono da considerare non produttive di reddito.

Infatti, l'art. 143, comma 3, del Tuir, stabilisce che non concorrono a formare il reddito degli enti non commerciali i contributi loro corrisposti da enti

pubblici per lo svolgimento di attività in regime di convenzione o di accreditamento **(tale ultimo regime è tipico dell'area sanitaria).**

L'agevolazione è subordinata alle seguenti condizioni:

1) deve trattarsi di attività aventi finalità sociali;
2) le attività devono essere svolte in conformità alle finalità istituzionali dell'ente.

Circa la natura dei contributi agevolati si fa presente che la norma, facendo riferimento in generale ai contributi corrisposti per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali dell'ente, non opera alcuna distinzione tra contributi a fondo perduto e contributi che hanno natura di corrispettivi. Si deve ritenere, quindi, che rientrano nella sfera applicativa dell'agevolazione anche i contributi che assumono natura di corrispettivi.

Inoltre, si è riscontrato che i suddetti ricavi relativi a prestazioni di servizi del settore sociale e socio-sanitario sono diretti ad arrecare benefici esclusivamente a:

- persone svantaggiate a causa di abuso di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche;
- a detenuti soggetti a reinserimento grazie a pene alternative alla detenzione;
- soggetti che hanno contratto il virus HIV;
- minori (assistiti presso la casa di Morbegno);
- cittadini extracomunitari di varie nazionalità.
- housing sociale.

Con particolare riferimento a tale ultima attività, il 2020 ha visto l'avvio effettivo del progetto di housing sociale, non solo con la ristrutturazione dei primi tre appartamenti in Valle Imagna (Bergamo), ma anche con l'arrivo delle prime persone accolte. (apposito paragrafo tratta dell'argomento sul bilancio sociale 2020).

Si puntualizza che le attività istituzionali sono state dettagliatamente indicate nelle scritture contabili secondo indicazioni di legge.

Si segnala che in data 12 dicembre 2003, con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 7/15562, pubblicato sul Burl del 2 gennaio 2004, l'Associazione è stata confermata in accreditamento dei servizi di riabilitazione e reinserimento di soggetti tossicodipendenti (tale accreditamento è confermato anche per l'anno 2020, si vedano i contratti stipulati tra le ATS della Brianza, ATS Città Metropolitana di Milano, ATS della Montagna e l'Associazione Il Gabbiano).

In particolare:

- la Comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO) è accreditata ed autorizzata per 30 posti di cui a contratto 22 posti afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 5 posti letto per il modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica;
- la Comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), è accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto;
- la Comunità residenziale pedagogico riabilitativa di Calolziocorte (LC), in abbinamento con gli appartamenti di via San Martino sempre a Calolziocorte è accreditata ed autorizzata per 20 posti letto, di cui 13 a contratto;
- la Comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), è accreditata ed autorizzata per 23 posti letto, di cui 20 a contratto;
- Unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze, di Olginate (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 7 posti letto;
- Unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze, di Calolziocorte (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 5 posti letto;
- Unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze, di Villa di Tirano (SO), è accreditata ed autorizzata per 4 posti letto ma ancora non a contratto.

Prosegue la convenzione stipulata con l'ATS della Montagna e

l'Associazione per l'assistenza alle persone affette da HIV e AIDS, per 10 posti residenziali e 2 posti diurni.

Già dal 2008, per l'area della tossicodipendenza, l'Associazione Il Gabbiano gode di contributi basati su di un budget previsionale annuale sottoscritto con le varie ATS di competenza. Tale contributo è erogato dalla medesima ATS in contratto, a prescindere che il soggetto in cura riabilitativa sia un ospite proveniente da ATS di altre Provincie lombarde.

Sulle verifiche riguardanti i dati del personale si veda il paragrafo 2.7.

2.5. Attività connesse

L'art. 10, comma 1, lett. c), del Dlgs. n. 460 del 1997, vieta alle Onlus di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione delle attività ad esse direttamente connesse.

Le attività connesse possono ricondursi a due tipologie fondamentali:

1) attività analoghe a quelle istituzionali;
2) attività accessorie per natura a quelle istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

Nella prima tipologia di attività connesse sono riconducibili le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese, tra gli altri, nei settori dell'assistenza sanitaria, formazione, nei confronti di soggetti che non versino nelle condizioni di svantaggio stabilite dalla norma (si veda l'art. 10, commi 2 e 3, del Dlgs. n. 460/97).

Il secondo gruppo di attività comprende le attività direttamente connesse a quelle statutarie di cui ai settori stabiliti dal Decreto Onlus. Si tratta di attività strutturalmente funzionali, sotto l'aspetto materiale, a quelle istituzionali.

Le attività direttamente connesse a quelle istituzionali sono consentite sempre che le stesse non siano prevalenti rispetto all'attività istituzionale e i proventi delle attività direttamente connesse non superino il 66% delle spese complessive dell'organizzazione.

In generale, si deve tener presente che le eventuali attività connesse, essendo l'Associazione anche organizzazione di volontariato, potrebbero non avere comunque rilevanza fiscale, in quanto rientrano tra le **attività commerciali cosiddette marginali** non produttrici di reddito d'impresa.

Infatti, il margine sugli eventuali ricavi commerciali non deve essere superiore al 50% dei costi di diretta imputazione **(si veda il DM 25 maggio 1995, art. 1, comma 1, lett. e**)).

Con riferimento all'Associazione, si precisa che nell'esercizio 2020 non si rileva alcuna attività considerabile connessa.

2.6 Altre attività aventi finalità di solidarietà sociale e di interesse generale (istituzionale)

Le attività delle Onlus e degli Enti del Terzo settore devono essere dirette in via esclusiva al perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di interesse generale, secondo quanto espressamente disposto nella lettera b), del primo comma, dell'articolo 10 del Dlgs. n. 460/97 e dell'art. 5 del Dlgs n. 117/2017.

Il significato dell'espressione "finalità di solidarietà sociale", che di per sé non ha una connotazione giuridica precisa nel nostro ordinamento, è specificato nei successivi commi 2 e 3 della norma citata (art. 10 del Dlgs. n. 460/97), in base ai quali si intendono realizzate tali finalità:

- quando le cessioni di beni e le prestazioni di servizi relative alle attività statutarie nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione, della formazione, ecc. non sono rese nei confronti di soci, associati o partecipanti, ma dirette ad arrecare benefici a:

a) persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;

b) componenti collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari (comma 2)

oppure

- quando tra i beneficiari delle attività statutarie dell'organizzazione vi siano i propri soci, associati o partecipanti o gli altri soggetti indicati alla lettera a) del comma 6, se costoro si trovano nelle condizioni di svantaggio di cui alla lettera a) del comma 2 (comma 3).

Da tali disposizioni si evince, in primo luogo, che le varie attività statutarie hanno una rilevanza diversa ai fini della qualificazione solidaristica prescritta nel secondo comma:

1. per le attività di **assistenza sanitaria, ecc.** il perseguimento delle finalità di solidarietà sociale è necessariamente connesso alla particolare condizione di svantaggio dei destinatari delle medesime;
2. per le attività di **assistenza sociale e socio-sanitaria e beneficenza** è immanente all'esercizio stesso dell'attività.

In relazione a ciò si spiega l'assenza di una previsione specifica dell'elemento finalistico riguardo alle attività svolte nei settori di assistenza sociale e socio-sanitaria dal momento che queste perseguono **oggettivamente** scopi di utilità sociale a prescindere dalla posizione dei beneficiari. In sostanza, la Legge prima e la Circolare Ministeriale n. 168/E del 1998 dopo, hanno stabilito che occorre distinguere due settori e cioè:

1) settori per i quali le finalità di solidarietà sono correlate alle condizioni dei destinatari;

2) settori per i quali le finalità di solidarietà sociale si considerano immanenti, per espressa previsione normativa.

La Circolare Ministeriale specifica che nella prima categoria vi rientrano soggetti quali (a titolo esemplificativo) disabili fisici e psichici, tossico-dipendenti, indigenti, anziani non autosufficienti in condizioni di disagio economico, minori abbandonati.

Nella seconda categoria, la Circolare precisa che per alcune attività (ad esempio, assistenza sociale che qui interessa) per le quali la condizione di svantaggio dei destinatari è presupposto essenziale dell'attività medesima, senza necessità di ulteriori precisazioni normative, il fine solidaristico è considerato immanente. Ciò vuol dire che vi sono attività che hanno di per sé il carattere di assistenza sociale a prescindere dai soggetti ai quali sono rivolti.

L’art. 5 del citato Dlgs. n. 117/2017, esplicita quali si possono intendere attività di interesse generali con finalità solidaristiche, peraltro senza pretesa di essere esaustivo (si veda il comma 2 del citato art. 5).

Nel caso dell’Associazione si possono considerare tali:

- le prestazioni di servizi che l’Associazione eroga ai Comuni o ad aziende per la pulizia, mantenimento del verde pubblico, assemblaggi, traslochi, piccoli lavori occasionali in edilizia, attività di formazione per la sensibilizzazione sulle problematiche legate all’uso di stupefacenti ecc., per euro **23.328 (**valore desunto dalla somma dei mastrini contabili 9.04.014 / 9.04.015).

Trattasi comunque di attività svolte dai soggetti svantaggiati in cura *ergoterapica* riabilitativa, volta cioè al reinserimento sociale degli ex tossicodipendenti o alcolisti attraverso il lavoro. Pertanto, ai sensi dell’art. 150 del Tuir, le attività descritte non possono produrre reddito d’impresa in quanto non costituiscono esercizio di attività commerciale considerato lo specifico contesto.

In tali casi, infatti, pur l’attività essendo svolta nei confronti di terzi è indubbio che serve per quel particolare trattamento terapeutico volto al reinserimento di giovani già colpiti da fenomeni di assuefazione all’uso di droghe o di sostanze alcoliche. Il **fine puramente solidaristico** è ulteriormente manifestato nel fatto che le suddette attività hanno prezzi normalmente inferiori a quelli tipici del settore (addirittura i costi superano i r4elativi ricavi), proprio perché lo scopo non è sicuramente di tipo lucrativo, ma bensì di tipo “curativo” per gli ex tossicodipendenti o alcolisti.

In conclusione, quindi, si ritiene corretta l’esclusione dei suddetti ricavi sia da Ires che da Irap, in quanto rientrano tra le finalità istituzionali e non tra quelle connesse o commerciali.

L’Associazione ha ricevuto dei **contributi sia da Enti Pubblici che da Enti Privati, banche e privati per circa 1.086.799 euro** (mastrini contabili 9.17.001/2/3/6/100), importi espressamente indicati nel bilancio di prossima approvazione. In verità, tali contributi sono dovuti per la maggior parte per

convenzioni/contratti stipulati con Enti Pubblici, Banche Fondazioni e volti alla realizzazione di progetti specifici ed in parte per erogazioni liberali ricevuti da enti o soggetti privati. L'Associazione non ha ritenuto di dover redigere un ulteriore rendiconto relativamente a quest'ultima attività di *fund raising*, in quanto le suddette erogazioni liberali non rientrano tra quelle occasionali o dovute a particolari ricorrenze, così come disciplinati dall'art. 143, comma 3, lett. a), Tuir e art. 20, comma 2, del DPR n. 600/73. In ogni caso l'Ufficio amministrativo della Associazione ha fornito ampia documentazione circa le suddette entrate.

Ai sensi dell'art. 3, commi 5 e seguenti, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'Associazione ha redatto **apposito e separato rendiconto** dal quale risulta in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ricevute del cosiddetto **"5 per mille"** (si veda l'allegato al bilancio 2020), tenendo conto altresì delle "Linee guida per la predisposizione delle quote del 5 per mille dell'Irpef", pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (**nonché del D.P.C.M datato 23 luglio** 2020, in G.U. n. 231 del 17 settembre 2020, come previsto dall'articolo 4, D.Lgs. 111/2017, provvedimento che attua la legge delega di riforma del terzo settore (L. 106/2016) con riferimento all'istituto del 5 per mille, cambiando dal 2021 le regole per gestire la procedura da parte dei soggetti interessati).

Si dà espressa evidenza che ai sensi dell'art**.1, comma 125 e segg. della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e della Circolare del Ministero del Lavoro del 11 gennaio 2019, tutti i contributi percepiti dalla Pubblica Amministrazione o da altri soggetti** pubblici nel 2020 sono stati pubblicati sul sito dell'Associazione http://www.gabbianoodv.it (sezione amministrazione trasparente).

2.7. Associazione di Volontariato

Si ricorda che l'Associazione è organizzazione di volontariato, ai sensi della Legge n. 266/91, e, quindi, Onlus di diritto, così come previsto dell'art. 10, comma 8, del DLgs. 460/97 (tenuto conto di quanto precisato al paragrafo 1.1 circa le novità legislative sul Terzo Settore).

Pertanto, bene ha fatto l'Associazione a non inviare alcuna comunicazione alla Direzione Regionale delle Entrate per denunciare il proprio *status* di Onlus in quanto lo è in ogni caso.

Per inciso, sebben ancora in attesa della prossima istituzione del Registro Unico del Terzo settore, si è comunque più volte detto che l'Associazione ha adeguato lo Statuto al nuovo codice del terzo settore Dlgs n. 117/2017 con atto del Notaio Vitali in data 24 ottobre 2020.

Da quanto detto ne discende che l'Associazione, essendo Onlus di diritto, non è tenuta altresì alla presentazione della dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante e attestante i requisiti previsti dall'art. 10 del Dlgs. n. 460/97, ai sensi del DM 18 luglio 2003, n. 266.

Infine, si ricorda che l'art. 8, comma 2, della citata Legge sul Volontariato stabilisce che le operazioni effettuate dalle medesime organizzazioni, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, non si considerano cessioni di beni né prestazioni di servizi ai fini Iva e pertanto sono escluse dal campo di applicazione dell'Iva.

Il **personale** in forza de "Il Gabbiano" al 31 dicembre 2020 è composto per il 48% da donne e contava 412 unità complessivamente di cui:

- 81 dipendenti,
- 4 co.co.co
- 324 volontari.
- 2 servizi civile
- 1 in distaccamento (Min. dell'Istruzione, dell'Univ. e della Ricerca).

In ossequio alle già citate "Linee guida gestione dei Registri del volontariato" e agli artt. 32 e 33 del Dlgs n. 117/2017, è stato verificato che ai Volontari venga rimborsato soltanto le spese effettivamente sostenute per l'espletamento del loro incarico (c.d. rimborso a piè di lista) e la copertura assicurativa sugli infortuni, restando escluso, invece, il rimborso forfetario, onde evitare forme di retribuzione indiretta per l'attività prestata.

2.8. Verifica del controllo, direzione e coordinamento

E' stato verificato, in ossequio all'art. 4, comma 2, e 32, del Dlgs. 117/2017, che l'Associazione il Gabbiano non sia sottoposta alla direzione e

coordinamento o controllo di amministrazioni pubbliche, associazioni politiche, sindacati, etc anche alla luce della Nota del Ministero del Lavoro del 4 marzo 2020.

3. ASPETTI CONTABILI, DI BILANCIO, FISCALI E PREVIDENZIALI

Il Revisore ha proceduto ad un controllo del bilancio e della corrispondenza dei dati con la contabilità.

In via preliminare, si segnala che il Decreto Legge n. 44 dell'1 aprile 2021, con l'art. 8, a causa del protrarsi dell'epidemia dovuta al Corona Virus 19, ha stabilito la possibilità di rinviare l'approvazione di bilancio 2020 sino a giugno 2021.

Il bilancio è in linea con **l'Atto di Indirizzo dell'Agenzia per le Onlus,** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001, n. 329, che ha stabilito le **"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit" dell'11 febbraio 2009**.

Si è verificata la tenuta della contabilità con riferimento all'attività complessivamente svolta.

La voce "Cassa" è stata riscontrata a campione presso la sede di Sondrio, in quanto l'Associazione ha diverse sedi operative. Risulta comunque un elenco analitico di tutte le "Casse" delle varie case di accoglienza. Gli estratti conto bancari sono stati riconciliati con la contabilità.

Il modello Dichiarazione dei Redditi **2020** relativo al 2019 è stato presentato telematicamente in data 10/12/2020; il modello **Irap 2020** è stato presentato in data 10/12/2020, come da ricevute in carte di lavoro.

Il modello 770/2020 è stato presentato in data 22/10/2020. Le presentazioni sono state curate dalla RSP Elaborazioni S.r.l. di Sondrio per dichiarazione IRES, Irap e 770 relativo ai lavoratori autonomi; dalla Dott.ssa Russo Sara, sempre di Sondrio, per quanto riguarda il modello 770/2020 relativo ai dipendenti presentato il 26/10/2020.

L'autodenuncia annuale Inail del 2020 è stata presentata il 28/01/2021.

Per quanto riguarda l'**Irap** (Imposta regionale sulle attività produttive) e la **tassa automobilistica** l'Associazione gode dell'esenzione per il 2020, ai

sensi della Legge Regione Lombardia 18 dicembre 2001, n. 27 e successive modifiche.

In data 12/12/2018 è stata ricevuta in donazione un immobile in Valle Imagna (si veda atto del Notaio Vitali di Morbegno del 12 dicembre 2018), che è stato destinato, in accordo con gli enti pubblici territoriali, ad housing, come sopra già commentato.

Il presente Ente non è soggetto all'**IMU** (Imposta Municipale sugli Immobili) sia relativamente all'immobile acquistato in data 12 febbraio 2002 in Comune di Pieve Fissiraga (LO), con atto del Notaio Biasini di Lodi, che con riferimento all'immobile acquistato in Comune di Tirano, come da atto del Notaio Biasini del 27 marzo 2012 e per ultimo gli immobili acquisiti in data 25/06/2014 nei comuni di Colico (LC) e Dorio come da atto del Notaio Vitali di Morbegno (SO) allegato alle carte di lavoro.

Come noto, in materia di IMU l'art. 13, comma 13, del Dl n. 201/2011, stabilisce che restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 9, Dlgs. n. 23/2011, il cui comma 8, richiamando l'art. 7, comma 1, lett. i), Dlgs n. 504/92 (normativa ICI), prevede l'esenzione IMU per gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali.

I suddetti immobili dell'Associazione sono utilizzati direttamente per lo svolgimento dell'attività istituzionale non commerciale (si veda peraltro la **Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012** del Ministero dell'Economia e Finanze).

Tuttavia per l'area (terreno più immobile) locata per l'attività di canile, presso la comunità di Pieve Fissiraga (LO), si è provveduto al pagamento dell'IMU in quanto non rientrante nell'attività istituzionale.

L'Associazione ha regolarmente versato le ritenute d'acconto relative a dipendenti e lavoratori autonomi come documentato dagli F24 delle carte di lavoro.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva **(DURC)** alla data del 17/02/2021 conferma la regolarità dei versamenti Inps ed Inail.

L'Associazione ha istituito diverse caselle di posta elettronica certificata (Pec) tra cui: "protocollo.gabbianoonlus@pec.it" ; "contabilita.gabbianoonlus@pec.it" ed una dedicata alla ricezione delle fatture elettroniche per gli acquisti fatture.gabbianoonlus@pec.it

4. LIBRI CONTABILI, SOCIALI E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il libro giornale è stato stampato sino al foglio n. 2020/1753 riportante le operazioni compiute sino al 30.12.2020 nr.14.097. Dovrà essere integrato con le scritture contabili del 31/12 e finali di rettifica dopo l'approvazione del bilancio al 31.12.20, peraltro già inserite a computer.

Il libro inventari, bollato presso il Notaio Cederna Franco di Sondrio in data 13.11.2017, è compilato sino a pag. 2017/121 riportante la relazione al bilancio del 2019 del Revisore Sagone Giuseppe.

Il libro cespiti ammortizzabili è aggiornato sino al 31.12.2019 a pagina 2019/46. Dovrà essere aggiornato con i beni relativi al 2020, anche se è stata presa visione di una stampa di prova.

Il libro verbale delle Assemblee, bollato presso il Notaio Cederna Franco di Sondrio in data 21.10.2008, è stato stampato sino a pagina 2008/48 riportante l'assemblea straordinaria del 24/10/2020 ed il nuovo statuto.

Il libro del Consiglio Direttivo, bollato il 13.11.2019 dal Notaio Cederna Franco di Sondrio, è stampato sino a pagina 2019/24 riportante il verbale del 17/12/2020. Da stampare il verbale del 27 gennaio us.

Tutti i componenti dell'Organo amministrativo sono associati e non ricevono compensi. In data 24/10/2020 l'assemblea straordinaria degli associati ha nominato come organo di controllo addetto alla vigilanza il Dott. Luigi Gianola. In data 19/03/2021 si è effettuato un colloquio per l'aggiornamento professionale riguardante l'associazione dal quale non sono emerse anomalie di rilievo.

Libro del sottoscritto Revisore legale dei conti, bollato presso il Notaio Cederna Franco di Sondrio in data 2 maggio 2017, è compilato sino a pag. 2017/78 riportante il verbale di verifica del 11 febbraio 2021.

Libro dell'organo di controllo (Dott. Gianola), bollato presso il Notaio Cederna Franco di Sondrio in data 19/11/2020, è compilato sino a pag. 2020/02 riportante il verbale del 17/12/2020. Da stampare il verbale del 27 gennaio us.

Il libro degli Associati, bollato il 26.09.01 dal Notaio Auletta, è aggiornato al 31 dicembre 2020 e stampato sino a pag. 2001/54 con numero Associati di 39.

L'Associazione ha istituito apposito **libro per Volontari** bollato il 14 novembre 2008 dal Notaio Cederna Franco, aggiornato al 31 dicembre 2020 e stampato sino a pagina 2008/60 con numero Volontari di 324 di cui 22 anche associati.

L'Associazione ha adeguato i modelli e la gestione della Privacy secondo il GDPR 2016/679.

L'Associazione è in regola con le norme in tema di **Sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del Dlgs. n. 81/2008.**

Si è presa visione della relazione sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza monocratico, relativamente al 2020, ai sensi del D.Lgs 231/2001, redatta dall'Avv. Roberto Sgaria

5. INFORMATIVA PECULIARE PER L'ESERCIZIO 01/01/2020-31/12/2020, DOVUTA AGLI EVENTI DA COVID-19:

Come ben si sa nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesasi a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Si evidenzia che l'attività della Associazione non si è mai interrotta, in quanto rientrante tra quelle ammesse dai Decreti Presidenziali e, in parte, svolta con la modalità del "lavoro a distanza" (smart-working).

Soltanto un numero esiguo di ore sono state utilizzate come cassa integrazione (200 ore circa di CIG).

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione dell'effettuata

stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante. Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, l'Associazione ha risentito in modo lieve degli effetti della crisi, poiché ha continuato a svolgere la propria attività, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro come ora, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale. L'Associazione ha adottato tutte le precauzioni stabilite per evitare il contagio (modalità di svolgimento dell'attività, regole anti-contagio adottate dalla Associazione, etc.) tutte con appositi protocolli in intesa con le varie ASL.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Da quanto esaminato e riportato nella presente Relazione emerge un quadro contabile e fiscale, oltre che una situazione di bilancio chiuso al 31.12.2020 complessivamente in linea con quanto stabilito dalle norme vigenti, con particolare riferimento alla disciplina riguardante le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (tenuto conto altresì delle novità normative di cui al Codice del Terzo Settore, come meglio esplicitato al paragrafo 1.1 della presente Relazione).

Si rileva più che positivamente che l'Associazione prosegue nell'aggiornamento dei programmi di contabilità, suddividendo le varie attività svolte per centri di costo. Ciò permette di meglio comprendere l'incidenza dei costi e delle entrate provenienti dalle varie case di accoglienza in cui si svolgono le attività istituzionali ed eventualmente connesse. Inoltre, l'Ufficio di contabilità dell'Associazione che si trova a Sondrio in via Bonfadini 11 è stato ulteriormente migliorato, grazie alla collaborazione del Rag. Redondi. Si segnala la gestione 2020 che chiude con un risultato negativo di euro -4.695, che non desta preoccupazioni tenuto conto del

patrimonio netto dell'Associazione e della prospettiva di continuità aziendale già dette. E' stato predisposto il budget 2021 che conferma la continuità dell'attività svolta.

Il documento contabile riepilogativo dell'attività svolta, anche relativamente alla raccolta fondi, ha tenuto conto delle "raccomandazioni" per la predisposizione degli schemi di bilancio delle organizzazioni *non profit* elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

L'Associazione, oltre ad essere dotata di un Codice Etico, ha redatto una accurata Relazione Morale a firma del Presidente del Consiglio Direttivo.

Si segnala, sebbene ormai consuetudine, la redazione di un completo ed esaustivo **bilancio sociale** relativo all'attività svolta nel 2020, che ha tenuto conto, tra l'altro, delle Linee Guida del febbraio 2010 pubblicate dall'Agenzia per le Onlus. In particolare, dal suddetto corposo documento si può evincere con chiarezza espositiva e l'aiuto di grafici e diagrammi quale siano stati i risultati, non solo economici ma anche sociali, conseguiti dall'Associazione e quale impatto hanno avuto nei confronti degli *stakeholders* sia interni che esterni a "Il Gabbiano".

In fede.

Milano lì, 6 aprile 2021

F.to Il Revisore Contabile
Dott. Giuseppe Sagone

GIUSEPPE SAGONE

Dottore Commercialista - Revisore Legale dei Conti

Revisore Confcooperative

Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano

P.I. 12595990156 C.F. SGNGPP65E07H792Q

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/20

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)
Fondo di dotazione € 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919
Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio – Tel. 0342-200844 Fax 0342-216702
Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, nr. 5 - 23823 Olgiasca di Colico (LC) - Tel. 0341-930074 Fax 0341-930774
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – servizisociali@gabbianoodv.it - segreteria@gabbianoodv.it
Web Site: www.gabbianoodv.it

****

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano ODV.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- ho verificato l'osservanza della legge, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.
- ho verificato le delibere dell'Assemblea dell'Associazione e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

- ho acquisito conoscenza sulle principali attività dell'Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- ho valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del sottoscritto Revisore. La revisione contabile é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale anche tenuto conto delle conseguenze dovute alla pandemia dovuta al Covid 19.

Pertanto si attesta la regolarità della continuità gestionale e finanziaria a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura aziendale.

Ciò considerato, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 6 aprile 2021

F.to
Il Revisore Legale dei Conti
Giuseppe Sagone
Dottore Commercialista